LUNEDI' SPORT

STAMPA SERA

BORSA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Lunedì 26 Gennaio 1981
Anno 113 - Numero 25

L'attaccante del Torino pagherà tre milioni?

Multa gigante al ribelle Pulici

Dopo lo sfogo di Udine, che gli è costato l'esclusione dalla partita di ieri, il giocatore granata è accorso all'infermeria per confortare Graziani (il «rivale») infortunato - Dopo mesi di frustrazioni Pulici ha vuotato il sacco - Un atteggiamento clamoroso che fa discutere i tifosi.

● TUTTI I PARTICOLARI A PAGINA 15 ●

Blitz dalla Calabria a Torino e Cuneo

Arrestati all'alba 123 mafiosi

REGGIO CALABRIA — Blitz contro la «n'drangheta» in Calabria ed esteso alla province di Cuneo, Imperia, Parma, Perugia, Modena, Torino, Bologna, Arezzo, Ferrara, Lucca, L'Aquila, Roma: nelle prime ore di stamane i carabinieri hanno arrestato 123 persone, appartenenti a diciannove cosche mafiose, per associazione a delinquere a sfondo mafioso.

A questa grossa operazione, che ha visto impegnati oltre ottocento carabinieri del gruppo di Reggio Calabria e della compagnia speciale di Rosarno, si è giunti dopo complesse indagini protrattesi per oltre un anno e conclusesi con la denuncia di 260 persone. Contro di esse il procuratore della Repubblica di Palmi, dott. Tuccio, ha emesso 232 ordini di cattura e 28 ordini di comparizione. I 232 ordini di cattura riguardano, oltre ai 123 arrestati, anche 46 mafiosi già in carcere per altri reati, 29 da tempo latitanti e 34 ancora ricercati.

I presunti mafiosi sono accusati di *«tenere in soggezione, con intimidazioni estorsive e delitti di sangue le popolazioni della piana di Gioia Tauro, Palmi, Taurianova e Villa San Giovanni, condizionando pesantemente l'occupazione e l'attività economica della Calabria»*.

L'attuale operazione dei carabinieri ha inferto un duro colpo alla «n'drangheta» che opera sul litorale tirrenico. Nel dicembre del '79 lo stesso gruppo di carabinieri arrestò 134 mafiosi in un sol colpo in quella che fu chiamata *«la notte più lunga dell'n'drangheta»*: quella volta coinvolse cosche mafiose che operano sullo Jonio.

Il blitz di stamane ha colpito i Piromalli di Gioia Tauro, i Mammoliti di Oppido Mamertina, i Pesce, i Bellocco e i D'Agostino di Rosarno, i Franconieri ed i Crea di Rizziconi, i Longo di Polistena, i Parrello ed i Gallico di Palmi, gli Avignone e i Cosentino di Taurianova. E inoltre gli Arcuri, i La Malfa, i Gioffrè, gli Alvaro, i Cianci. Alla cosca mafiosa dei Pesce viene attribuita la responsabilità della uccisione del segretario della sezione del pci di Rosarno, Valarioti.

Sciopero dei medici

Quando riavremo i soldi delle visite?

● SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 6 ●

In una cittadina del Texas

Cecchino spara contro ragazzi e ne uccide uno

ARLINGTON (Texas) — Un ragazzo di 14 anni è stato ucciso e un altro di 13 gravemente ferito ad Arlington nel Texas da un «cecchino» che ha sparato contro di loro con un fucile.

L'assassino, identificato come Richard Wade Tiedemann, è stato successivamente ucciso dagli agenti di polizia.

Il fatto è avvenuto ad Arlington, una località tra Dallas e Fort Worth. Il ragazzo ucciso è Ralph Shelton, quello ferito, Kevin Curnaut. Fino a questo momento non si conoscono le ragioni che hanno spinto Tiedemann a sparare contro i ragazzi.

OGGI IL SECONDO INSERTO

Imparate l'inglese dai giornali con STAMPA SERA

STAMPA SERA
impariamo l'inglese dai giornali

STAMPA SERA *ha stabilito un accordo con quattro tra i più importanti e diffusi quotidiani d'Inghilterra (il* **Daily Express**, *l'***Evening Standard**, *il* **Sunday Express** *e il* **Daily Star**) *per pubblicare ogni lunedì pomeriggio, sull'edizione tabloid-Borse un inserto di quattro pagine in inglese.*

L'obiettivo è offrire ai lettori un mezzo nuovo, mai usato in Italia, per rendere più utile e divertente l'approccio con una lingua che è diventata ormai uno strumento fondamentale in qualsiasi tipo di relazione sociale. Affrontare l'inglese regolarmente, attraverso gli articoli che gli stessi inglesi leggono tutti i giorni, significa mettersi nella condizione di afferrare i veri meccanismi della lingua e, con questi, capire di più lo spirito di un popolo

È previsto un rimborso, ma ci vorrà tempo

Quando riavremo i soldi pagati al medico Saub?

La Uil minaccia denunce per «omissione di soccorso»

ROMA — I medici generici sono in sciopero. Da questa mattina tutti dovremo pagare, direttamente, le visite mediche effettuate in studio e a domicilio, con tariffe che variano, secondo i casi, dalle 10 alle 30 mila lire. Dopo essersi fatta rilasciare regolare ricevuta, il mutuato dovrà presentarla alla Saub e aspettare, pazientemente. Il rimborso che non sarà né immediato, né semplice. La riforma sanitaria infatti, non aveva previsto questa forma di sciopero dei medici: ogni Regione dovrà «inventarsi» la formula che renda possibili i rimborsi.

A contrastare questa «agitazione» dei medici generici, che colpisce maggiormente gli strati più deboli della popolazione, sono scesi i sindacati confederali. La Uil ha invitato esplicitamente i lavoratori a rifiutarsi di pagare le prestazioni mediche. «*Il medico che rifiutasse di assistere il paziente che non intende anticipare il prezzo della visita* — ha detto il responsabile del settore fisco della Uil, Silvano Miniati — *è passibile di denuncia per omissione di soccorso, poiché il diritto alla visita i lavoratori lo pagano in anticipo con le trattenute sui salari e sugli stipendi*».

Non tutta la categoria dei «generici» è però compatta nella protesta decisa dai tre sindacati di categoria che raggruppano la maggior parte dei medici, Fimmg, Anmc e Snami. Due sindacati minori, il Sumi e il Cumi (oltre 10 mila medici iscritti) si sono dissociati, definendo l'agitazione una «*tipica azione di vertice*».

Dello stesso avviso anche il ministro della Sanità, Aniasi, secondo il quale la rottura delle trattative è avvenuta su un capitoletto della nuova convenzione (le visite di medicina sportiva), privo di importanza fondamentale e che non giustifica il blocco dell'assistenza gratuita dei medici Saub. Aniasi si è dichiarato pronto e disponibile «*per una rapida conclusione delle trattative interrotte*».

Ma è tutto il settore dell'assistenza sanitaria che minaccia burrasca. Gli ospedali rischiano la paralisi la prossima domenica e lunedì, perché ai medici ospedalieri non è stato ancora applicato il contratto firmato nel giugno scorso. I medici ambulatoriali hanno annunciato la chiusura degli studi il 9 e il 10 febbraio. Anche i pediatri infine, hanno decretato lo stato d'agitazione e passeranno all'assistenza indiretta a oltranza, a partire dal 9 febbraio, se i loro sindacati non saranno convocati da Aniasi per la firma definitiva dell'accordo, siglato il 31 dicembre.

Ostaggi in trionfo

NEW YORK — Sono finalmente tra le braccia dei familiari. I 52 ex ostaggi di Khomeini sono giunti ieri sera negli Stati Uniti, accolti trionfalmente alla base di West Point, la più celebre e tradizionale accademia militare Usa. L'aereo speciale che li ha riportati a casa, ribattezzato «Freedom One», «Libertà uno», è atterrato all'aeroporto militare di Stewart.

Nessun giornalista è stato ammesso all'interno della base, dove si sono abbracciati per la prima volta dopo la lunga prigionia, gli ex ostaggi e i loro familiari. Migliaia di persone si sono assiepate lungo i 20 chilometri che separano l'aeroporto dall'accademia. La grande folla agitava bandiere americane, nastri e striscioni gialli, il tradizionale simbolo del ritorno. All'arrivo a West Point, la polizia militare non è riuscita a contenere l'entusiasmo della folla, che si è precipitata verso gli autobus.

Il Papa i banditi i terroristi

«Rinnovo il mio appello accorato ai rapitori...». *La voce di Giovanni Paolo II è rimbombata ieri in Piazza S. Pietro all'ora dell'Angelus. I rapitori ai quali si è rivolto sono i banditi che tengono ancora prigioniero, dopo nove mesi, Francesco Coppola, sequestrato a Napoli. Sempre più spesso il dolore del Papa si unisce a quello delle famiglie colpite da malavita e terrorismo.*

Ma diverso è stato il tono di questo «messaggio accorato» da quello usato per il sequestro del giudice D'Urso. Allora il Pontefice pregò il Signore affinché «toccasse gli animi» dei brigatisti, senza rivolgersi direttamente a loro, come, invece, aveva fatto tre anni prima Paolo VI, che si umiliò davanti agli «uomini delle Brigate Rosse» supplicandoli di liberare Moro.

Forse ragioni di opportunità politica avevano convinto Wojtyla a usare per D'Urso una cautela che non lo esponesse all'accusa di aver ceduto in qualche modo al ricatto delle Br.

Ieri, invece, per il rapimento Coppola, il Papa ha quasi avviato un dialogo a distanza con i malviventi che, evidentemente, considera peccatori i quali si possono pentire e con cui il «colloquio» in qualche modo è possibile.

Morto il giudice Urss di Norimberga

MOSCA — Rimasto celebre per le sue infuocate arringhe al processo di Norimberga contro i criminali di guerra nazisti, il procuratore generale dell'Urss, Roman Rudenko, è morto ieri a Mosca all'età di 73 anni per quella che l'agenzia *Tass* ha definito una «*lunga e grave malattia*».

Nella sua qualità di procuratore generale dell'Ucraina, la regione dell'Urss che forse più di ogni altra soffrì per l'occupazione tedesca durante l'ultimo conflitto mondiale, Rudenko fu implacabile negli anni del dopoguerra nell'opera di «*denazificazione*», processando e mandando a morte migliaia di concittadini accusati di aver collaborato con gli invasori. Processi di questo genere continuano ancora oggi e si concludono di norma con sentenze capitali.

Le notizie di oggi

● **Operaio ucciso a Messina** — Un verniciatore navale di 24 anni, Pietro Mangano, è stato ucciso a Messina con un colpo di fucile caricato a pallettoni. E' morto mentre veniva portato in ospedale per le gravi ferite riportate. Secondo le prime ricostruzioni, l'omicidio non ha avuto testimoni. Il giovane era appena sposato e non aveva precedenti penali.

● **Accoltellato dal macellaio** — Durante una lite scoppiata per motivi molto banali, Antonio Pascarella, 50 anni, di Caserta, è stato ferito dal macellaio Salvatore Riello. L'aggressore è ricercato dai carabinieri.

● **Napoli: ferito a pistolettate** — Un giovane di 26 anni, Raffaele Cipolletta è stato ferito ieri a revolverate da alcuni sconosciuti che subito dopo si son dati alla fuga. E' accaduto nella zona di Capodimonte. E' guaribile in una ventina di giorni. Si tratta probabilmente d'un regolamento di conti negli ambienti della malavita partenopea.

● **Film in Urss dal libro di Breznev** — La televisione sovietica sta per mandare in onda un film-documentario di sei ore tratto dal libro del presidente Leonid Breznev: «*La Terra Vergine*». Il film sarà trasmesso a puntate. Le riprese sono state effettuate nel Kazakistan. E' questa la terza opera editoriale di Breznev. Il libro racconta le stagioni della semina.

● **Sono 150 i morti del sisma in Cina** — I feriti sono circa 300. Questo finora il bilancio del terremoto che ha colpito sabato la regione montagnosa del Sichuan, ai confini con il Tibet. «Quasi tutti i fabbricati di Dawu, la città più colpita, sono crollati» scrive «Nuova Cina».

● **Arrestato consigliere pci** — Un consigliere provinciale comunista di Potenza, Rocco Sileo di 35 anni, è stato arrestato con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio. Con altri due complici — tutti in veste di commissari d'un concorso per operatori di una comunità montana — avrebbero favorito un candidato loro conoscente.

● **Affonda in Norvegia cargo greco.** *La nave da trasporto minerali greca «Deifovos», da 80.000 tonnellate, è affondata ieri al largo del porto norvegese di Bodoe; 29 marinai dell'equipaggio sono stati tratti in salvo mentre altri nove risultano mancanti. Il mare è ancora in tempesta con onde alte da 10 a 12 metri, il che ha reso molto difficili le operazioni di soccorso. L'equipaggio era composto di marinai greci, pachistani, egiziani e indiani.*

● **Scoperta rete di contrabbandieri** *nelle province di Gorizia e Nuova Gorizia. I presunti responsabili della banda sinora identificati sono 10, tra cui 5 goriziani: Arturo Caus, Flavio Gelsi, Antonio Drufovka, Ernesto Belotto e Giovanni Persoglia, che avrebbero operato con l'aiuto di un commerciante isontino, Venceslao Klanjscek: contrabbandavano televisori.*

● **Droga: morto per superdose.** *E' un muratore di 27 anni, Nicola La Groia. Il cadavere è stato scoperto a casa della madre, in un palazzo in viale Montenero 22 a Milano.*

● **Scoperta rete di contrabbandieri** *nelle province di Gorizia e Nuova Gorizia. I presunti responsaali della banda sinora identificati sono 10, tra cui 5 goriziani: Arturo Caus, Flavio Gelsi, Antonio Drufovka, Ernesto Belotto e Giovanni Persoglia, che avrebbero operato con l'aiuto di un commerciante isontino, Venceslao Klanjscek, contrabbandavano televisori.*

● **Incidenti stradali: quattro morti** *in un incidente avvenuto lungo la statale della Valsugana (Vicenza). Due «Fiat 124», che procedevano in senso opposto, si sono scontrate frontalmente per cause che non sono ancora state precisate dalla polizia stradale.*

Grave spaccatura tra i laburisti

Nasce in Inghilterra la socialdemocrazia

LONDRA — Si avvia alla spaccatura il partito laborista britannico, dopo l'esito della votazione di ieri che conferisce ai sindacati (dominati dagli esponenti di sinistra) il potere determinante di voto per l'elezione del capo del partito, potenziale primo ministro: esponenti laboristi moderati hanno annunciato ieri la costituzione di un «*consiglio per la socialdemocrazia*», ponendo le basi per la fondazione di un nuovo partito politico che, nella scena politica britannica, verrebbe a situarsi sulla destra del partito laborista e sulla sinistra di quello conservatore, attualmente al governo con il primo ministro Margaret Thatcher.

«*Per coloro che hanno dedicato tanta parte della loro vita al partito laborista, il bivio che si pone davanti a loro sarà profondamente doloroso. Ma noi crediamo che si debba adesso provvedere a raddrizzare la politica britannica*».

Così dice una dichiarazione pubblicata da quattro alti esponenti della corrente moderata laborista: l'ex vice-capo del partito Roy Jenkins, e gli ex ministri David Owen, Shirley Williams e William Rodgers.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e **Direttore Generale**
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Raccolti dai lettori del settimanale tedesco «Aktuell»

Pioggia di marchi per il cane Terremoto sopravvissuto 44 giorni sotto le macerie

AVELLINO — *Arrivano i marchi dalla Germania per Reno, lo spinone bastardo sopravvissuto a 44 giorni di prigionia, bevendo acqua piovana sotto le macerie della casa della sua giovane padrona, Anna Fiore di 19 anni, in via Seminario, nel centro storico del capoluogo d'Irpinia.*

Dopo essere stato oggetto di studi attenti e di sostanziosi attestati di simpatia, l'animale è stato sottoposto, da parte di un'équipe di biologi giapponesi, ad una serie di visite. I risultati tratti dagli esperti sono stati interessanti. Hanno affermato, infatti, che si tratta del caso più sorprendente «sino ad ora verificatosi di sopravvivenza in condizioni di estrema precarietà».

La storia di Reno, addirittura impazzito alla vista della luce che gli aveva abbagliato gli occhi, continua a commuovere, soprattutto i tedeschi, tra i primi a raccogliere l'appello lanciato dalla padrona terremotata per salvare il cane. Hanno inviato a sufficienza medicinali e scatolame nella speranza che Anna Fiore possa risolvere senza difficoltà i problemi del cane, dal momento che la giovane ha non poche preoccupazioni di carattere personale che l'assillano in questo momento, infatti, sta per diventare madre. Dell'evento, previsto tra pochi giorni, Anna non vuole parlare; così come non intende raccontare la vicenda che l'ha determinato, piacevole o triste che sia.

La fotografia di Reno e della sua graziosa padroncina che gli accarezza il pelo folto, sotto il quale si nascondeva la magrezza per i terribili giorni di fame e sofferenze nel buio delle macerie, ha commosso in modo particolare i lettori del settimanale Aktuell, edito a Monaco. Una sottoscrizione ha consentito di raccogliere, specialmente nella Baviera, un robusto pacchetto di marchi che, quanto prima, pioveranno su Reno. Eppure l'animale non è nato in Germania, né vi è mai stato! Ha, però, il nome del fiume tedesco per ricordare il tempo trascorso dai familiari di Anna nella Repubblica Federale, dove emigrarono in cerca di lavoro per un avvenire migliore.

Oggi, però, nessuno sa dove si trovi la giovane che sta per diventare madre, né il suo inseparabile amico Reno al quale è affezionata come ad una persona. Forse Anna Fiore l'ha affidato ad un conoscente che ne abbia cura con passione e si occupi di Reno più di quanto possa fare lei nell'imminenza del parto.

Sbattuti di qua e di là dopo il sisma, Anna ed i suoi familiari — la madre Teresa, 47 anni, vedova e disoccupata, e la sorella Liliana, 25 anni, impiegata in un'industria che produce computer alla periferia di Avellino — sono stati per qualche tempo sistemati in un'aula del Liceo «Pietro Colletta», nella zona residenziale dei Cappuccini. Ora hanno cambiato dimora.

«Ecco perché — *dice Pino Sorrentini, il fotoreporter che per primo ritrasse Anna con il cane "resuscitato"* — sarebbe opportuno inviare i soccorsi per Reno al sindaco di Avellino, prof. Giovanni Pionati, presso la Casa municipale in via Tagliamento.

«Reno — *aggiunge Sorrentini* — è in buone condizioni e ben protetto contro i rischi di questo inverno freddissimo».

Carabiniere ferito da una biglia

PISTOIA — Poco dopo l'inizio della partita Pistoiese-Roma, un carabiniere è stato colpito da una biglia di ferro lanciata dalla curva Sud, dove erano appostati i tifosi romanisti. Il militare è stato soccorso e medicato all'ospedale cittadino dov'è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Chi nasceva in montagna finiva negli alpini

«Naja» di una volta

Una volta, dopo la visita medica, i coscritti «fatti abili» erano assegnati alle varie armi e specialità dell'esercito. Si teneva conto più o meno (più meno che più) delle loro attitudini. Chi andava in fanteria, chi in artiglieria, chi nel genio, eccetera. Ma quelli dei paesi di montagna venivano messi quasi tutti negli alpini. I pochi ch'erano destinati a un altro «corpo» ci rimanevano malissimo e consideravano l'esclusione un'offesa personale.

I «fortunati» che andavano negli alpini, e non immaginavano le vite che li aspettavano, sfottevano a sangue i compagni scartati prendendo di mira soprattutto quelli mandati in fanteria, spregiosamente chiamata «la buffa». Il montagnino delle vallate dal Piemonte al Veneto che andava a fare il soldato nella «buffa» era visto come una specie di menomato. *«Se l'hanno messo nella "buffa" è segno che gli manca qualcosa»*, dicevano i compaesani, *«se no lo mettevano negli alpini»*. Anche le ragazze guardavano con sospetto quelli messi nella «buffa», e li trattavano freddamente. Dopo la delusione e l'imbarazzo della famiglia e le sfottiture degli amici, questo era un altro bel dispiacere.

Arrivate al battaglione, le reclute imparavano a proprie spese cosa voleva dire l'appartenenza al glorioso «corpo» degli alpini. Gli anziani maltrattavano senza pietà i nuovi venuti sottoponendoli a ogni sorta di scherzi crudeli. I vecchi ufficiali e più ancora i sergenti «firmaioli», cioè di carriera, erano del parere che questi scherzi servivano a formare il carattere della recluta alpina, e chiudevano un occhio.

Quanto all'istruzione vera e propria, essa era durissima. Gli facevano fare marce estenuanti, carichi come muli, nella neve e sotto il sole con nient'altro in pancia che una gavetta di brodo con un pezzo di carne o, qualche volta, la pastasciutta: *festa del reggimento, rancio special: te dan la pastasùtta con sü el formaj*. Gli venivano le bolle ai piedi che facevano un male della forca. La sera le bucavano con un ago perché uscisse l'acqua e passavano un filo bianco nella piccola ferita per impedire alle bolle di riformarsi.

Ma quello che la recluta alpina odiava più di tutto, più delle marce, era l'«ordine chiuso» che si faceva nel cortile della caserma. *Avanti march, dietro front, per fila dest', per fila sinist', allineati e coperti, tenere il passo, sembrate un branco di pecore, spall'arm, pied'arm, presentat'arm, hai venduto la vacca per andare negli alpini, adesso ciuccia*. (Quella di aver venduto la vacca per andare negli alpini era una vecchia storia molto in voga fra gli anziani e i firmaioli. Ma era una calunnia: nessuna persona sensata aveva mai fatto niente del genere). «Ordine chiuso»: *meglio morire*, brontolavano le reclute. Ma gli anziani spiegavano che quello era lo scotto che bisognava pagare per guadagnarsi la penna.

Però, nonostante tutto, erano molto fieri della penna guadagnata con tanta fatica. Le prime volte che andavano in libera uscita e al caffè reclamavano e ottenevano la precedenza sui commilitoni delle altre armi con la scusa che *alpin fa grado*, cioè un alpino semplice equivale almeno a un caporale o a un caporalmaggiore non alpino, si sentivano importanti. Si affrettavano a imparare le canzonature rituali, vecchie di decenni, con cui schernire la disprezzata fanteria. Quando incontravano un gruppo di fantaccini con la loro bustina miserella, spingevano indietro il cappello e uno cominciava: *«Come fa il treno?»*. E gli altri in coro urlavano: *«Buff, buff»*. I fanti replicavano pazienti e sornioni: *«C'è chi ha la penna e chi sa scrivere»*. Qualche volta finiva a botte.

Li lusingava la certezza che gli alpini erano il meglio. Non solo: ciascuno era convinto che il suo battaglione, la sua compagnia, il suo plotone era il meglio di quel meglio ch'erano gli alpini. Questo si chiamava «spirito di corpo». *«Noi del Susa»*, dicevano con orgoglio, *«noi della Novantaquattro, noi del Primo Plotone»*. Erano bravissimi ragazzi, ma gli piaceva essere considerati scavezzacolli e malandrini.

«Che napina i gà?», domandavano preoccupate le massaie di certe vallate lombarde quando vedevano venir su gli alpini. (La nappina è quel batuffolo colorato, verde o bianco o rosso, dove s'infila la penna: dal colore si riconosce il battaglione). *«Erda»*, informava una dall'occhio più acuto, «verde». *«Edol»*, concludevano le altre, *«Scond i poless*, sono del battaglione Edolo, nascondete i polli». Quelli dell'Edolo avevano fama di essere lesti di mano, e ciò non li offendeva anzi gli faceva piacere.

Avevano un certo rispetto per i bersaglieri forse perché portavano le piume sul cappello come loro. *Bersagliere ha cento penne*, ammettevano in un'amichevole canzone, e *l'alpin ne ha una sola, un po' più lunga, un po' più mora*. Finiva con un rigurgito di fierezza: *sol l'alpin la può portar*.

Gli ufficiali, dal canto loro, coltivavano il senso di superiorità dei loro soldati rivelandogli che quelli scartati dalla Scuola allievi ufficiali alpini di Bassano del Grappa venivano mandati alla Scuola allievi ufficiali bersaglieri di Pola (allora Pola era ancora in Italia). Anche questo solleticava l'ingenua vanità della truppa alpina. Ma, a parte i bersaglieri e, entro certi limiti, gli aviatori *(L'aviazione è nostra sorella, prima gli alpini e poi dopo quella)*, non c'era arma o specialità dell'esercito che non guardassero dall'alto in basso.

A quella Scuola di Bassano che dicevo prima, nell'estate del '41 gli allievi ufficiali cantavano una canzone che, per esaltare gli alpini, faceva polpette di tutti gli altri. Una ragazza assisteva a una rivista militare, raccontava la canzone, e siccome cercava marito guardava se per caso fra tutti quei giovani maschi in uniforme ce n'era uno che facesse al caso suo. La ricerca, proseguiva la canzone, non era facile. *Passa la fanteria con l'elmo e la borraccia: mamma, che brutta faccia*, gridava la ragazza disgustata, *non mi voglio maritar, no, no*. E volgeva gli occhi a quelli che venivano dopo: *Passa l'artiglieria con tutti i suoi cannoni*, osservava la fanciulla, *che faccia da c.* (rima con *cannoni*), *non mi voglio maritar, no, no*.

Avanti dunque un altro. *Passano l'aviazione coi suoi aeroplani*, era evidentemente un momento sfavorevole all'arma azzurra, *che faccia da villani, non mi voglio maritar, no, no*.

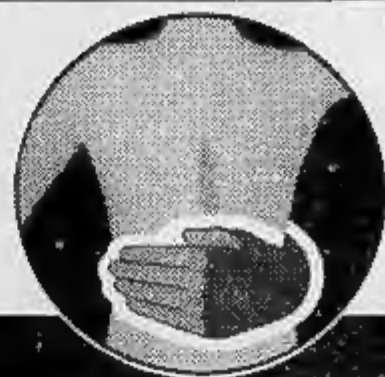
La faccenda cominciava a diventare preoccupante. Adesso era il turno delle guardie di finanza. *Pàssano le finanze con le sue fiamme gialle, mi fan girar le p.* (rima con *gialle*), e con questo giramento che oltre tutto non era di sua competenza, la diffiziosa ragazza liquidava anche loro: *non mi voglio maritar, no, no*.

Meno che mai l'interessava il reparto che veniva appresso, i soldati del regime. *Passano la milizia con la camicia nera, che facce da galera, che facce da galera*, e la sensibile giovanetta ripiega su un ennesimo rifiuto, *non mi voglio maritar, no, no*.

A questo punto, quando ormai la situazione appariva disperata, arrivavano i nostri, gli alpini, gli uomini dei suoi sogni. *Passano i baldi alpini, coi zaini affardellati: mamma, che bei soldati*, gridava la fanciulla in sollucchero, *mamma che bei soldati. Or mi voglio maritar, sì, sì*.

E dopo nove mesi, si concludeva passando a un'altra canzone, *è nato un bel bambino. Lasciava il latte, ciucciava il vino. Ed era*, naturalmente, *il figlio di un vecchio alpin*.

Naja d'una volta...

Gigi Caorsi

Il tragico scontro nei pressi di Ceva

Ricoverata per lo choc la madre delle bimbe uccise nell'incidente

Loredana Saccomandi, la mamma delle due ragazzine torinesi morte nel tragico incidente sull'autostrada Torino-Savona, è ricoverata in stato di choc all'ospedale. Appena giunta a Ceva ieri sera con il marito, Gianfranco Bellomo, che gestisce una tabaccheria a Torino in via Col di Lana 27, è stata colta da malessere.

Le sorelline Silvia e Sandra, rispettivamente di 11 e 9 anni, erano le uniche figlie della coppia torinese.

Nell'incidente è morta anche la nonna, Fortunata Eusea, 55 anni, abitante a Finale Ligure, mentre il marito Germano Saccomandi, 58 anni, è tuttora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

L'auto, una «Ritmo 60», è uscita di strada nel rettilineo in località Infermeria, a due chilometri dal casello di Ceva, finendo in una scarpata.

La causa più probabile dell'incidente è un malore improvviso del guidatore, che gli ha fatto perdere il controllo del mezzo, andato completamente distrutto.

Il tratto nei pressi del casello di Ceva è già stato tragico scenario in passato di numerosi incidenti.

Occorrono tecnici per le case lesionate

I rappresentanti degli ordini professionali degli ingegneri, degli architetti, dei sindacati dei liberi professionisti, degli ingegneri, architetti, periti ed un rappresentante del Politecnico di Torino si sono riuniti presso la sede della Giunta Regionale del Piemonte per organizzare un coordinato intervento di accertamento delle condizioni di agibilità di un quartiere della città di Napoli.

L'intervento è stato programmato su richiesta del sindaco di Napoli Valenzi che in un telegramma ha spiegato la necessità di perizie statiche *«ai fini dell'accertamento di agibilità degli edifici della città lesionati dal sismo del 23 novembre»*.

Al termine della riunione i rappresentanti delle varie categorie hanno deciso di estendere nei prossimi giorni la consultazione ai rappresentanti degli ordini professionali di tutta la Regione. Il coordinamento di tutta l'attività dei tecnici è stato affidato al Politecnico di Torino.

A Cascine Vica la posta non arriva

Protestano molti abitanti di Cascine Vica. *«Dal primo gennaio, in pratica, non riceviamo la posta. Viene accatastata e non distribuita. Che cosa possiamo fare perché questo disservizio finisca?»*.

Abbiamo cercato di vedere il perché di questo ingorgo — purtroppo tutt'altro che infrequente anche in zona del centro cittadino — e la situazione è questa: due zone di Leumann, per quanto riguarda il recapito effettuato dal portalettere, sono passate a Cascine Vica. A ciò si aggiunga la creazione di altre tre zone nuove. Tutto questo ha causato disguidi poiché a Cascine Vica sembra non fossero pronti a entrare subito in funzione.

Il risultato è che la corrispondenza o non viene distribuita oppure viene recapitata con il contagocce. Alle Poste sperano che il problema sia in via di soluzione, ma gli utenti esprimono sfiducia e preoccupazione. *«E' possibile* si domandano — *che la posta debba sempre funzionare così male?»*.

Concerto di compleanno per il maestro Scabia

Novant'anni con Vivaldi

Il maestro Ugo Attilio Scabia, 90 anni

Il pubblico che gremisce la piccola cappella del convalescenziario della Crocetta è attento e silenzioso: non solo anziani, ma uomini e donne di tutte le età, molti i giovani. Sui gradini dell'altare suona il violoncellista Ugo Attilio Scabia accompagnato dalla pianista Matilde Capuis (autrice anche di uno dei pezzi in repertorio e sua partner musicale da 25 anni) e dalla violoncellista Paola Mosca (sua ex allieva e ora docente al Conservatorio). Nei brani cantati interviene Susanna Ghione. Al termine di ogni esecuzione, lunghi minuti di applausi e richieste di bis.

Il maestro Scabia ha voluto festeggiare così, nell'istituto che lo ospita («alla cui serena atmosfera va molto del merito della musica che riesco ancora a fare») *il suo novantesimo compleanno. Le musiche sono di Vivaldi, Brahms, Gluck e altri autori classici. Dopo il concerto c'è la classica torta con 9 candele da 10 anni l'una e ancora tanti applausi e festeggiamenti. Fra i più affettuosi, quelli di una concertista, giunta per l'occasione da Zurigo, con cui il maestro ha suonato in passato.*

Il professor Scabia è stato un importante musicista: l'ultimo attestato è di 4 anni fa: «Sono stato nominato membro dell'Accademia filarmonica di Bologna», *racconta giustamente orgoglioso con toni perfettamente fermi e lucidi.* «Un riconoscimento che hanno avuto i più grandi musicisti di tutti i tempi, da Mozart a Verdi a Wagner. L'albo degli iscritti viene compilato ogni cento anni e in quello che si farà nel duemila ci sarò anch'io».

Nella sua lunghissima carriera di musicista, il maestro Scabia ha suonato con i massimi direttori d'orchestra italiani. Ricorda con particolare ammirazione e affetto il grande Toscanini. «Anche lui mi voleva bene — *racconta* —. Perché era un violoncellista come me e perché mi vedeva sempre studiare. Una volta, in America, stavo lavorando su un pezzo di Boccherini dietro le quinte del teatro e, a un certo punto, sento un pianoforte che mi accompagna: vado a vedere e scopro che a suonare è Toscanini. "Continui, continui", mi dice il maestro, "mi rammenta i miei anni più belli"».

I ricordi sono molti: tutti perfettamente lucidi. «Quando D'Annunzio conquistò Fiume, andai a dare un concerto a favore dell'ospedale — *racconta* —. Poi il poeta mi scrisse una lettera di suo pugno per ringraziarmi».

La vita del maestro Scabia è ancora quella di ogni serio musicista. «Ogni giorno studio almeno tre ore — *spiega* —. Altrimenti mi si addormentano le dita. Naturalmente, per non disturbare tutta la casa, adopero uno strumento speciale, poco sonoro. Per fortuna, il vicino di camera sente poco».

Andiamo a spasso ed ammiriamo i tigli, i cedri, i platani di corsi e parchi

Grama e stentata esistenza dei nostri alberi Ci aiutano a vivere e noi li «insultiamo»

Macchia di Pino Strobo in riva al Po

Una settimana di lavoro alla Tesoriera

Tanti «medici» per curare il platano vecchio di secoli

Il platano malato alla Tesoriera. Alla base del tronco si nota l'apertura servita ai tecnici per entrare nel fusto

Per avere un'idea delle difficoltà che i giardinieri comunali debbono affrontare per risanare alberi malati, basta l'esempio dell'ultrasecolare platano posto alla sinistra dell'ingresso del parco della Tesoriera. I tecnici hanno lavorato una settimana, prima entrando nel cavo del fusto — che misura all'interno un diametro di tre metri e mezzo — per togliere tutto il marcio e disinfettare l'enorme ferita.

Poi è stata notevolmente ridotta la chioma, e infissi nei rami tiranti d'acciaio (opportunamente trattati per prevenire infezioni) per evitare rotture. Infine alla sommità del tronco, nella inserzione dei rami, sono stati praticati dei fori e inseriti dei tubi di plastica per favorire lo scolo delle acque e impedire fenomeni di marciume. Infine l'apertura alla base del tronco è stata chiusa con uno sportello di ferro.

«*L'albero è un grande filtro naturale che respira* — è scritto nella Guida al verde, edita dall'assessorato per l'Ecologia del Comune di Torino —. *Un albero purifica l'atmosfera dai gas industriali, riduce i rumori, ferma il vento, fissa il suolo. Ed è bello*». Ma tutti questi servizi che rende ai cittadini vengono pagati con una vita grama, stentata, resa più breve rispetto ad un ambiente di campagna. Qualunque pianta infatti, vegetando tra asfalto e cemento, è sottoposta a tali e tanti insulti e danni, da vivere almeno la metà o un terzo in meno di esemplari simili che si trovano in condizioni ottimali.

«*Da rilievi fatti* — continua l'opuscolo del Comune — *risulta che le zone centrali di una città contengono fino a quattro milioni di microorganismi per metro cubo d'aria; la cifra scende a 600 mila sui grandi corsi alberati, a mille nei parchi e appena 50 in un bosco. Le piante si sa che consumano anidride carbonica e producono ossigeno. Per esempio un faggio di 80, 100 anni con una chioma del diametro di 15 metri e un'altezza di 25 consuma ogni ora 2350 grammi di ossido di carbonio restituendo in cambio 1700 grammi di ossigeno. Praticamente produce ossigeno sufficiente per dieci persone e brucia anidride carbonica in quantità pari a quella prodotta da mille metri cubi di abitazioni. Per sostituire la superficie "elaborante" di una pianta così occorrerebbero almeno 200 alberi giovani*».

Questi dati bastano da soli a giustificare — al di là di motivi estetici — la necessità di avere nelle città ampi spazi verdi, e di curare e prevenire gli eventuali danni al patrimonio arboreo.

«*Ma soprattutto per la prevenzione* — spiega Paolo Odone vicedirettore del servizio giardini e alberate del Comune — *abbiamo pochissimo personale. Ad Amsterdam, tanto per fare un esempio, ci sono 600 addetti che si occupano esclusivamente della cura degli alberi e della prevenzione delle malattie*».

Ma quali sono le specie a dimora a Torino, piantate a decine di migliaia dal dopoguerra ad oggi? Come quantità solo sulle alberate si contano dai 50 ai 60 mila alberi escludendo parchi e boschi comunali. Le specie presenti sono invece parecchie dozzine.

Tralasciando i platani da sempre presenti in tutte le città del Nord Italia e nella fascia temperata europea, si può tentare un approssimativo elenco partendo dagli ippocastani (Aesculus hyppocastanum) di cui ci sono imponenti filari nei corsi Vinzaglio, Valdocco, Stati Uniti, Matteotti, Re Umberto e così via che producono quegli splendidi e inutili frutti detti «castagne d'India», e che sono in genere i primi a mettere le foglie e gli ultimi a perderle. Alcune migliaia sono pure i bagolari (Celtis Australis) che ombreggiano d'estate corso Peschiera, corso Bolzano, corso San Martino, per esempio e fruttificano con piccole bacche nere, dolciastre. Un tempo i rami del bagolaro (in piemontese «tenescia») servivano per fabbricare le fruste, essendo il legno leggero e flessibile.

Numerosi anche i tigli (di cui esistono quattro varietà dal Tilia Argentea all'Hybrida) profumatissimi durante la fioritura a fine maggio quando la fine della scuola s'avvicina. Ce ne sono in corso Racconigi, corso Orbassano, corso Appio Claudio. Seguono per numero gli aceri (presenti con ben tredici varietà: dal Campestre, al Negundo, al platanoide, al Saccharinum).

In corso Brunelleschi, corso Ferrucci, piazza Risorgimento tratto inconfondibile dell'acero (il cui legno è usato per la costruzione di mobili e per strumenti musicali (Acero Riccio) sono i semi, detti samare, inglobati in una specie di ala, che il vento fa volare come minuscoli elicotteri. Tra le curiosità invece, specie poco diffuse, ci sono i Liriodendrum Tulipifera di corso San Maurizio (detti anche Tulipiferi della Virginia per l'origine nordamericana) che in primavera producono vistosi fiori rossi e grappoli che ricordano vagamente i tulipani.

Stanno per scomparire definitivamente invece gli olmi (campestri e siberiani) distrutti dalla «grafiosi dell'olmo) un fungo micidiale per cui non sono state trovate cure.

Insolito e splendido specialmente d'autunno, il filare di Gingko Biloba (detto anche Salisburia); dietro lo zoo nel parco Michelotti di cui ci sono esemplari isolati nei giardini Lamarmora e su lungo Po vicino al ponte Isabella. Sul cavalcavia di corso Bramante invece fanno da quinta ai lati delle spallette, tra i lampioni, siepi miste di glicine (che ha l'ostico nome latino di Wistaria sinensis) e di Bignonia grandiflora, un rampicamente dalle squillanti campanule gialle e arancio che durano quasi tutta l'estate.

A proposito di alberi da fiore, tutti avranno visto, in primavera, le fioriture dei ciliegi di corso Massimo d'Azeglio tra corso Dante e corso Bramante. Si tratta della specie Cerasus avium che non fa frutti, ma solo delicati fiori rosa e foglie purpuree. Certamente meno conosciuto l'Albero di Giuda (Cericis siliquastrum) presente sopattutto alla Crocetta in corso Trento e Trieste e in corso Sommeiller.

Per quanto riguarda invece gli arbusti, che possono anche essere potati facendogli assumere il portamento di alberelli, ricordiamo le siepi di Ibisco (Hibiscu syriacus) in corso Regina Margherita prima del sottopasso della ferrovia (dove sono misti con pruni e biancospino (Crataegus grignonensis) e in piazza Robilant, nello spelacchiato giardino al centro della piazza, assediata e martoriata dal traffico.

Le conifere si vedono invece soltanto nei parchi di vecchia e nuova costituzione. Alla Pellerina e in piazza d'Armi per esempio sono stati messi a dimora cedri, pino strobo, pino nero d'Austria, pino excelsa, Chamaecyparis, mentre per le latifoglie sono presenti querce rosse, frassini, sorbi, gelsi, betulle, faggi, cespugli di Pterocarie.

Sono in collina attecchiscono invece esemplari di olivi e mandorli, specialmente sulle pendici soleggiate di Cavoretto. Ci sono anche esemplari di palme (Camerus) mentre in qualche giardino particolarmente protetto riescono perfino a vegetare banani, che ovviamente non producono frutti, ma solo le grandi tipiche foglie tropicali.

Renato Scagliola

È tempo di potatura

Tempo di potatura per centinaia di alberi cittadini, soprattutto nei viali e sui corsi, un'operazione che si rende necessaria ogni anno — interessando a rotazione quasi tutto il patrimonio arboreo urbano — non soltanto per ragioni di «salute» delle piante, ma anche per ragioni estetiche e di pulizia delle chiome.

Ovviamente ci sono criteri diversi a seconda delle specie, così come sono diverse le tecniche tra il lavoro svolto su alberi che hanno solo funzioni di verde in città, e la potatura nei frutteti di campagna o nelle piantagioni per la produzione del legno (esempio pioppo, pino strobo).

«In alcuni casi — *spiega Paolo Odone vicedirettore del servizio Giardini e alberate del Comune di Torino* — si deve intervenire spesso perché ci sono stati errori nella messa a dimora, lasciando poco spazio tra un albero e l'altro, o perché le piante sono troppo vicine alle case e i rami quasi entrano nelle finestre».

Particolari problemi sono stati affrontati quest'anno, in seguito alla diffusione del «cancro colorato» che colpisce i platani, per cui — per evitare di infettare alberi sani dopo interventi su altri malati — si devono persino disinfettare tutti gli strumenti usati prima di passare da un fusto all'altro.

Rotte le trattative sulla convenzione: disagi e malumore in città

Medici e pazienti, tutti arrabbiati mentre l'influenza diventa epidemia

L'«ambiente» non è dei migliori, oggi, negli ambulatori Saub. La gente è diffidente, i medici sono dispiaciuti. Questa rottura delle trattative non la voleva nessuno. Eppure c'è stata.

«*Nell'ultima notte di discussione* — dice Danilo Poggiolini, capo delegazione a Roma — *avevamo quasi raggiunto un accordo su una proposta del ministro Aniasi. Noi medici abbiamo fatto alcune osservazioni che Aniasi aveva accettato quindi l'accordo era vicino e tutti stavamo tirando un bel sospiro di sollievo, quando il ministro è stato attaccato proprio dalla sua delegazione che non la pensava come lui. A questo punto non potevamo più andare avanti*».

Com'è noto si pagano oggi le visite dal medico generico, mentre per la specialistica tutto rimane come prima. A farne le spese è, tanto per cambiare, il servizio di guardia medica. In provincia si stanno già rinforzando i turni, mentre a Torino c'è ansia per vedere che cosa succederà questa sera, all'inizio del servizio notturno.

«*Già i nostri medici stanno girando come trottole per via dell'influenza che ha quasi i contorni dell'epidemia* — dice un funzionario del «5747» — *se poi questa sera i pazienti faranno saltare i nostri centralini perché la visita è gratuita, non sapremo proprio che cosa fare*».

Il tanto temuto «piano Bajardi», dunque, dovrà entrare in vigore. L'assessore alla Sanità della Regione ha infatti comunicato che verrà assicurato il rimborso delle spese sostenute per le visite mediche, la consegna gratuita dei farmaci, la possibilità di essere sottoposti a visita specialistica senza la preventiva richiesta del «generico».

Per domani, in assessorato, è convocata una riunione con i responsabili delle unità sanitarie piemontesi per concordare le misure di emergenza da adottare in futuro. Non si vede, per il momento, alcuna schiarita nella vertenza.

E i pazienti come hanno reagito? «*I miei benissimo, da persone civili* — dice il dott. Carlo Renzulli di Alpignano — *ne abbiamo parlato a lungo e loro sono d'accordo con le nostre rivendicazioni*».

Quanto fa pagare le visite?

«*Diecimila lire in ambulatorio e 15 mila a domicilio*».

Un suo parere su questo sciopero?

«*Ci ha colti un po' di sorpresa anche se possiamo dire di non essere stati impreparati: da venerdì scorso, infatti, era stato dichiarato lo stato di agitazione, per cui la "base" era informata*».

Non tutti i pazienti, però, sono così «*comprensivi*» come quelli del dott. Renzulli: una categoria, la più debole, è quella che fa sempre le spese di qualunque cosa capiti nel nostro Paese: sono i pensionati.

«*Questa mattina* — spiega il dott. Massimo Aimone, referente sanitario dell'Usl di Rivoli — *si è presentato da me un pensionato e mi ha detto: il mio dottore vuole che lo paghi 15 mila lire per prescrivermi due medicine. Ma come faccio a pagare? La mia pensione è di 147 mila lire al mese*».

Com'è la situazione della guardia medica a Rivoli?

«*Temo che nelle prossime ore scenderanno in sciopero anche i medici del pronto intervento. Sono oberati di lavoro, basti pensare che nella sola giornata di sabato hanno dovuto fare 55 visite per l'epidemia di influenza. Astenersi dall'agitazione, a questo punto, significa far saltare il soccorso urgente perché tutti si rivolgerebbero a questo servizio sapendo di non dover pagare*».

Il drammatico episodio stamane a Riva di Chieri

Ladro sorpreso in un appartamento ferito da un colpo di mitra: è grave

Sorpreso in un appartamento mentre rubava, tenta di fuggire ma viene inseguito dai carabinieri che gli sparano una raffica di mitra e lo feriscono.

Colpito da due proiettili, al braccio e alle costole, Vittorio Laforet, 35 anni, Carmagnola, nomade, precedenti per furti, rapine, tentato omicidio, è ricoverato all'ospedale di Chieri. I medici lo hanno sottoposto immediatamente a un intervento chirurgico per estrargli le pallottole ma le sue condizioni sono gravi.

L'episodio pochi minuti dopo le 10,30. In caserma arriva una telefonata con la quale un anonimo avverte i carabinieri che ci sono alcuni ladri in un alloggio di strada Circonvallazione 9. Parte la pattuglia. La porta della famiglia Roccati — tutti assenti — è stata forzata, il battente è appena appoggiato allo stipite. I carabinieri entrano, pensano che i ladri siano già fuggiti e invece, nascosti dietro le tende, sorprendono due persone.

Vecchie conoscenze dei carabinieri. Sono due fratelli, Lorenzino e Vittorio Laforet, famiglia numerosissima. Lorenzino, il più giovane, si arrende e si lascia mettere le

Vittorio La Foret

manette ai polsi, l'altro approfittando di un attimo di disattenzione riesce a scavalcare un divano che, di traverso, gli tagliava la strada, imbocca la porta e comincia a correre per i campi.

I carabinieri lo inseguono, gli gridano di fermarsi, sparano una raffica in alto ma il giovane non gli presta ascolto. Un milite si ferma e tira ad altezza d'uomo. Il Laforet cade a terra ferito. «*Mi avete beccato, bravi*» e si lascia portare via.

Vittorio Laforet, all'inizio di novembre 1976, era stato protagonista di un movimentato episodio per tentare di sfuggire alla cattura dei carabinieri.

Con altre due persone era su un'Alfetta davanti a un ufficio postale di San Gillio. I carabinieri si sono insospettiti e si sono avvicinati per controllare i documenti. L'autista li ha preceduti, ha ingranato la marcia ed è partito facendo stridere le gomme sull'asfalto. Inseguimento a velocità folle verso Rivoli e su corso Francia.

I tre hanno abbandonato l'auto e si sono allontanati a piedi seguendo la massicciata della ferrovia. Hanno tentato di rubare le chiavi dell'auto a un giovane di 18 anni.

Si sono rivolti a una donna per costringerla ad aprire la porta e dare loro ospitalità ma si è messa a gridare. Si sono rannicchiati dietro un muricciolo ma i carabinieri sono arrivati e li hanno circondati. Uno dei tre ha esploso due colpi contro un brigadiere che ha risposto al fuoco ferendo Aristodemo Bresciani. Ai fuggitivi non è rimasto altro che arrendersi. Insieme al Bresciani e al Laforet è stato arrestato, allora, Antonio Renard.

• Due persone ricoverate al Maria Vittoria per intossicazione da cibi, dopo un banchetto di nozze. Sono Maria Rosaria Barbaro, 38 anni, proveniente da Nocera e in questi giorni ospite della famiglia Del Mastro, in via Cibrario 48, e Giuseppe Bernina, 24 anni, via Boito 9. Ieri, avevano festeggiato con amici e parenti le nozze di una figlia del Mastro presso un ristorante. Poche ore, e tutta la compagnia ha cominciato a sentirsi male. Più gravi di tutti, per la Barbaro e il Bernina si è reso necessario un immediato ricovero.

Mercoledì sera confronto sulla collina

Nuovo round della «battaglia sulla collina», mercoledì sera al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23. Dopo tante polemiche a distanza, questa volta rappresentanti della Giunta e dell'opposizione avranno la possibilità di confrontarsi direttamente. All'incontro, organizzato dall'Aspol, Centro Studi De Gasperi, parteciperanno Quagliotti e Radicioni per il pci, Biffi Gentili e Cardetti per il psi, i democristiani Gatti e Giardini e i liberali Bastianini e Santoni. Moderatore, il direttore del nostro giornale Sandro Doglio. La seconda parte della serata sarà dedicata agli interventi

In Comune a Moncalieri meno ore per i dipendenti

L'orario dei dipendenti comunali di Moncalieri, secondo gli accordi sindacali di categoria (decreto 810), è diminuito.

I lavoratori municipali termineranno prima di lavoro: la giornata lavorativa passa da 40 a 36 ore settimanali.

«*Non siamo contrari alla diminuzione d'orario* — sostiene l'assessore comunista al Personale, Modesto Pucci — *ma riteniamo assurdo che di conseguenza non sia prevista dal decreto la possibilità di nuove assunzioni*».

Fotogiornalisti piemontesi. E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell'Airf - Piemonte, che risulta così composto: segretario Cesare Bosio; vicesegretario Remo Pecorara; tesoriere Mario Durante; pubbliche relazioni Giuseppe Onorato.

Caselle: verso la normalità dopo lo sciopero

Mancano gli equipaggi lievi ritardi nei voli

Voli pressoché regolari a Caselle, questa mattina. Aquila selvaggia ha ripiegato le ali, per ora, e in aeroporto si respira l'aria di sempre. Soltanto alcuni lievi ritardi sono stati causati dalla mancanza di equipaggi (molti piloti, essendo rientrati a Roma, dovevano raggiungere, dalla capitale, i luoghi di partenza), per esempio sul volo da Palermo, che è arrivato dieci minuti dopo il previsto e per il volo per Parigi, che ha avuto difficoltà proprio per la mancanza di equipaggio.

Per il resto tutto nella normalità. Le previsioni sono per una totale normalizzazione nel pomeriggio, a meno di rotture nelle trattative in corso al ministero fra i rappresentanti dei piloti e il ministro Foschi.

Il Signore ha chiamato a sè

Daniele Fosson

di anni 66

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Félicie Rosset**; il figlio **Augusto** con la moglie **Giuliana Cossard** e le piccole **Alessandra, Francesca, Sophie Marie**; la figlia **Cristina** con il marito **Riccardo Celdara** e i piccoli **Marta** e **Ludovico**; la sorella **Pierina**, i fratelli don **Giuseppe**, don **Roberto** e **Adolfo**, i nipoti, la suocera, i cognati con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di St-Vincent lunedì 26 gennaio 1981 alle ore 10. Si prega di non inviare fiori, ma offerte per le opere di bene.

— **St-Vincent**, 25 gennaio 1981.

E' improvvisamente mancato

Stefano Pavesio (Paciuru)

Lo piangono la moglie **Maria Rocca**, i figli **Giuseppe, Tonino** con la fidanzata **Sandra, Elda**, il fratello **Roberto**, le sorelle **Palmira, Rosa** ed **Elvira**, cognati, cognate, le zie, i suoceri, nipoti e parenti. La sepoltura avrà luogo martedì 27 corr. alle ore 15 partendo dalla casa del defunto.

— **Priocca**, 25 gennaio 1981.

E' mancato

Arturo Damasio

anni 75

Lo annunciano la moglie **Margherita Cocchis**, fratello **Dario**, cognati cognate nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 8,45 parrocchia S. Giacomo (Barca). La salma verrà tumulata nel cimitero di Torreberetti (Pavia). E' partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 gennaio 1981.

E' mancata

Rita Gattiglia ved. Ceribelli

Addolorati lo annunciano la figlioccia **Marcella** con famiglia e parenti tutti. Benedizione martedì ore 8,30 via Palmieri 23, funerali ore 8,45 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 gennaio 1981.

Ha vissuto una vita il

dott. Ettore Derossi

anziano Italgas

Addolorati lo annunciano la moglie **Francesca Viale**; il figlio **Gualtiero**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, suocera e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 gennaio 1981.

Ha raggiunto in Cielo il suo Piero

Luigina Borgarello ved. Ciarli

Addolorati lo annunciano: la piccola **Elena**, la nuora, le sorelle, il cognato e nipoti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 27 corr. alle ore 14,30 partendo dalla sua abitazione via Tunisi 86.

— **Torino**, 24 gennaio 1981.

I funerali della compianta

Marianna Piacenza ved. Cairola

avranno luogo martedì 27 alle ore 10,15 partendo dall'abitazione in via Enrico Gotti 24 per la parrocchia di Lucento. Pullman a disposizione dall'abitazione.

— **Torino**, 26 gennaio 1981.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Pier Giacomo Favero Camp

anni 43

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Matilde Carpano**, la piccola **Veronica**, la mamma, il papà, i fratelli **Leonardo** e **Bruno** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente alle ore 15,30 partendo dall'albergo Piemonte.

— **Lanzo Torinese**, 25 gennaio 1981.

Serenamente è mancato

Francesco Enrico Vesco

anziano FIAT

anni 69

L'annunciano: la moglie **Maria Rosina Rughet**, i figli **Ezio, Graziella** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro martedì 27 corrente, ore 14,30, dalla parrocchia vecchia. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Borgaro Torinese**, 25 gennaio 1981.

E' mancata

Margherita Rolla nata Cravero

Lo annuncia il figlio **Giuseppe** con la moglie **Egle** e figli **Marcella** e **Gian Luigi** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Burzio per le assidue cure prodigate. Funerali martedì 27 corr. mese ore 14,30 partendo da Borgata Paradiso 114.

— **Settimo**, 25 gennaio 1981.

E' mancata

Maria Teresa Sandrone ved. Morelli

anziana Ceat

L'annunciano: il figlio **Angelo** con la moglie **Anna Pelazza** e figlia **Ucci**, parenti tutti. Funerale in Borgo San Michele di Carmagnola oggi, lunedì, alle ore 15.

— **Carmagnola**, 26 gennaio 1981.

E' mancato

Mario Franchi

anziano Enel

Dànno il triste annuncio la moglie **Aldina**, il figlio **Dario**, la figlia **Laura** con **Sandro**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Merlo e Ponti. I funerali oggi lunedì alle ore 14,30 da corso Cosenza 52. Non fiori ma opere di bene.

— **Torino**, 26 gennaio 1981.

Serenamente è mancato

Annibale Mondino

cavaliere della Corona d'Italia e di Vittorio Veneto

di anni 92

Lo annunciano il figlio **Roberto** con la moglie **Leopoldina**, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali in Piossasco lunedì 26 corrente alle ore 15,15 da via Mario Davide 30.

— **Piossasco**, 26 gennaio 1981.

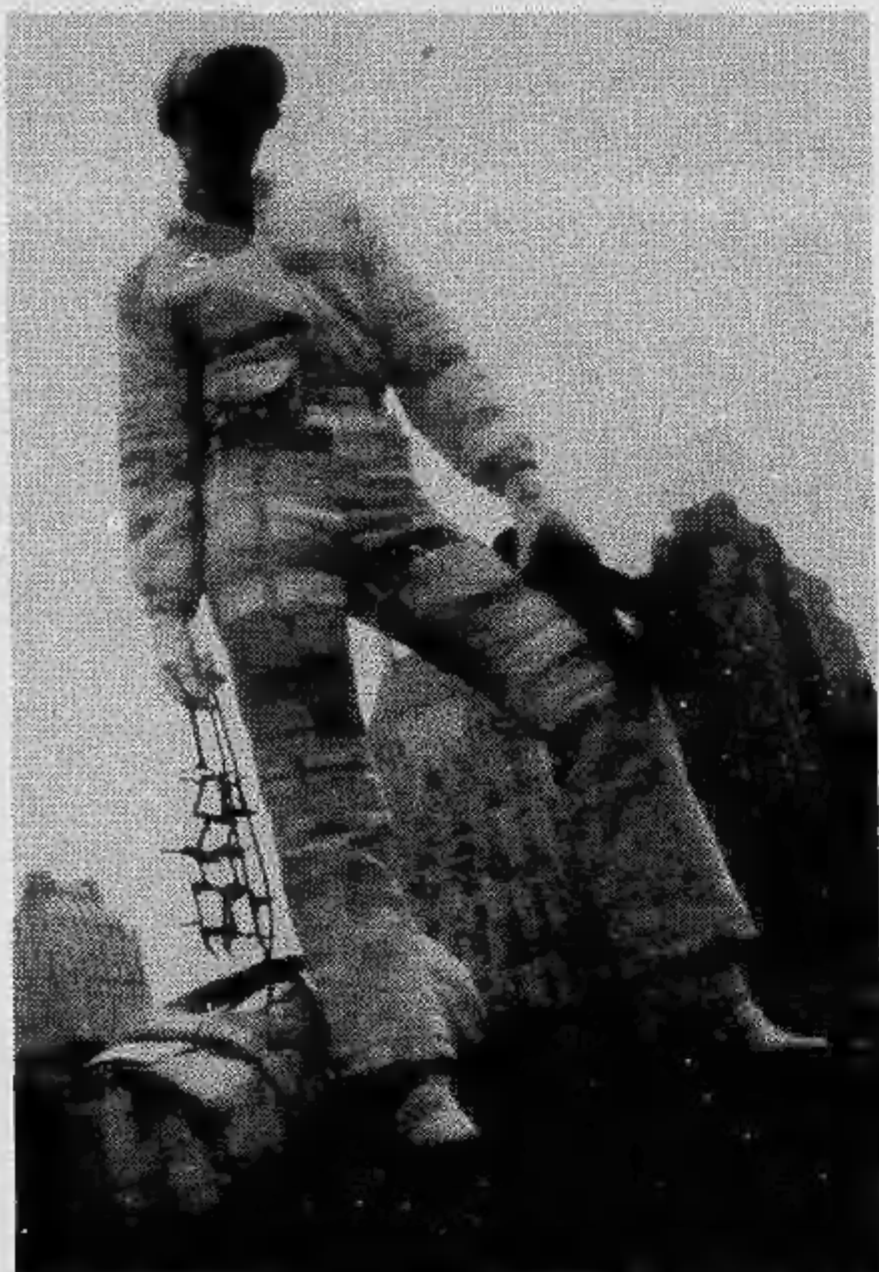
ANNIVERSARI

1979 1981

Agostino Febbraro

Nell'immensa solitudine sei sempre vivo nei nostri cuori e nei nostri pensieri. **Pinuccia** ed i tuoi cari.

Il sarto parigino Leonard non fa differenze fra città e montagna

A New York come a Saint Moritz

IN città come in montagna, è l'ultimo grido lanciato a New York dal famoso couturier parigino Leonard che, da un paio d'anni, si è buttato a capofitto nella moda-neve. Sotto la spinta di quell'estro creativo dominato dalla fantasia galoppante a briglia sciolta nel favoloso mondo del colore che lo ha reso celebre, Leonard ha realizzato dei modelli nati per sciare ma «talmente affascinanti che, secondo l'autore, è un vero peccato usarli soltanto in montagna nel breve periodo delle vacanze invernali».

Le donne newyorkesi (le fortunate che possono permettersi questi costosi capi «firmati») hanno preso alla lettera il suggerimento è così sfoggiano al Central Park sullo sfondo dei grattacieli di Manhattan le stesse cose che attualmente fanno scena sulle piste innevate di Vallechiara Saint Moritz e Cortina. Col pretesto del pattinaggio diventato sport-spettacolo o semplicemente per fare una passeggiata indossando il costume adatto per affrontare allegramente il sotto-zero. Briosi, vivaci infatti sono i colori iridati delle tute, delle salopette coordinate alle soffici giacche-piumotto. Divertenti le tutine arcobaleno imbottite sovrapposte ai caldissimi collant di lana infilati nei calzari lapponi perfettamente armonizzati a questo scanzonato tipo di abbigliamento sciistico che lascia in libertà le gambe.

Il costume da sci da qualche stagione ha rinunciato al rigore delle formule tecniche più esasperate (valide solo per competizioni agonistiche) senza tuttavia perdere le caratteristiche indispensabili al suo ruolo essenzialmente sportivo quale il potere anti-vento, l'idrorepellenza e l'alta tenuta termica. Con le nuove fogge meno restrittive, molto comode, superimbottite i completi da montagna cosiddetti «i morbidoni» non si limitano soltanto a segnare il «tempo da neve» ma acquistano un carattere sportivo generalizzato che prevede il diritto di circolazione cittadina.

(Foto Leonard-Seri)

I nuovi modelli collaudati al salone milanese Esma Eurotricot

Per la moda-maglia è già 1982

SENZA alcun rispetto per il calendario solare la moda si è già inoltrata nel clima invernale del 1982 rivestita da capo a piedi in maglia. Punta di diamante della produzione italiana dell'abbigliamento la magliera riscatta sempre le stagioni più opache della moda.

«Vestire maglia» vuol dire «morbidezza, comfort, inventiva, nonchalance e allegria» proprio perché è facile infilare un gilet sulla maglietta, un cardigan sopra un pull in un'allegra confusione di colori seguendo soltanto il proprio istinto personale. Le novità appena sfornate dall'Esma Eurotricot spaziano tra lo stile classico e quello folkloristico. La linea classica propone giacconi, e cappotti dall'ampiezza ridimensionata rispetto al passato: spalle di giuste proporzioni, colli a corolla, a cappuccio oppure a foggia di breve mantelline.

Moltissime le sottane a pantalone, a knicker e tantissimi Bermuda. Prevalenza di giacconi di tipo anglosassone a vivaci disegni scozzesi oppure tipicamente «country» a pied-de-poule nella gamma del marrone dal castagna al foglia morta, al dorato del whisky, alla terra bruciata che si affiancano ai verdi delle brughiere, ai gialli naturali, ai blu dei mirtilli.

Questo stile classico da «signora sportivamente chic» è contrastato dall'esuberanza dei pittoreschi modelli folkloristici. *«Avremo un inverno '82 tipicamente pastorale»* è stato l'entusiastico commento corale degli operatori economici italiani ed esteri. Trionferanno mini-abiti ovvero maxi-pull abbinati a pesanti panta-collant; giacche, giacconi, maglioni, mantelle e ponchos sul genere andino-peruviano vivacizzati da ricami o effetti jaquard rubati alle civiltà atzeche. Entreranno spavaldamente nel guardaroba abiti maglioni e maglioncini e sottane echeggianti motivi popolari russi e magiari contrastati dalle note chiare dei rustici giacconi lavorati a grosse trecce, a rombi e altri disegni geometrici evocanti i pescatori di Aran.

La naturalezza rustica della lana da pastore, un certo clima agreste, la varietà dei grafismi ispirati ai costumi popolari del Sud America e della vecchia Europa orientale lasciano tuttavia ampio spazio al filone romantico che riscopre la leggiadria dei volants, delle ruches per ornare camicette, abiti e sottane riflesse nei colori accesi dell'arancio, del verde malachite, del rosso Francia oltre a rispecchiarsi in tutte le sfumature del blu: dal celeste timido all'azzurro Capri fino al profondo blu Cina. Sulla tavolozza dei colori figurano le varie nuances terrose e quelle metalliche del grigio, mentre la preziosità dell'oro illumina piccanti abiti e mini-abiti da sera coordinati a brillantissimi collants.

Elsa Rossetti

Uno stile naturale bianco e grigio a contrasto con squillanti scozzesi

Le novità dell'inverno prossimo

LE novità della maglieria 1981-82 sono già state collaudate all'Esma Eurotricot, il Salone milanese specializzato nel settore che ha inaugurato l'anno fieristico del prêt-à-porter italiano. Senza dimenticare le onorate tradizioni dello stile classico indirizzato soprattutto alla linea maschile vari sono i suggerimenti per sgusciare fuori dai rigidi canoni convenzionali.

La Bayer ad esempio consiglia di immergersi nel calore dei ponchos d'estrazione peruviana «incolori» ossia nella naturale coloritura della lana grezza. La partita vincente della futura moda invernale sarà giocata sugli scacchi, sugli scozzesi vivacissimi dei giacconi e mantelli corredati da cappucci e cappottine da postiglione.

Sbarazzine e piccanti le pantagonne, i bermuda vivacizzati anch'essi dai quadri e quadrettini sintonizzati alle magliette, ai cardigan e pull di varia lunghezza: tutti capi che compongono quel guardaroba disimpegnato molto più economico e funzionale di ogni altro tipo di abbigliamento.

La mantella, omaggio al passato e ai sogni giovanili un po' sinistri

Nell'ombra del conte Dracula

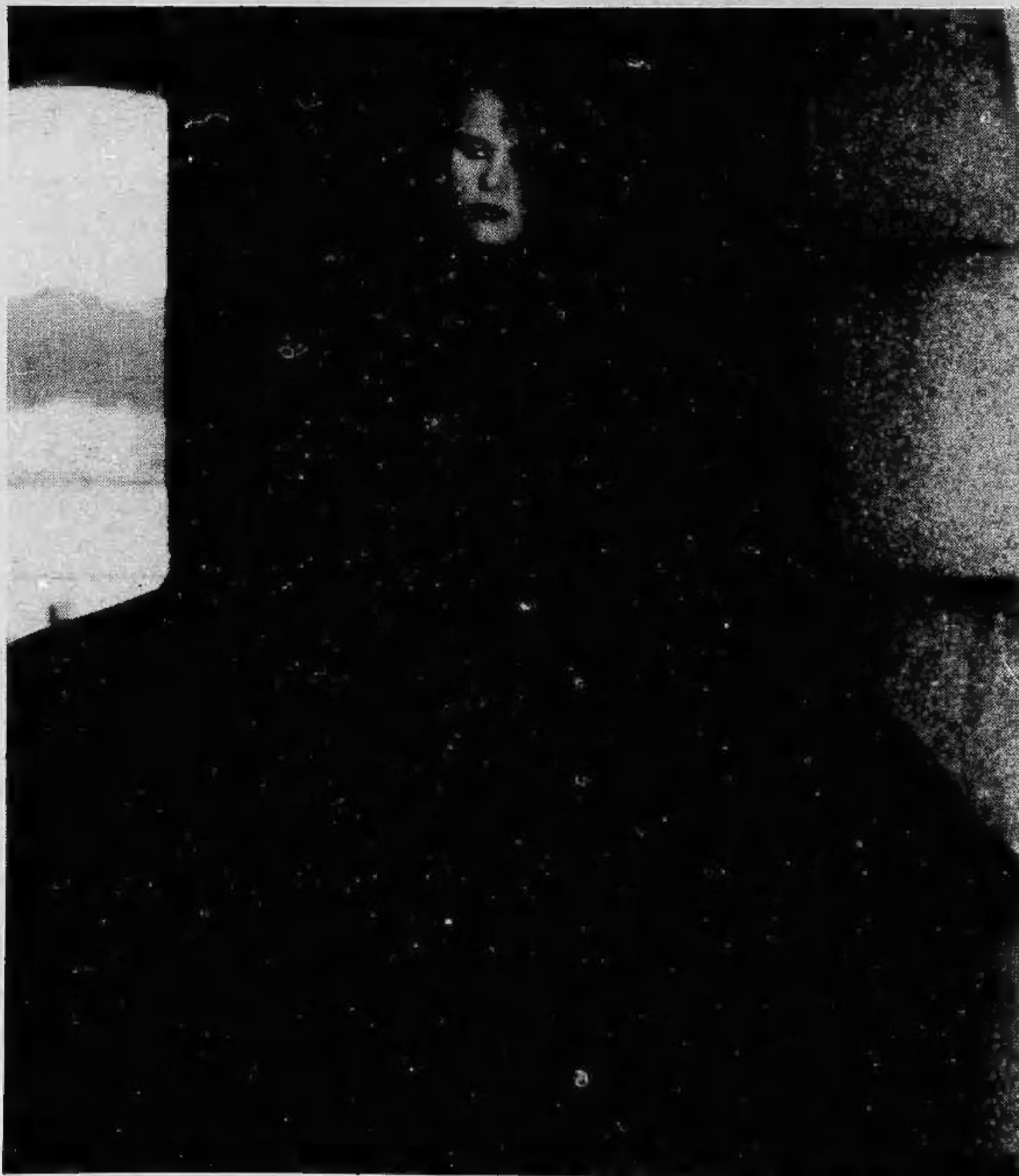
Taglio a [illegible] marrone (Oaks)

IL servizio fotografico Guido Cegani l'ha fatto in un castello più suggerito dalle pietre di qualche muro che non ostentato: il clima lo fornisce il soggetto stesso, le mantelle. Oggi Dracula il vampiro, indivisibile dalla nera cappa in cui avvolgeva la vittima terrorizzata eppure estasiata dal morso sul collo, sembra soltanto un sogno giovanile un po' sinistro. Anche al cinema si è passati dalla perfida maschera di Christopher Lee a quella melliflua e snob di George Hamilton.

L'ombra di Dracula non è più nera, ma può assumere toni di un arancio squillante, viola ciclamino, giallo oro, grigio argenteo. Lunghi capelli ramati, castani o biondi frusciano sulle spalle e rivaleggiano con gli orli sempre in movimento della cappa.

«*Non sottovalutiamo* — scrive Harper's Bazaar — *questo messaggio di mistero e seduzione. Nel gesto consueto di avvilupparsi nell'incavo di una mantella, si nasconde il rito millenario della bellezza femminile. Un omaggio al passato colmo d'eleganza, stile e fantasia*».

George Hamilton, l'ultimo Conte Dracula dello schermo

Collegiale d'alta classe bordeaux (Biagiotti)

Cappa marrone da postiglione ottocentesco con doppia mantellina corta (Barocco)

Un messaggio di seduzione dalle cappe avvolgenti, tenere e misteriose

Il fascino d'un battito d'ali

Tessuto impermeabile nero linea pipistrello (La Viola)

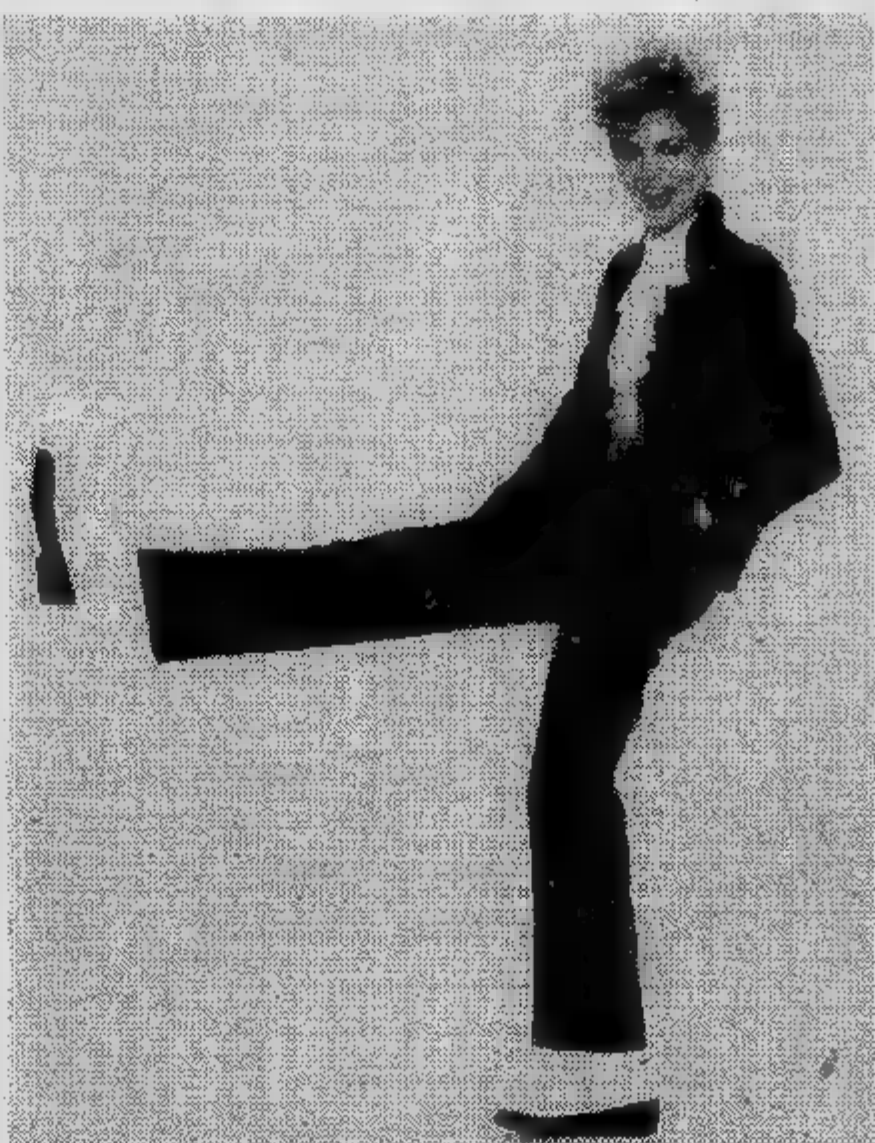
Linea 2000 tagliata rotonda in lana cashmere (Damiel)

Grigio antracite per l'ampia cappa in vigogna (Gioretta)

Mantella classica senape con colletto a uomo (Caserini)

(Per gentile concessione di HARPER'S BAZAAR)

La donna '81 nella linea «mani di Armani» a prezzi accessibili

Un po' maschietta, un po' signora

Disinvolta, sicura di sé, autosufficente, [illegible] nell'interpretare con brio lo stile tradizionale con una punta di humor [illegible] ironizzare sui concetti scapigliati della nuova moda ai quali [illegible] con scanzonata determinazione si arrende. Questa la donna tipo [illegible] [illegible] po' «maschietta» e un tantino «signora» vista dallo stilista più prestigioso del momento Giorgio Armani.

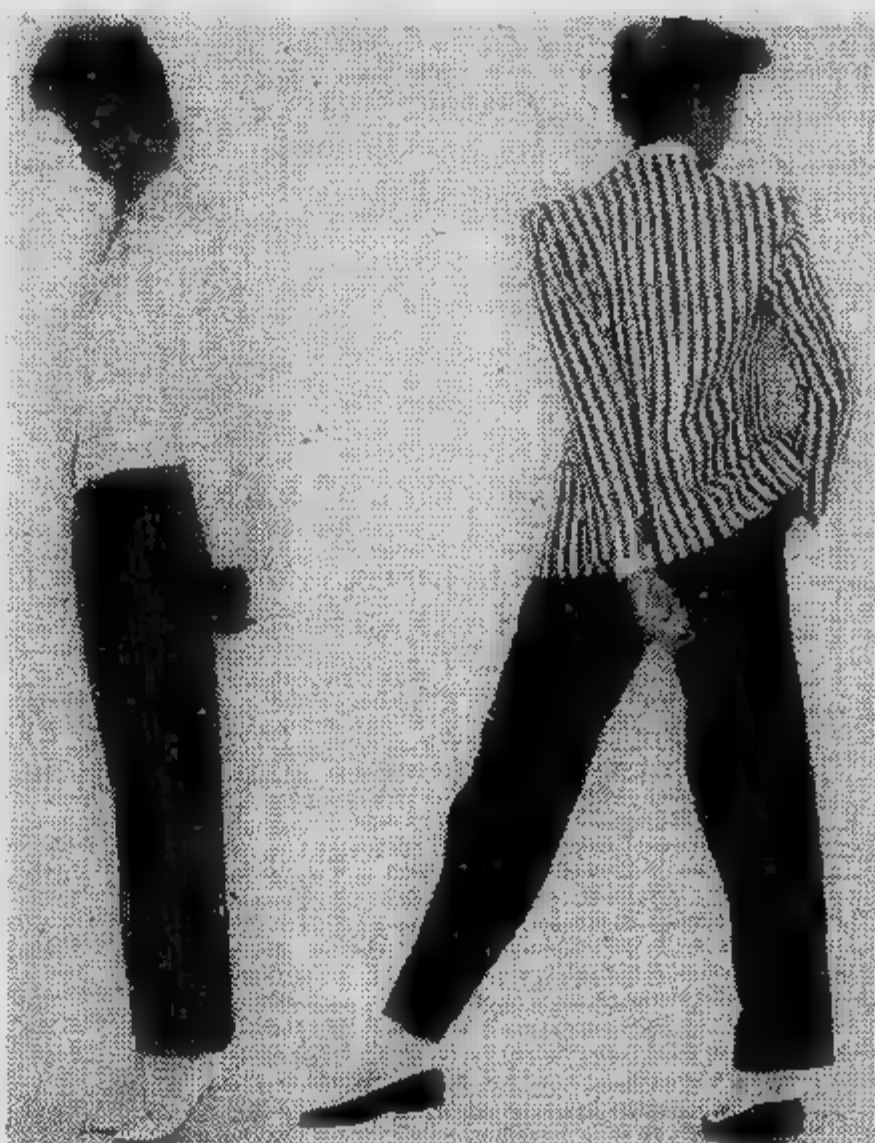
Se [illegible] rapporto donna-moda oggi [illegible] più stimolante e molto allegro rispetto al passato non è poi tanto vero che esiste quella gran libertà nel modo di vestire. La vera, unica liberalizza[illegible] della donna nel campo della moda [illegible] la vasta scelta dei modelli che le consente di essere [illegible] solo una, [illegible] cento donne di[illegible] [illegible] seconda dell'umore della giornata, ma comunque sempre nel rispetto delle leggi dettate dagli stilisti celebri che fanno il bello [illegible] il cattivo tempo. Non [illegible] il mondo femminile continua a seguire la moda, [illegible] ne asseconda i capricci [illegible] [illegible] bizzarie purché siano autenticati dalle «grandi firme».

Il sogno di tutte, giovani e mature, è quello di [illegible] in guardaroba almeno un capo siglato da Giorgio Armani non soltanto per esigenze snobistiche motivate dalla «firma» ma proprio perché questa rappresenta la più attuale espressione della moda. Indubbio che si tratta di un tipo di prêt-à-porter di lusso di consumo limitato, non massificato.

Per appagare i desideri di una ben più vasta clientela il gruppo industriale che realizza i modelli [illegible] Armani ha studiato, [illegible] portato brillantemente [illegible] termine un colpo sensazionale, invitando il celebre stilista a [illegible] una seconda linea molto similare a quella dell'alta moda che sotto la sigla «Mani di Armani» a prezzi accessibili darà la possibilità alle donne [illegible] sibili [illegible] «firma» [illegible] dire: anch'io ho un Armani.

Accanto ai tradizionali, celeberrimi tailleurs di gusto classico, in gabardine o in tessuto [illegible] tendenza maschile che hanno [illegible] pregio di essere il simbolo dell'ele[illegible] sofisticata [illegible] età figurano i divertenti Bermuda abbinati alle giacche blazer. Nel caso della pantagonna che sarà d'obbligo quest'anno [illegible] nella foggia del calzoncino coloniale magari avvolto [illegible] sottana spaccata davanti sia nella versione del knicker, il discorso «moda» diventa spiritoso.

Allegre [illegible] battute dei contrasti di colore, dei particolari shock, delle profilature evidenti e dei vari esaurienti particolari che animano e personalizzano i blusotti, le giacche-camicia, i caban, t-shirt [illegible] pull: tutti capi «attivi» usciti [illegible] «mani di Armani» che vestono nella [illegible] più giusta il nostro tempo.

e. r.

JUVE

Napoli bravo, ma bianconeri meritevoli dei due punti

Un pari che non premia

Tardelli ha colpito di testa, la palla finirà in rete: è l'1 a 1

Tanta fatica sprecata, tanti sforzi per ritrovarsi alla fine con un magro pareggio che premia il Napoli (come hanno ammesso i diretti interessati) e punisce una Juventus che doveva sfruttare la giornata a lei favorevole, almeno sulla carta. E andata [illegible] finire invece che Roma ed Inter hanno vinto in trasferta, mentre i bianconeri masticano amaro al termine di una giornata che ha visto la Juventus tentare il possibile per far sua una partita molto delicata.

Ma il bruciante gol in apertura di Claudio Pellegrini ha stravolto i piani di Trapattoni. Fin dal primo minuto Causio [illegible] compagni hanno dovuto inseguire il risultato denunciando in questo modo in maniera ancor più evidente i limiti attuali che portano la squadra a faticare terribilmente in [illegible] gol. [illegible] Napoli, per contro, ha continuato [illegible] macinare il suo gioco ordinato, ha sfiorato in altre occasioni il gol, mentre la Juventus non è riuscita a portarsi vicino a Castellini in maniera pericolosa. Un Causio in condizione molto incerta, un Tardelli poco concreto, un Fanna solo te[illegible] ed un Bettega prezioso nel ricucire la manovra ma non negli ultimi sedici metri, hanno contribuito ad ingarbugliare la matassa di un gioco non da applausi.

Il volto vero della Juventus però si è mostrato nel secondo tempo, quando la squadra è tornata in campo decisa [illegible] rimettere in parità le sorti della gara. I bianconeri sono partiti alla grande ed hanno pressato il Napoli impedendogli di uscire dalla sua metà campo. E' arrivato così il bel gol di Tardelli, che ha restituito alla Juventus la speranza della vittoria piena. Ma prima Bettega con un gran tiro sul palo [illegible] poi Causio [illegible] una sfortunata «bomba» su Castellini hanno vanificato tanti sforzi.

Abbiamo detto di una buona Juventus nei secondi quarantacinque minuti. In effetti la squadra ha compiuto un notevole salto di qualità, grazie soprattutto alla spinta impressa dal solito Gentile, che Trapattoni ha liberato da assillanti compiti di marcatura su Claudio Pellegrini, consentendogli di lanciarsi in ficcanti proiezioni sulla fascia sinistra del campo. Dal suo piede [illegible] partite [illegible] le azioni più pericolose [illegible] nello stesso tempo il giocatore ha dato [illegible] compagni un esempio di grinta non indifferente.

Anche Causio si è ritrovato e ha riscattato un primo tempo opaco, mentre in difesa non si sono corsi più grossi pericoli [illegible] Prandelli ha potuto concludere in tranquillità la sua partita di vice-Scirea.

Ed ora c'è da concludere il girone d'andata sul terribile campo di Firenze. La Fiorentina, reduce dalla nuova sconfitta ad Ascoli, non accoglierà con sorrisi e baci la Juventus. Non tornare da Firenze con qualcosa in tasca, potrebbe anche voler dire rinunciare [illegible] sogni ed ambizioni in chiave tricolore.

Fabio Vergnano

Un duello fra Causio e il napoletano Marangon

Gentile legge nel futuro

«Se perdiamo a Firenze è finita!»

Gentile e Prandelli avevano qualcosa in comune, oltre alla maglia, ieri, nei novanta minuti di assalto al Napoli. [illegible] primo [illegible] un terzino ed [illegible] sceso in campo per fare lo stopper, il secondo si sente [illegible] mediano e, mancando Scirea, si [illegible] necessariamente adattato al ruolo [illegible] libero. Poi, il gol «fulminante» di Pellegrini [illegible] [illegible] circostanze dell'incontro hanno restituito almeno a Gentile [illegible] possibilità di spaziare nuovamente sulle amatissime fasce laterali.

Anche Prandelli ha tentato qualche sortita, spinto dalle sue attitudini di centrocampista, ma, nel suo caso, [illegible] circostanze della partita hanno consigliato Trapattoni di frenare le proiezioni offensive del suo improvvisato libero. Alla fine Prandelli [illegible] ugualmente soddisfatto. «L'importante è giocare — *raccontava Claudio* — e il [illegible] che Trapattoni [illegible] abbia preso in considerazione per più ruoli mi lusinga. Però io riesco [illegible] esprimermi meglio in mediana ed [illegible] a centrocampo che credo di [illegible] [illegible] prospettive».

Prandelli fa i conti [illegible] l'età di Scirea [illegible] Furino [illegible] ovviamente punta sulla maglia del capitano per il futuro. Non fosse altro perché, dopo due stagioni nell'ombra [illegible] Furino, spera che [illegible] prossima sia quella buona.

Adesso comunque Prandelli prende quello che viene, preoccupandosi di far sempre la sua parte. «I tifosi hanno rimpianto Scirea? Non è facile sostituire uno [illegible] lui» *sospirava dopo l'incontro. [illegible] [illegible] non [illegible] facile sostituire Sci[illegible] [illegible] anche vero che Prandelli ha giocato [illegible] impegno, cavandosela egregiamente in [illegible] ruolo non più suo da diversi anni.*

«Sono tranquillo — *ripete anche il giorno dopo* — perché, anche dopo [illegible] ripassato mentalmente la partita, mi sono convinto [illegible] non aver commesso grossi peccati. Il gol di Pellegrini? Non credo che [illegible] segnato per colpa mia».

Pellegrini è stato preso [illegible] consegna [illegible] Gentile, l'altro Claudio della Juventus. Lui ha [illegible] di essere stato sorpreso dall'azione del Napoli, ma, essendo poi stato uno dei migliori in campo, [illegible] ritiene perdonato per quella distrazione iniziale che, a voler vedere le [illegible] da un altro punto di vista, gli ha reso la possibilità di tornare a giocare nel ruolo preferito. Sulle fasce laterali del campo Claudio si è rapidamente ritrovato, dimostrando [illegible] [illegible] sempre un efficacissimo «apripista» nel vivo delle [illegible] avversarie. Basta consegnargli [illegible] palla, al resto pensa lui: ingrana la sua progressione e comincia a martellare sui fianchi lo schieramento dell'altra squadra in campo.

Gentile ripone tra i ricordi la sua maglia di terzino e si rassegna [illegible] prepararsi a nuovi duelli con i centravanti avversari, purché la sua Juventus riesca a non perdere [illegible] vista il primato. «Siamo solo alla vigilia della fine [illegible] girone di andata — *ragiona Claudio* — le occasioni per recuperare ci saranno».

«Però — *aggiunge subito dopo* — se domenica dovessi[illegible] perdere [illegible] Firenze, [illegible] di un campo che non [illegible] mai stato molto ospitale [illegible] noi, sarebbe la fine di un sogno».

[illegible] Gaino

TORO

Il centravanti granata è uscito in fra gli applausi del pubblico friulano

Graziani replica alle accuse di Pulici incantando l'Udinese

DAL

UDINE — Quinto risultato utile consecutivo del Torino in trasferta. Con un Pulici «in castigo» in tribuna e con Van de Korput squalificato, il punto Udine è quelli «pesanti». subito che punto meritato anche Terraneo ha effettuato almeno due interventi contro una traversa colpita da Graziani che, testa, ha poi sfiorato il gol altre tre volte.

Protagonista di puntigliosa, il centravanti si battuto con feroce determinazione rispondere certe poi ridimensionate, lanciategli Pulici. Una involontaria scarpata in faccia affibbiatagli da Billia, gli ha impedito finire partita. Mentre portavano barella negli spogliatoi (dove si ripreso limi- i danni una forte contusione tempia), il pubblico gli tributava sportivissimo applauso. Era il giusto riconoscimento una prestazione generosissima.

Ma tutto il Torino, non solo Graziani, si è battuto bene. Il terreno dal fondo viscido non permetteva preziosismi sul piano tecnico, non è una gran partita, ma si registrate parecchie situazioni che potevano sbloccare il risul- l'una o per l'altra squadra. Chi fosse riuscito a segnare per prima, avrebbe probabilmente ipotecato il successo.

Giagnoni temeva il Tori- Pur essendo dispiaciuto il «caso Pulici», aveva tirato sospiro di sollievo alla notizia del provvedimento preso dalla società nei confronti del «bomber» arrabbiato. Alla vigilia l'ex trainer col colbacco avrebbe sottoscritto il pareggio: forse pensierino a vincere l'aveva anche fatto, ma alla fine era del punto. E lo erano anche i trentamila spettatori presenti al «Friuli»: avevano paura del Torino al punto applaudire un passaggio da metri di Cinquetti proprio portiere, quando quasi mezz'ora al termine.

timori infondati giacchè il Torino teneva bene il campo, replicava con decisione alle folate offensive dei bianconeri, tenendo allarme la retroguardia avversaria. E questo malgrado i granata schierato un solo attaccante vero, Graziani. Rabitti ave- preferito Sclosa Mariani per coprirsi un po' di più, senza però rinunciare nulla. Era D'Amico, autore un paio di splendidi «assist», di una valida prestazione, fungere da spalla per Graziani, incrociando i suoi movimenti con quelli di Sclosa, che, oltre a sostenere l'attacco, si adoperava nel lavoro di filtro con profitto, occupandosi saltuariamente di Neumann, che marcato zona» ora da Volpati ora — soprattutto — da Patrizio Sala.

Il biondo tedesco, a parte qualche traversone, non riuscito ad incidere nella partita. Si sono distinti inve- Volpati, Pecci Patrizio Sala, positivo Danova, discreti Zaccarelli e Masi.

A buon diritto, negli spogliatoi, Rabitti commentava che Torino e Udinese no giocato «in quarta» incontro ricco di fasi alterne, di ritmo e anche di brividi.

«*Ci sarebbe voluta la quinta per fare di più*», aggiunge- l'allenatore granata. Che alludesse, inconsciamente, Pulici? Indubbiamente Pulici, che stava attraversando periodo di vena-gol, sarebbe servito, ma era in tribuna, costrettovi da un provvedimento disciplinare. Nella bizzarra travagliata stagione del Torino, capi- anche questo.

Bernardi

Ipotesi sulla storia di sfogo

Il «fuoco» di Pulici ora sotto le ceneri

— *Per usare luogo comune si potrebbe di- che «il fuoco covava sotto le ceneri»: certo che già qualche tempo Pulici, tante frasi, con paroline dette qua là, meditava uno sfogo. Sabato non ha più resistito. Difficile dire quale sia stata la leva che messo in moto meccanismo, certo però che il giocatore non ha risparmiato squadra, i suoi compagni, chiamandoli in per spiegare forse quelli che sono stati i giorni più neri della sua carriera. E così facendo non ha potuto fare meno parlare Graziani, gemello magari qualche volta invidiato (per esempio quando lui, Pupi, era capocannoniere e Ciccio ormai titolare fisso azzurro).*

Soprattutto il distacco fra i due, dicono i bene informati, si ebbe quando Graziani — ragazzo sincero — dar troppo peso alle parole, accettò apertamente Bettega «gemello» in Nazionale. Questo Pupi lo digerì male, senz'altro. l'infortunio, difficile ripresa, la fiducia (di tutti) che il giocatore potesse riacquistare piena efficacia fisica, insomma un insieme cose che trovaro- culmine nella decisione, operata dirigenza granata nell'estate, di mettere Pulici sul mercato, di cercare acquirente per il «bomber».

Pupi dichiarò allora, subito, che per muoversi da Torino voleva adeguate garanzie. risultato fu che si fece nulla, tutt'al più si diede un nuovo colpo alla suscettibilità del giocatore. Alla ripresa degli allenamenti la botta finale: la maglia n. 11 sarebbe stata del giovane Mariani. Pulici seppe tacere, accettare. anche fu capace di star zitto quando lo si richiamò in squadra, a tempo pieno.

Quando ormai sembrava avesse ritrovato la piena serenità gioco e i gol, ecco patatrac di sabato, lo sfogo che poi magari si dirà «era tra amici», che in realtà venuto tanto sincero quanto ricco di particolari. I più questi, naturalmente, a priori poco accettabili o graditi soprattutto per i compagni.

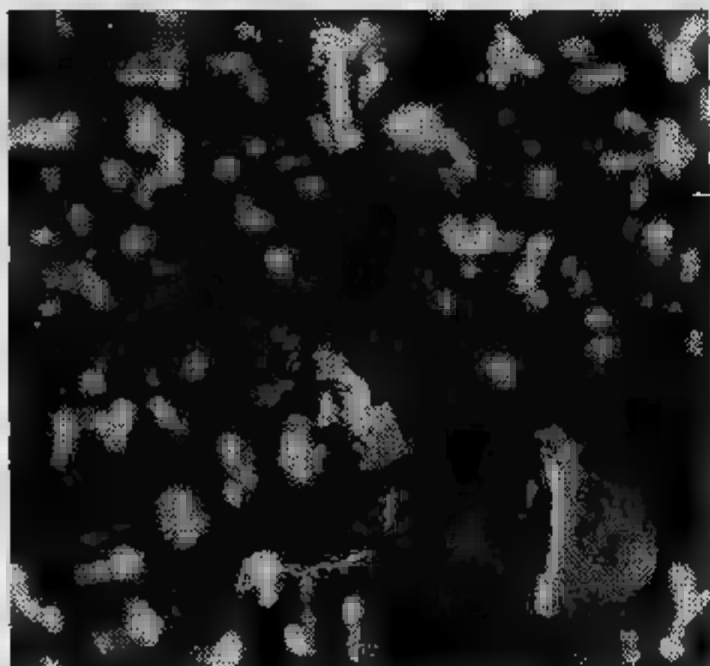
Ieri ci sono state le scuse: l'esclusione squadra per la partita con l'Udinese e una probabile multa (3 milioni?) dovrebbe consigliare per il futuro Pulici o altri evitare certe «confessioni». Ma al di di questo rimarrà una ferita che difficilmente si rimarginerà.

E questo, per il bene del Torino soprattutto, necessario: che si cerchi di venire a capo situazione, se Pulici ha qualcosa nel collo dica al più presto. Guai a fare diversamente, a lasciare parole in sospeso o dei puntini conclusione di una frase.

Le conclusioni quali arriverà sono chiaramente granata» meglio dei giocatori, visto che nelle parole di tutti può leggere il desiderio andare a fondo, di scoprire la verità, di fuga- i dubbi. è quello che si devono augurare anche i tifosi perché campionato Torino possa continuare con tanti «alti» pochi «bassi». Se si saprà domarlo bene, insomma, molto meglio che fuoco divampato dopo una lunga .

Giorgio Barberis

Il parere dei tifosi granata

«Siamo di queste polemiche»

La «sparata» di Paolino Pulici anche i granata, che intuiscono queste continue polemiche nuocciano solo alla società con ripercussioni rendimento della squadra in campionato.

Gino Trabaldo, capo dei Fedelissimi è categorico: «Spero a questo punto — dice — si parli di meno si cerchi giocare più. Il Torino deve riprend- perché nulla è compromesso. Ma può farlo solo se ritrova serenità. Quindi occorre che giocatori e dirigenti si in un vertice porte chiuse dire basta per ».

comunque esprime qualche sulle di Pulici: «Non — spiega — se veramente tutto ciò è riportato perché giornali letto prime smentite. In ogni è una al più presto per il tutti. E parlo anche di che, sempre capita, sostenitori di Pulici. pagare quindi sempre noi, a questo punto certo invogliati a vicino alla squadra».

Più o meno la ia, ufficiale e no, è posizioni Trabaldo. C'è comunque chi taglia corto e sintetizza: «I giocatori passano, la maglia resta. Noi vogliamo il bene della squadra e basta».

Bocce: a Torino Trofeo Pennone

Al bocciodromo di via Porri 7 riprende stasera il «Trofeo M. Pennone» la disputa secondo turno qualificazione (ore 21, a tempo fisso), che prevede questi interessanti incontri a quadrette: Granaglia c. Suini, Priotto c. Bisarello, Vay c. Aghem e Riscaldino c. Bragaglia.

Vinovo finali di corsa campestre

Domani e dopodomani si svolgeranno presso l'Ippodromo Vinovo le finali provinciali della Gioventù per la pestre le categorie maschile e femminile.

Evening Standard

DAILY EXPRESS

SUNDAY EXPRESS

DAILY STAR

Supplemento [illegible] Stampa Sera - Direttore: **Sandro Doglio** - A cura [illegible] **Piero Soria**

impariamo l'inglese dai giornali

PERCHE'

Tutti i lunedì Stampa Sera, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo [illegible] Regione Piemonte, pubblica [illegible] inserto in inglese, realizzato [illegible] con il Daily Express, l'Evening Standard, il Daily Star [illegible] il Sunday Express, alcuni cioè tra i più popolari (e venduti) quotidiani britannici. Lo scopo è duplice.

■ Offrire ai turisti inglesi, che in questo periodo si «impadroniscono» delle stazioni sciistiche torinesi, [illegible] benvenuto un po' diverso dal solito.

■ Tentare [illegible] [illegible] via, più pratica forse di tante altre, per imparare un po' d'inglese, questa volta in «presa diretta» dal quotidiano. Con i pezzi [illegible] ogni lunedì (fino a fine aprile) Stampa Sera tabloid Borse propone, diventa così abbastanza facile farsi anche un'idea più reale dei gusti [illegible] delle abitudini di un popolo proprio attraverso quello che legge ogni giorno.

PREMI

Vacanze

Alla miglior traduzione del pezzo di prima pagina Va-[illegible] [illegible] a disposizione [illegible] biglietti [illegible] [illegible] [illegible] Londra. Ci [illegible] [illegible] un premio [illegible] che consiste in un soggiorno [illegible] [illegible] settimana [illegible] due [illegible] [illegible] a [illegible]. Le traduzioni [illegible] per-[illegible] (entro la fine [illegible] [illegible] [illegible] i primi quattro viaggi) [illegible] [illegible] [illegible] San [illegible] 20. Il [illegible] è riservato agli studenti: [illegible] giuria terrà conto, evidentemente, dell'età e [illegible] livello [illegible] studi.

In collaborazione con l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte

Clint Eastwood and his loves

E' Sondra la sua donna

If his millions [illegible] fans have detected a new *fissure* running from East [illegible] West in the granite features of Clint Eastwood lately, they should not take fright. It is called a smile.

[illegible] is a *lopsided*, oh-lucky-man sort of smile and catching Clint flashing it is somehow unnerving — [illegible] if you'd caught Dirty Harry and The Man with No Name from those spaghetti Western enrolling for needlework classes.

Those associates who work within a lariat-throw of the world's biggest box-office draw give a respectful nod towards a porcelain wisp of a lady named Sondra Locke [illegible] the cause.

For three years now the couple have been conducting a discreet romance, launching a thousand gossip columns in America even though they have both kept their mouths [illegible] tightly clamped shut [illegible] Dirty Harry's *handcuffs*.

The reason is not hard [illegible] find. Sondra Locke still has [illegible] sculptor husband and Clint a wife, Maggie, of 26 years standing who is also mother of his children Kyle, 12, and Alisson, 7.

But having just starred the talented Miss Locke in her fifth Clint Eastwood film — a quintet for which some actresses would [illegible] reveal their true ages — it is getting a little threadbare for Clint to amble around saving — as he does: «We [illegible] good friends who happen [illegible] have dinner together».

So this week the lovers came out of the closet — or [illegible] [illegible] rate held the door open long enough to give me a glimpse of the view from Cloud Nine.

To everyone's surprise he [illegible]ived for the Deauville Film Festival with 32-year-old Sondra [illegible] his side. Mind you, they weren't together in public for long; neither is keen to *flaunt* the relationship.

GOSSIPS

Their schedules-they were both promoting their current movie, «Bronco Billy» and their forthcoming Christmas [illegible] «Any Which Way You Can» - [illegible] elaborately constructed to keep them in different places [illegible] day.

They lunched [illegible] separate tables and visiting them in Suite 318 [illegible] [illegible] Normandy Hotel was like taking part [illegible] a Ben Travers farce, with Clint coming [illegible] one door as Sondra showed a shapely pair of heels through another.

Enter Clint, in floral shirt and training shoes, grinning [illegible]d admitting to me: «We have [illegible] personal as well as a professional relationship. I like her very much.

«Don't listen to the gossips. The truth [illegible] that I have [illegible] legally separated from my wife for four years, but [illegible] divorced.

«It isn't of great interest to [illegible] to get into a dissertation [illegible] all that. I am just a guy who makes films, and, like everybody else, I try to keep the amount of complication in my life to [illegible] minimum.

«My children live with their mother, but [illegible] are together most of the time. When I am not working I am with them constantly. This summer they were with me on film location in Wyoming».

This, for whispering Clint, was [illegible] long speech. He stretched his lean frame in the chair and added soberly: «As much as I have said now is about as much light as I can shed on the subject».

In Hollywood the Clint-Sondra partnership is being likened to that of Katherine Hepburn and the late Spencer Tracy — the two stars who made a series of movies while living quietly together. Tracy's marriage was never dissolved.

Clint himself raised the subject of the Tracy-Hepburn duo. «Sondra and I haven't consciously formed [illegible] acting partnership. It is the way life has *unravelled*, [illegible] way the scripts with parts for me and her have come along. Then meb'be Tracy and Hepburn didn't plan it, either. Meb'be they worked together because [illegible] they enjoyed each other's company».

That lop-sided smile was back. So how did the romance that has Hollywood buzzing [illegible] started? In the midseventies Sondra [illegible] up for the role of a 17-year-old in «Breezy».

«You're too old», said Clint. Four years later she bounced back and got [illegible] small role in Clint's movie «The Outlaw Josey Wales».

Sondra had told me earlier that she never knew what quality Clint had [illegible] in her. «Why don't you ask him?» she said. So I did.

Said Clint: «Even when I first met her I thought she [illegible] a very interesting type. And I liked some of the other work she did along the way. She had very unusual looks and a very fine-sounding voice-like [illegible] of the great movie actresses in the old days.

«She's like Bette Davis and Katharine Hepburn. The three of them [illegible] small women who [illegible] appear [illegible]g [illegible] the screen».

Small is right. Sondra, at 5ft 4in, is exactly [illegible] foot shorter than Clint. She wears [illegible] perilous heels keeping her head above Clint's chin level. He just smiles down fondly [illegible] the crown of her golden head.

So who is this mighty mite who has broken in the hard man of movies? Clint has [illegible] been giving her [illegible] in his productions where she gets the better of him. Sondra [illegible] a builder's daughter from [illegible] one-horse town called Shelbyville, Tennessee, who went the dream road to Hollywood — just out of high school. She attended a local audition for a film role.

Her green eyes [illegible] flash emerald fire if people get her [illegible] wrong and address her as Sandra. She admits [illegible] a temper.

«When I am calm I see myself [illegible] [illegible] "very subtle personality". Clint is subtle too. He amuses me when he is directing and he says to me or some other actor: "You don't really have to make that gesture in the sequence if you don't [illegible] to".

«For him, that is the equivalent of saying: "Would you bloody stop doing that!"

How much does Sondra have Clint wound round her elegant little finger? Could she talk him into doing movies only for her?

«I don't think anybody could talk Clint into anything that he didn't [illegible] to do. [illegible] [illegible] very [illegible] in the knowledge of is own talent and doesn't feel the least bit threatened by other actors.

«I am told that, when he wanted to do "Play Misty For Me", the studio people said: "Why do you [illegible] to make a film where the girl's role [illegible] better than yours?" Clint said: "I don't [illegible]. It's [illegible] good *script*". He went ahead and did it.

She cultivates her superstitions to keep her luck intact, telling me with a peal of laughter: «I'm the only strange [illegible] in the family. I hear these sort of Joan of Arc voices and I am very superstitious about listening [illegible] them. For instance, they say: "Don't [illegible] out this door [illegible] this moment". And I don't.

«Or, [illegible] I am picking flowers, one might say: "Don't pick me". And I won't».

REALIST

Clint turned 50 this year-there's a touch of snow on the *sideburns*-but he sayes stoutly that, despite his domestic complications he has no mid-life crisis [illegible] *the burner*.

The superstar who has parlayed his fistful of dollars into a [illegible] movie f[illegible] added: «I am a realist but I think we ought to start grabbing ourselves [illegible] little optimism for the future. I don't think we shall be in for a very good time [illegible] this planet without it».

I left Clint planning [illegible] take Sondra for [illegible] quiet dinner [illegible] Normandy inn.

[illegible] looked optimistic and she looked [illegible] [illegible] there [illegible] [illegible] [illegible] instructing her that she couldn't leave the hotel that evening.

«Thank you for coming by», said Clint. Dirty Harry had that damn slap-happy grin on his face again.

"Her looks and her voice [illegible] like [illegible] of those great movie actresses"

GLOSSARY

FISSURE	=	*fessura*
LOP-SIDED	=	*sbilenco, pendente da un lato*
HANDCUFFS	=	*manette*
FLAUNT	=	*ostentare, sventolare*
UNRAVELLED	=	*sviluppata, svolta*
SCRIPT	=	*testo, sceneggiatura*
SIDEBURNS	=	*tempie (figurato)*
ON THE BURNER	=	*in programma (lett. = nella caldaia)*

SUNDAY EXPRESS

Apples and health

Una mela per la vostra salute

WE all know the old adage about an apple a day keeping the doctor away, but did it ever occur to you that you can apples for your looks apart from eating them?

History has it that the beautiful Emma, Lady Hamilton (of Nelson renown) frequently used the water that apples had been boiled in for her daily wash because she believed it was good for her complexion.

It may sound a strange idea but apple water—and especially the used boil apples—appears in many old recipe books. It such easy idea copy that it is well worth a try. You eat the apples while waiting for the water cool before using it for washing your face!

Apples appear in old *herbal lore books* and in *recipes* for medicines. They appear to be of particular benefit any-one with high blood pressure although apples crop up frequently in potions for heart trouble, kidney problems, rheumatismo and, strangely enough, for both constipation and diarrhoea.

VALUABLE

Treatments often involve actually eating the apples, either whole or mashed grated or pulped—but always very ripe. Ripe raw apples are rich in pectin and as well as vitamins A and C they contain valuable minerals. It is important to the skin well the fruit, however, because a deal of the pectin is in the skin and they should be chewed thoroughly.

A Swiss doctor did experiments some time ago with about 30,000 people following an apple diet. Not only did they lose weight but those with high blood pressure found that their blood pressure had reduced after a week so. The results were good that doctors elsewhere tried experiments to find out why and discovered that it the pectin from the apples which did the trick.

The Swiss apple diet involves eating a large ripe apple mid-morning, midafternoon, and before bedtime in place of other drinks or snacks. Also apple muesli with two hard-boiled eggs for lunch and a normal but light meal for dinner or the main meal of the day.

Wholemeal or rye bread is allowed twice a day plus salad and a potato baked in its jacket. It is a diet that can be followed for some time since it includes all the nutrients, and weight loss is very gradual.

A friend of mine in Spain who has a gorgeous complexion tells me that she follows an «apple cleansing diet» three four times a year. She does it to clear her skin and her body of impurities and she sheds several pounds at the time.

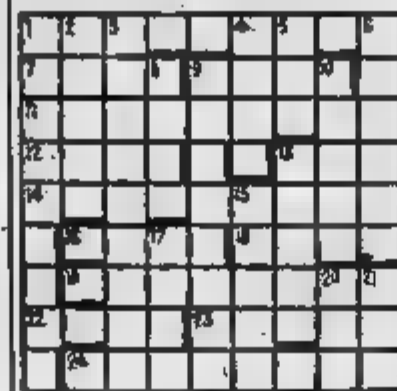
The apple cleansing diet is simplicity itself but probably too strict for most of us to copy. She grates a load of apples on electric mixer attachment and for breakfast she has a glass of the juice and follows it with a cup of weak tea.

Then instead of her normal meals she eats about half a pound of the grated apple four or five times a day.

When hungry she just an apple whole and when thirsty she drinks plain

She can keep this up for a week but she always chooses a time when she relax and rest a lot.

DAILY EXPRESS

Proviamo a fare un cruciverba

ACROSS

1. Where life enjoyed. (5, 4)
7. Sorry say. (4)
9. Saturate. (4)
11. sixpence to Tommy Steele. (4, 5)
12. Stuff to burn. (4)
13. Payment. (3)
14. Put on glamour. (3, 6)
16. (4)
18. For the birds. (4)
19. Without shape. (8)
22. Rugged rock. (4)
23. Fableman. (5)
24. Personal character (8)

DOWN

1. Rather like Just a mo. (4, 1, 4)
2. With noise. (5)
3. with tarmacadam, perhaps. (5, 4)
4. Horse's foot. (4)
5. Tree. (3)
6. Boy's name. (6)
8. The thought of an egotist. (4)
9. He looks his employer's goods. (8)
10. Ships' foundations. (5)
13. Runs away. (5)
15. Creek. (5)
17. Egg. (4)
20. Drunkard. (3)
21. Secret agent. (3)

GLOSSARY

HERBAL LORE BOOKS
erbari

RECIPES
ricette

GAUZE
garza

COMPLEXION
carnagione

AILMENTS
malattie, indisposizioni

For most of us, whole day occasionally would probably help enormously you could try replacing one or perhaps two meals a dau with the apples for a day or more.

It sounds like a good post-Christmas diet when you have a surfeit of carbohydrates and rich goodies. Both system and skin could do with a good cleanse then.

An Italian beauty recipe which helps restore firmness to the tissues—especially of the face, throat and chin—is simple too. Pulp a ripe apple either with a steak hammer, a rolling pin or in a food processor and then apply this as a compress.

Ideally, clean your skin thoroughly and a face mask and then spread the pulp a piece of clean *gauze* shaped to leave the eyes and mouth clear.

Lie down and then press the compress gently all over your face and throat. It helps have your feet propped up on pillows and to draw the curtains. Play soothing music or just relax.

If you find pulping apples too messy you can juice them and then dip the *gauze* apple juice instead. Apples are in abundance this year and, if you don't have of your own, you will probably be given windfalls by friends, glad to be rid of them.

An apple face pack will do wonders for your complexion and there is no why you should not use the compress and pack although the pack works so well that you probably will want the compress on the day.

APPLE FACE PACK

Into a liquidiser put a whole ripe, juicy apple (quarter and core it first if you wish) and then add an egg yolk, a tablespoon of runny honey, a tablespoon of apple cider vinegar and a tablespoon of almond oil, baby oil or olive oil and finally a few drops of lemon juice to prevent the apple turning brown.

Blend the whole lot until you have a thin, mushy pulp. You can sieve it if you wish but if the apple is ready for eating and really ripe and juicy you probably will not need to.

If the apple core is hard and there lots of pips, then you may prefer tu push it through a wire sieve with a wooden spoon.

If you have time, chill the mixture in the fridge while you prepare your face and throat. Cleanse thoroughly, tie back your hair and then apply your face pack in the usual way.

Lie down while it goes to work and rinse it off with cool water after about 15 to 30 minutes depending on your *complexion* and skin type.

your skin feels taut and dry after 10 to 15 minutes then rinse off but if your complexion is oily and blemished leave for the full time.

Finish by moisturising if you going to make up your face, or with your normal night cream if you going to bed.

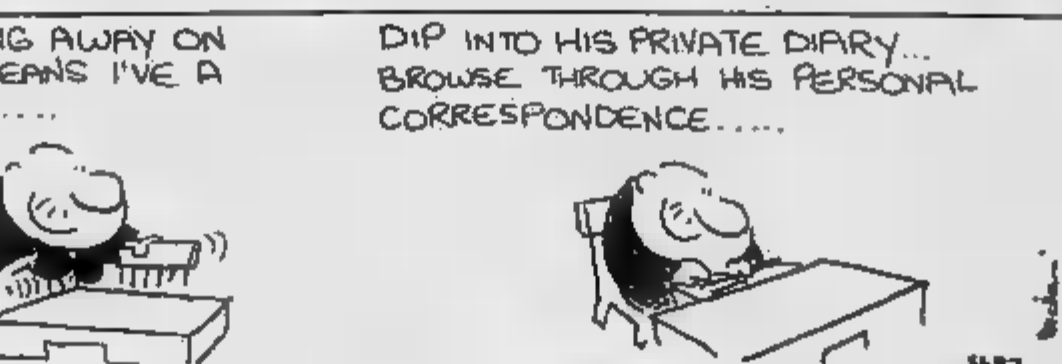
To go back to that apple a day proverb; in an old French herbal medical book I across the theory that apples — raw and chewed thoroughly — used for many *ailments*, including mental overstrain and

Two apples a day were prescribed as a preventive measure for various conditions and a kilo a day a cure. So from for me is going to be *apples a day keep the doctor away...*

Bristow: Frank Dickens

THIS TEA IS RATHER STRONG TODAY

GET THE LABELS OUT....

TO BE KEPT OUT OF REACH OF CHILDREN AND PETS

DAILY EXPRESS

A WHOLE new generation of the Royal Family has arrived on the scene. And like every other growing family they're a mixed bunch of diverse shapes and sizes, characters and personalities.

What are these up-and-coming teenagers really like? What are abilities, their particular strengths and weaknesses?

What does future hold for this élite group whose faces, you may even recognise, yet whose famous names will inevitably make them celebrities?

What will be their destiny and in society they emerge into public life as blue-blooded members of the greatest family in the world in the 20th century?

PRINCE EDWARD

Self-assured and very strong-willed.

PRINCE EDWARD, the "brains" of Royal Family, born on March 10, 1964, and is third in line to the Throne.

At present, Eddy, he is known, is at Gordonstoun public school following in footsteps of older brothers, Charles and Andrew. He has passed nine 'O' levels and is going back to start his A-level studies.

With fewer of the pressures of public life to endure, Eddy is a self-assured young man. He is unbothered by the need to set examples and free enjoy himself.

Prince Edward is a shy

MARINA OGILVY

Smiling tomboy with tremendous charm.

THE sporting type, Marina Ogilvy is twentieth line to the Throne but a plain and simple "miss" since father, Angus Ogilvy, refused to accept a on his marriage to Princess Alexandra.

Of average academic ability, Marina loves swimming horse-riding and excels both

Marina, her grandmother, the late Duchess of Kent, born on July 31, 1966. There is still a hint of puppy fat about 14-year- who cannot yet be expected to up to the image of elegance sophistication of her grandmother.

JAMES OGILVY

Fun-loving, sure to win friends.

JAMES OGILVY the sort of boy every father would be proud of and any mother would love.

behaves just like the boy door and gets well with everyone he meets.

It is a knack the 16-year-old has obviously inherited from his parents, Princess Alexandra and Mr Angus Ogilvy.

James, born on February 1964, is a pupil where both masters and pupils rate him of the most popular boys and a "good sport." He is a friendly and polite young with a great of fair play.

But like most of his royal

ROYAL FLUSH
F TEENAGERS

ali
olescenti
lusso

l a family of
and athletes. His
uld lead him to
where he might
h academic.
has described
the quietest of my
and his grand-
really surprised
took him to his first
I have never known
sit still!" she

say he has quiet
tting his way.
lative says that, like
r, "he determined
nt of obstinacy."
Montreal Olympics.
nadian hearts with

the blond, blue-eyed good looks people mistakenly associate with angels. It is thought the nearest he will get to being an angel flying.

a member of his school's Air Training Corps but he may surprise everyone by taking up a place Dartmouth, the Royal Navy officers' training college where a place has been reserved for him.

CAREER NOTE

HIS CHARM while getting his own way would fit him for management in the broadest sense, either in the Armed Services or any other area.

Classic beauty who loves pretty clothes.

LADY HELEN WINDSOR

SHE'S the fairytale princess of the Royal Family. A blue-eyed, blonde-haired beauty who could melt the heart of any Prince Charming.

Lady Helen Windsor just sweet 16, but already she is being tipped the royal pin- the 80's.

Born on April 28, 1964, she's the daughter of the Duke and Duchess of Kent.

One of her closest friends Lady Sarah Armstrong-Jones—a girl with totally opposite personality.

Helen is an old-fashioned girl who loves to wear pretty clothes. Sarah is the impish tomboy with bubbly personality. Yet the pair are virtually inseparable, which prompted one family friend to nickname them "The Lady and The Tramp."

Helen, who is sixteenth in line to the throne, has just left St Mary's boarding school in Wantage after sitting her 'O' levels.

Her next destination is being kept secret, though there are a few obvious choices. At school was described "arty" so it could be that a course at art college is on the cards.

Helen to have remained untouched by the ballyhoo that surrounds the Royal Family.

Perhaps the only danger has from her father who has been tempted to spoil the youngster with the English rose beauty his wife.

Certainly Lady Helen is very attached to her mother. In a close relationship like this, daughters often follow their mother's lead.

This would explain her demure, conservative nature and her shying away from the trendy in her appearance.

CAREER NOTE

FINISHING school is likely, maybe followed by art school. Or she could take up her mother's interest in singing with a career in music.

Egghead with passion for football

GEORGE, EARL OF ST. ANDREWS

Royal Family never been noted for academic ties. around average mark in the classroom.

George, Earl St Andrews, is very different. The 18-year-old of Duke Duchess of Kent has been a real high-flyer and his recent failure with his 'A' levels—only pass in three—came as disappointment well as a nasty surprise.

Everyone in the Family delighted when the first royal to be made a King's Scholar at Eton and was due to leave last term. will have go back in order retake those 'A' levels and recoup reputation.

Though of George's life is involved in swotting for exams. The young man who is fourteenth to the Throne is no goody-goody. Football is just important as French — his favourite subject and an one among Royals who shy away from European influence.

He was born on June 26, 1962, and a child to overcome a speech defect with therapy and elocution.

Now boy, nicknamed "Egghead," slang than any of the other young royals, as though making up for the dreary spent learning speak correctly.

There famous story of George, then aged 12, saying to his mother "I wanna hot dog." Corrected his mother: "You would like a dog." Quick as a George replied: "Yes, I would."

Good-looking, blond and blue-eyed, there's another year school for him before Oxbridge. By George, he's got it all!

CAREER NOTE

HIS linguistic abilities would make him ideal for the Diplomatic Service. Or he could end up the Master of Oxbridge college.

one who meets her
has that same charm
to win hearts.

Marina sweet
complicated. She
her cousin, Lady
ndsor. Mary's
Wantage where she
the popular
She is musical
s dancing, singing
g piano.

age not a
a brain, the fore-
at, like her mother,
e loved for herself.

warm, natural
— "A sweet-
is said, who is
win all hearts.

The Ogilvys have gone great lengths to ensure both she and her brother James have a normal hood.

A family friend recently described the youngsters as "very much like other children. They are average, fun-loving kids who take everything and everyone takes to them."

CAREER NOTE

SHE should be concentrating on getting good general education. However, she seems to have the ideal personality to be a nurse or teacher, perhaps of handicapped children

POPULAR, with a sense of fair play.

LADY SARAH ARMSTRONG-JONES

LIFE not been easy for Lady Sarah Armstrong-Jones.

With her brother, Viscount Linley, she has had to withstand the pressures of being caught the world's most publicised divorce.

But the girl who is eighth in line to the Throne, has ridden the and through smiling.

With her abundance of zip and self-confidence, she is living proof of the growing belief that divorce need not be all bad for all children.

Because Sarah, who 16 on May Day, is a royal charmer. What she lacks in classical beauty she makes for with personality. A jolly, merry-eyed tomboy, is how Colin Tennant described her — "a real charmer destined be the star of the next royal generation."

And when she appeared in public bridesmaid to Lady Sarah Spencer in May, she really made ripples. The tomboy looks like becoming boy's dream.

She likes her father's cooking—pizza and hot-dogs, art, dancing and music. She loves John Travolta and adores her aunt, the Queen, who takes a special interest both Sarah and her brother, Viscount Linley, since the divorce.

A burning question in elevated circles is: Will Sarah a deb? At the moment she is coping with 'O' levels and couldn't give a hoot. She knows what her mother thinks about "The Season" and those "chinless wonders."

Lord Lichfield says of her: "She's absolute magic. It's impossible not to like her." What more does girl need?

CAREER NOTE

IF NOT a Royal, she would probably do secretarial course become someone's personal assistant. Or she might enjoy working boutique.

e is only average
lly, but likes to
gs and talks about
e as a possible

s young royal
t resembles his
nce Charles. He is
tsy, and physically
would not be sur-
hear him dubbed
2" though this
outgoing teenager
of his own, his
ecoming an archi-
ts.

it the favourite
his pleasant, out-
who is the tallest
al teenagers.
t friends is his

angelic-looking cousin, Prince Edward. Some say that dandy Edward should be at Eton and James would love the great outdoors of Gordonstoun.

But wherever goes, this likeable youngster will never short of friends.

CAREER NOTE

HIS SOCIAL would make him salesman. If he has father's ability. I could him international — running Trade Fair York, for instance.

The modest, down to earth craftsman.

VISCOUNT LINLEY

SCHOOLWORK has been the favourite pastime Viscount Linley.

The 18-year-old son of Margaret and Lord Snowdon has always been happiest working with his hands.

So rather than follow his father to Eton, parents the more down-to-earth atmosphere of Bedales, Hampshire.

It turned out to the ideal choice. the progressive, co-educational school, the boy is seventh line the Throne, at woodwork. And in September, Linley will turn his favourite hobby into a full-time occupation when he joins 17 other apprentices at the Parnham School for Craftsmen in Dorset.

During the two-year course, spend up 12 hours day perfecting furniture-making skills.

have no problems getting along with other students. prep school, his headmaster described him as "a gregarious chap." Which is today.

He is popular teenager no graces, is very close sister introduces himself, it's always modestly as "Dave Linley."

Away from the official spotlight, Viscount Linley is a keen fisherman, which earns him a special place in the affections of Queen Mother.

him she everything admires. The bubbly charm his mother, and the shy gentleness of Lord Snowdon.

CAREER NOTE

HAS already been advised best way to train his talents. Could well own interior decorating boutique.

The
Cambridge
Centre
istituto
culturale
centro
attività
sociali
tel. 544208

FREE!
Telefona oggi stesso
alla segreteria
544458
PER UN ASCOLTO GRATIS
Shenker
Institute
Corso Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 - Torino

Sul «Guinness dei primati» si può scoprire anche questo

Una freccia scagliata a 2 chilometri

A pagina sedici ■ «Guinness dei primati», stupefacente enciclopedia che sa tutto di tutti, si può ammirare una foto singolare. L'indiano Murari Mohan Aditya, con sguardo spiritato ma denso di orgogliosa soddisfazione, sfoggia la mano sinistra arricchita da lunghissime unghie (193 centimetri complessivi). La mano sembra ■ pianta rampicante, le unghie sottilissime foglie che si avvitano nello spazio con regolari volute. La didascalia ■ simpatica; dice: l'indiano Murari Mohan Aditya, campione uscente delle unghie più lunghe, vantava la ragguardevole lunghezza complessiva ■ ■ centimetri per le cinque dita della mano sinistra. Ora ■ stato battuto da ■ altro indiano, il quarantunenne Poona, che ha fatto meglio di ben ■ centimetri.

Al fianco di queste performances singolari, ma non evidentemente sportive, ce ne sono molte che riguardano più direttamente l'agonismo, l'attività fisica. Cominciamo dal tiro con l'arco: una delle più antiche attività motorie dell'uomo, che dovette adattarsi all'uso di questo attrezzo per risolvere essenziali problemi di sopravvivenza. Pare che il tiro con l'arco fu inventato ■ ■glio scoperto, in epoca precedente al 46.000 a. C. Da allora tanti progressi sono stati compiuti ■ la «mira» si è naturalmente perfezionata, anche per merito di Robin Hood, il generoso arciere delle foreste di Sherwood. Il maggior numero dei record mondiali non spetta comunque all'eroe britannico, ma allo svedese Hans Deutgen, con quattro vittorie. In campo femminile il primato spetta alla polacca Jani■ Spychajoa-Kurkoskowa ■ le sette vittorie ottenute nel '31, '34, '36, '39 e '47.

Sull'infallibilità di questi prodi arcieri si potrebbe scrivere ■ libro. Pensate che l'americano Harru Drake, sessantacinquenne di Lakeside (California), nell'ottobre del ■ riuscì a scagliare la freccia alla incredibile distanza di 1854,40 metri con impugnatura a piede. Il 18 settembre del '77 ■ certo Don Brawn sbalordì il mondo allungando il tiro fino ■ 1065 metri con impugnatura ■ mano. Forza, concentrazione, colpo d'occhio e applicazione stanno alla base di questi primati che hanno il sapore dell'incredibile.

■ Murari Mohan Aditya, campione uscente delle unghie più lunghe del mondo

Cambiamo tema ed occupiamoci del baseball, lo sport più popolare degli Stati Uniti insieme al football. Un ruolo molto importante sui «diamanti» lo occupa naturalmente il battitore. Il più celebre ■ Tyrus Cobb (nato nel ■ ■ morto nel 1961), il quale nella ■ carriera prestigiosa (i suoi fans lo chiamavano «Georgia peach», la pesca della Georgia), ottenne la media più alta mai registrata (0,36). Lo stesso Cobb, secondo calcoli di infallibili computer, avrebbe effettuato globalmente 2244 ■ ■ 4191 battute in 3033 partite in prima serie. Il maggior ■ dei «fuori campo», come si dice in gergo spetta invece a Henry Louis Aoron, degli Atlanta Braves (755 «fuori campo» in 22 anni ■ prima serie).

Ma le performances di questi «maghi» ■ baseball non si fermano qui. Nel corso di ■ partita disputata all'Emeryville ■ Park, il ■ luglio ■ 1929, un distinto signore di ■ Roy Edward «Dizzy» Carlyle, colpì ■ tale violenza e precisione la palla da stabilire un «fuori campo» di 188,4 metri.

Il giro più veloce delle «basi» è stato invece compiuto da Ernst Evar Swanson, il quale percorse l'intera distanza in 13"3, alla velocità media di 29,70 orari. Un'impre■ incredibile se si pensa ai paludamenti ingombranti che avvolgono i giocatori di questo suggestivo sport. Il «Guinness» dei primati non finisce di sbalordire ■ annota ancora, con meticolosa esattezza, la velocità della palla scagliata da Lynn Nola Ryan (162,3 km. orari).

Anche nel baseball fioriscono talenti precoci. Basti ricordare il nome di Joseph Henry Nuxhall, il quale debuttò come lanciatore nella squadra di Cincinnati all'età di quindici anni, ■ mesi ■ 11 giorni. Il piccolo campione era nato il 30 luglio del ■ Per documentare la popolarità che il baseball gode negli Stati Uniti, vi proponiamo alcune cifre molto eloquenti: il ■ ottobre del ■ al Memorial Coli■ di Los Angeles erano presenti 92.706 spettatori (l'incasso fu di oltre mezzo milione di dollari, circa 450 milioni ■ lire). Ma l'impressionante primato di presenze in una sola stagione si ■ avuto nel '71, con un totale di 29 milioni 193.417 spettatori. Cifre che stupiscono, che invitano ad ■ approfondimento continuo ■ che si possono leggere sul miracoloso «Guinness».

Angelo Caroli

Baseball, che passione

Lancio e battuta: un momento magico del baseball

100 ore di danza

Labra Starr, ha danzato, nel 1977, 100 ore di seguito

TV NAZIONALI

Rete [illegible]

- 12,30 **Le prime separazioni nell'infanzia**, documenti (c)
- 13 — **Tuttilibri**, attualità (c)
- 13,30 **Telegiornale** (c)
- 14 — **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato. Sesta puntata (c)
- 14,30 **Speciale Parlamento** (c)
- 15 — **[illegible] [illegible] e gli altri**, la presenza degli stranieri in 15 secoli di storia italiana. Seconda puntata: «Romani d'Italia [illegible] Romani d'Oriente» (c)
- 15,30 **Il meglio [illegible] Variety**: La tournée argentina [illegible] Raffaella Carrà; La musica di Frank Zappa; Rio de Janeiro notturna; La versione rock del Don Pasquale di Donizetti (c)
- 16 — **Remi**, cartoni animati (c)
- 17 — **Tg1 flash** (c)
- 17,05 **3, 2, 1... Contatto!** per i più piccoli (c) - Capitan Futuro, cartoni animati (c) - [illegible] perché? Perché c'era [illegible] volta? (c) - Musica, ragazzi! (c)
- 18 — **Schede pedagogia**, macchine per insegnare. Inchiesta, ultima puntata (c)
- 18,30 **Musica musica** (c)
- 18,50 **L'ottavo giorno** (c)
- 19,20 **Un amore [illegible] contrabbasso**, sceneggiato. Ultimo episodio: Dalla Russia con ardore (c)
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
- [illegible] — **Telegiornale** (c)
- 20,40 **I cavalieri del Nord Ovest**, [illegible] John Ford, con John Wayne, Victor McLaglen, Joan[illegible] Dru, John Agar. Western 1949 — *Capitano in procinto di andare in pensione affronta la sua ultima missione consistente nello scortare moglie e nipote del suo comandante attraverso il territorio battuto dagli indiani in rivolta* (c)
- 22,25 **Pianeta d'acqua**, inchiesta. Seconda puntata: «Sulle tracce della pioggia» (c)
- 23,20 **Telegiornale** (c)

Rete due

- 12,30 **[illegible] di stagione**, rubrica gastronomica (c)
- 13 — **Tg2 [illegible] tredici** (c)
- 14 — **Lunedì sport** (c)
- 17 — **Tg2 flash** (c)
- 17,05 **Il pomeriggio**, seconda parte (c)
- 17,30 **L'Ape Maia**, cartoni animati (c)
- 18 — **[illegible] purosangue**, documentario (c)
- 18,30 **[illegible] Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
- 18,50 **[illegible] indiani dell'America [illegible] Sud**, documentario (c)
- 19,05 **Buonasera con Enrico Maria Salerno**, varietà (c)
- **George [illegible] Mildred**: «La crisi del ventiseiesimo anno», telefilm (c)
- 19,45 **Tg2** (c)
- 20,40 **Galantuomo per transazione**, prosa: Con la Compagnia teatrale Mario Scaccia — *Giudice ipocrita, sempre pronto (ed abilissimo) a trovare cavilli legali tali da risolvere ogni causa con suo vantaggio, ma sempre nei limiti della legalità, s'imbatte in un caso che smaschera la [illegible] [illegible] indole* (c)
- 22,20 **La fame degli altri**, incontro con monsignor Camara — *Sfruttamento e fame nel mondo in un'intervista al noto vescovo brasiliano* (c)
- 23,15 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

- 19 — **Tg3** (c)
- 19,30 **Tg3 sport regione** (c)
- 20 — **[illegible] chiaro di luna**, cartoni animati (c)
- 20,05 **I nuovi ragionieri**, inchiesta. Prima puntata: «La banca» (c)
- 20,35 **[illegible] chiaro [illegible] luna**, cartoni animati (c)
- 20,40 **Lo specchio rovesciato**, un'esperienza di autogestione operaia. Seconda puntata: Compagnia unica lavoratori merci varie (c)
- 21,40 **Speciale scuola aperta**: Istruzione professionale e occupazione (c)
- 22,10 **Tg3** (c)
- 22,40 **Al chiaro di luna**, cartoni animati (c)
- 22,45 **Tg3 lo sport** (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli** (c)
- 18,40 **Telegiornale** (c)
- 18,50 **Il mondo [illegible] cu[illegible]** (c)
- 19,20 **[illegible] sport** (c)
- 19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
- 20,40 **Il culto della grandezza** (c)
- 21,30 **Tema musicale** (c)
- 22,35 **Telegiornale** (c)

Montecarlo

- 14 — **Piazza degli affari** (c)
- 17,15 **Montecarlo news** (c)
- 17,30 **Io, tu e la scimmia**, varietà (c)
- 18,35 [illegible]
- 19,15 **Nanny e il professore**, sceneggiato. Terza puntata (c)
- 19,45 **Notiziario** (c)
- 20 — **Il Buggzzum**, gioco [illegible] premi (c)
- 20,35 **Il figlioccio del padrino**, di M. Laurenti, con Laura Belli. Commedia (c)
- 22,20 **Quarantanovesimo rally di Montecarlo** (c)
- 22,30 **Kojak**, telefilm (c)
- 23 — **Oroscopo - Notiziario** (c)
- 23,15 **Cinema! Cinema! Come, quando** (c)

Capodistria

- 17,30 **Film**
- 18 — **[illegible] di danza**, balletto (c)
- 19,30 **Temi d'attualità** (c)
- 20 — **Cartoni [illegible]ati** (c)
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
- 20,30 **Il trofeo**, [illegible] Karolji Vicek, con Eva Ras. Drammatico (c)
- 22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
- 22,10 **Film**

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,03 **Il Pazzariello.** Folle, pazza, ironica scorribanda tra situazioni, personaggi e canzoni. Programma [illegible] Enzo Decaro e Wolfango Vaccaro
- 15,03 **Rally.** Selezione [illegible] regolarità, ritmo e gradimento per la vostra discoteca
- 15,30 **Erreplume.** Radiopomeriggio [illegible] Gigi Grillo [illegible] Katia Sinò condotto da [illegible] Doni
- 16,30 **Metropolis** [illegible] Massimo Acanfora e Teresa De Santis. 3ª trasmissione
- 17,03 **Patchwork.** Varie comunicazioni [illegible] il pubblico giovane fra musica, [illegible] e spettacolo con qualche delirio. Oggi: [illegible] **urbano - Combinazione [illegible]no - Lettere ad Al[illegible]**
- 18,35 **Occhiello, titolo, sommario, catenaccio** (Come si fa e come si legge il giornale) di Mariella Serafi[illegible] Giannotti
- 20 — **Sipario aperto.** La Cooperativa «Gran Teatro Pazzo» presenta «Il Visconte dimezzato» di Cecilia Calvi da Italo Calvino
- 21,03 **Tornami [illegible] dir [illegible] m'ami.** Tre[illegible] anni di lirica alla Radio
- 22 — **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,30 **Kurt Weill: [illegible] berlinese [illegible] stell[illegible] [illegible] stri[illegible]** Originale radiofonico di Bruno Longhini con Marisa Fabbri [illegible] Carlo Reali. 4ª puntata (replica)

DUE (FM 95,6)

- 15 — [illegible] **3131** (II parte).
- 16,32 **Disco club.** Un appuntamento giornaliero con la cosiddet[illegible] musica leggera, in studio Arnoldo Foà e Nico Fidenco
- 17,32 **Il Gruppo MIM** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale a più voci del romanzo di Alessandro Manzoni.
- 18,32 **Da New Orleans a Broadway.** Viaggio [illegible] tappe nel jazz e nella [illegible] leggera proposto da Walter Mauro
- 9,57 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti e per [illegible] [illegible] età affidati a Maurizio Catalani, Stefano Nesi [illegible] Augusto Sciarra
- 20,50 [illegible] Teatro di Radiodue **Commedia vecchio stile** [illegible] Aleksej Arbuzov.

TRE (FM 98,2)

- 15,30 Ernesto Assante presenta **Un certo discorso.** Percorsi [illegible] territori della [illegible] giovanile.
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
- 21 — **Tribuna Internazionale [illegible] Compositori 1980 indetta dall'U[illegible]**
- 22 — [illegible] **1827-1828: Un'alternativa [illegible] Beethoven** [illegible] Gianfranco Zaccaro
- 23 — [illegible] **Iannaccone presenta il jazz**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

- 13,30 **Scacco matto**, telefilm (c)
- 14,30 **Cartoni animati** (c)
- 15 — [illegible]
- 16,30 **Matt Helm**, telefilm (c)
- 17,30 **Cartoni animati** (c)
- 18 — **Cartoni animati** (c)
- 18,30 **Black Beauty**, telefilm (c)
- 19 — **Musica eccellente** (c)
- 19,30 **Cartoni animati** (c)
- 20,30 **Vegas**, telefilm (c)
- 21,30 **E alla fine [illegible] chiamarono Jerusalem l'implacabile**, western (c)
- 21,30 **Medical story**, telefilm (c)
- 24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 — Canali 49-60

- 14,45 **Film**
- 18,30 **Onyricon**, commedia 1968 (c)
- 18,15 **Il figlio [illegible] giungla**, avventuroso 1949
- [illegible] — **Film**
- 21,45 **Film**
- 23,30 **Taxi love servizio per signora**, commedia ([illegible])

Telecupole — Canali 57-64

- 14 — **Cartoni animati** (c)
- 14,30 **Film**
- 16 — **Movie**, rubrica cinematografica (c)
- 16,30 **Film**
- 18 — **Cartoni [illegible]** (c)
- 18,30 **Cartoni animati** (c)
- 19,35 **Carta d'identità**, programma musicale (c)
- 19,45 [illegible]
- 20 — **Cartoni [illegible]** (c)
- 20,30 **Angie**, telefilm (c)
- 21 — **Programma musicale** (c)
- 22 — **Telefilm**
- 22,30 **L'ultimo [illegible] Mohicani**, avventuroso (c)
- 0,30 **Notiziario**

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

- 12,45 [illegible] **extraterrestre**, film per [illegible] Tv (c)
- 14,30 **Agenzia Rockford**, telefilm (c)
- 15,30 **Cartoni animati** (c)
- 16 — **Anni verdi**, per i più piccoli (c)
- 16,35 **Cartoni animati** (c)
- 17,05 [illegible] [illegible] (c)
- 17,45 **Battaglia spaziale**, gioco [illegible] premi (c)
- 18,15 **Cartoni animati** (c)
- 18,45 **Trc flash** (c)
- 19,30 **Izemborg**, cartoni animati (c)
- [illegible] — **Film**
- 21,30 **Fantasilandia**, telefilm (c)
- 22,30 **L'amore [illegible] solo una parola**, drammatico 1971 (c)
- 0,05 **Film**

Videovercelli — Canali 37-60

- 16,30 **Film**
- 18 — **Telefilm**
- 19 — **Cronaca [illegible] un incontro [illegible] calcio** (c)
- 20,30 **Notiziario**
- 20,45 **Le grandi congiure**, sceneggiato (c)
- 21,45 **Videovercelli sport** (c)
- 22,45 **Film**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

- 13,45 **Cartoni animati** (c)
- 14,15 **Telefilm**
- 19 — **Lo sport** (c)
- 19,30 **Cartoni animati** (c)
- 19,55 [illegible] [illegible] (c)
- 20 — [illegible]
- 21 — **Superclassifica show** (c)
- 21,45 **Cronaca di un incontro [illegible] calcio** (c)
- 23,15 **Telenotte**
- 23,30 **Film**
- 1 — **Buonanotte con...**

Tv Flash — Canale 39

FILM 19 — **L'istruttoria è chiusa, dimentichi!**, con Franco Nero. Drammatico 1972 — *Architetto accusato di omicidio colposo e incarcerato in attesa di giudizio, viene a conoscenza di allucinanti aspetti del sistema carcerario, giungendo ad assistere ad un delitto commesso ■ ergastolani ■ comandato da personaggi che temono di essere coinvolti in un'inchiesta* (c)
20,45 **Odissea nello sport: il 1980** (c)
21,15 **Evoluzione dell'universo:** Vita?, documentario (c)
21,45 **Intermezzo ■** (c)
22 — **Flash attualità**, film - **Flash ■**

Televox — Canali 28-5

FILM 16,30 **La stella spezzata**, ■ Lesley Selander, con Howard Duff. Western 1958. — *Il vicesceriffo di una città del West è forse l'autore dell'omicidio ■ un bandito, ucciso e derubato del bottino. Con discrezione il suo aiutante indaga per cercare di stabilire la verità*
18 — **Vivere la ■ età**
19 — **Classicissimo**
20 — **Dialogo ■ i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
FILM 22 — **Film**

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 14,15 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
14,50 **Spazio 5**, rubriche a cura di Maria Teresa Ruta Rivoira (c)
FILM 15,55 **Romance**, telefilm (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,15 **Documentario**
17,45 **Daitarn III**, cartoni animati (c)
18,10 **Peline story**, cartoni animati (c)
FILM 18,45 **Dottori agli antipodi**, telefilm (c)
19,15 **Grp flash** (c)
19,35 **Dimagrire in salute** (c)
19,55 **Oroscopo** (c)
FILM 20,05 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
20,40 **Q.B. Crimini ■ guerra**, sceneggiato. Sesta puntata (c)
21,45 **Sportissimo.** Con Gian Paolo Ormezzano, Marco Bernardini e Fulvio Bianchi (c)
22,25 **Spudoratamente**, la satira politica di Arbiter e Magister (c)
FILM 22,35 **99 Donne**, di Jess Franco, con Valentina Goday, Maria Rhom. Drammatico 1970 — *In un penitenziario femminile diretto da una spietata aguzzina solita costringere le detenute ad avere rapporti con il corrotto governatore, l'avventurosa evasione di tre donne, nella giungla popolata di evasi violenti ed assassini, rende vani gli sforzi di un'ispettrice desiderosa di migliorare le condizioni di vita del carcere* (c)
24 — **Grp flash - Oroscopo** (c)
FILM 0,30 **L'isola ■ sensi perduti**, di Chrisostomos Lambios, con Lisa Lorenzi. Drammatico 1975 — *Vari accoppiamenti e gelosie fra un guardiano del faro, sua figlia, un marinaio, due turiste legate ■ particolare amicizia ed una ragazza in cerca di amore* (c) 0,50 **Dai giornali di martedì** (c)
FILM 2 — **Film no stop**

TV PRIVATE

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 13 — **Tamango**, avventuroso (c)
15 — **D come donna** (c)
FILM 16,15 **La famiglia Bradford**, telefilm (c)
17,15 **Marameo**, cartoni animati (c)
17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
18,30 **Premiazione ■ vincitori del ■ di disegno Marameo** (c)
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **L'incredibile viaggio nel continente perduto**, di J.P. Simon, con Pep Munne, Yvonne Sents, Jack Taylor. Fantastico 1977 — *Seguendo quanto indicato da un manoscritto giunto fortunosamente fra le ■ mani, un geologo amburghese, assieme alla figlia, al fidanzato di lei, e ad una guida islandese, si cala nelle ■ di un vulcano addentrandosi verso il centro della Terra combattendo una natura insidiosa e ricca di astruse sorprese* (c)
FILM 22,30 **Mission impossible:** Doppio intrigo, telefilm (c)
FILM 23,30 **La spiaggia del desiderio**, di E. D'Ambrosio, con Laura Gemser. Drammatico 1976 — *Giovane dissipato sbarca su un'isola dove trova un ergastolano evaso con i figli incestuosi che non disdegnano la compagnia di estranei con cui vivere intense ore d'amore* (c)
FILM 1,15 **La minorenne**, di Silvio Amadio, con Gloria Guida — *Ex collegiale, preda di furiosi sogni erotici durante i quali si accoppia con motociclisti, medici, prelati e monache, cerca fra moltissimi l'uomo da amare sinceramente e intensamente per tutta la vita* (c)

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17,30 **Little Laura ■ Big John**, di Luke Moberly, con Fabian Forte, Karen Black. Avventuroso — *Nell'America degli Anni 20 ■ del gangsterismo, le rapine e le evasioni di un giovane bandito, traviato dalla giustizia che lo accusa a torto ■ aver ucciso un indiano, suo socio in affari* (c)
19 — **Cristianesimo oggi**
19,45 **Astroganga**, cartoni animati (c)
FILM 20,15 **Film**
FILM 21,45 **Telefilm**
FILM 22,15 **Film**

Rete Manila 1 — Canale ■

14,30 **Donna è bello** (c)
FILM 16 — **Il segreto ■ Ringo**, con Artur Riuz. Western 1966 — *Un antico rancore fra due capitani di cavalleria rischia di mettere a repentaglio la vita degli uomini rinchiusi in un fortino assediato dagli indiani* (c)
18 — **Tarallucci e vino**, musica da Napoli (c)
FILM 20 — **Le ultime ■ ■ vergine**, di G. Piccoli, con Don Backy, Massimo Farinelli. Drammatico 1972 — *Allievo dell'accademia di Belle Arti, convinto di poter riprendere tramite ■ fotografia la verità senza fronzoli, realizza un servizio sui mendicanti per dimostrare come essi siano in realtà imbroglioni e truffatori. Quando un amico giornalista si rifiuta di pubblicarglielo cade in crisi facendone ricadere ■ colpe sulla propria fidanzata* (c)
21,45 **■ di quadri** (c)
FILM 23,30 **Pugni, pupe, marinai**, di Daniele D'Anza, con Ugo Tognazzi, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1961 — *Tre marinai sbarcati a Napoli senza permesso debbono assolutamente raggiungere entro pochissime ore l'isoletta che hanno avuto l'ordine di presidiare e che da lì a pochissimo verrà ispezionata* - **Oroscopo** (c) - **Spogliarello** (c)

Canale 5 — Canali 61-50-32

12,30 **Programma musicale** (c)
FILM 13,30 **Lancer**, telefilm (c)
14,30 **Okay**, cartoni animati (c)
FILM 15 — **Salto mortale**, telefilm (c)
FILM 16 — **Si può entrare?**, di George Seaton, con Clifton Webb, John Bennet. Commedia
17,30 **Okay**, cartoni animati (c)
18 — **Programma musicale** (c)
FILM 19 — **Lancer**, telefilm (c)
FILM 20 — **L'uomo di Atlantide**, telefilm (c)
FILM 21,30 **Qualcosa che vale**, di Richard Brooks, con Sidney Poitier, Diane Wynter. Drammatico
FILM 23,15 **La contessa di Hong Kong**, di Charles Chaplin, con Marlon Brando, Sophia Loren. Commedia 1966 — *Ricco diplomatico americano ancorato col suo piroscafo a Hong Kong in attesa della ■ nomina a ministro degli esteri, si scontra con una contessa, profuga russa, disposta a tutto per obbligarlo a farsi trasportare clandestinamente negli Stati Uniti* (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — **I tre del mazzo selvaggio**, western (c)
14,45 **Guida alla sopravvivenza** (c)
15,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 16,05 **Telefilm**
FILM 17 — **Boys ■ girls**, telefilm
17,30 **Gundam**, cartoni animati (c)
18,20 **Speciale casa** (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 19 — **Boys and girls**, telefilm
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
FILM 20,05 **Telefilm**
FILM 21 — **La terra che scotta**, di Earl Bellamy, con Audi Murphy, Joan Stanley, avventuroso
23 — **Campionato ■ calcio inglese** (c)
24 — **Prima pagina** (c)
0,10 **Videonotizie**
FILM 0,20 **Telefilm**

Telepinerolo — Canale 56

12,55 **Meglio Gufi che mai**, con i Gufi. Cabaret (c)
FILM 16,45 **Il furto è l'anima del commercio**, con Enrico Montesano, Alighiero Noschese. Commedia 1971 — *A Napoli due intraprendenti imbroglioni riescono a provocare una finta eruzione del Vesuvio per riempire una ricevitoria del Lotto di scommettitori e successivamente derubarla di tutto il denaro dell'incasso* (c)
18,45 **Parliamo di agricoltura** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **Servizi speciali** (c)
20,20 **Momento politico** (c)
20,50 **Medicina oggi**, rispondiamo subito (c)
21,30 **Sporting** (c)

Tele Europa 3 — Canale ■

FILM 13 — **Giorno per giorno**, telefilm (c)
FILM 13,30 **Telefilm**
FILM 14,30 **Telefilm**
15 — **Strike**, programma musicale (c)
FILM 15,45 **Arriva Sabata**, di T. Demicheli, con Anthony Steffen. Western 1970 — *Avvalendosi dell'aiuto di un impiegato disonesto due banditi svaligiano una banca. Poco prima della spartizione del bottino, uno di loro fugge in Messico con tutto il malloppo, compra ■ grande fattoria e si circonda di pistoleri per proteggersi. L'altro gli dà la caccia, scopre il suo rifugio e tenta di entrarvi in concorrenza con altri banditi che hanno saputo della cosa e tentano di approfittarne* (c)
18 — **Falco**, cartoni animati (c)
18,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni animati (c)
19 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 19,30 **Giorno per giorno**, telefilm (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **Telefilm**
21 — **La grande vallata**, sceneggiato (c)
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 23 — **La morte ha fatto l'uovo**, di Giulio Questi, con Gina Lollobrigida, Jean-Louis Trintignant. Drammatico 1968 — *Giovane intellettuale, sposato con la proprietaria di un allevamento di polli, ha una relazione con la bella cugina di lei. Questa, cinica e perversa, con l'aiuto di un amico, uccide la moglie di lui, cerca di fargli credere che la polizia possa sospettarlo inducendolo a tritarne il cadavere e tenta successivamente di fargli fare la stessa fine* (c)

Alain Bernardin ha cambiato le ragazze

Nuovi volti al Crazy Horse

PARIGI — *Alain Bernardin — lo Ziegfield dell'erotismo — diffonde sontuosamente sesso dal suo «Crazy Horse», ultimo paradiso, isola felice e in fondo [illegible] buon mercato per metropolitani navigatori solitari.*

Perduta la vestale Rosa Fumetto (ormai romanizzata in via Veneto), il gran sacerdote Bernardin ha allestito ora un nuovo spettacolo dove [illegible] rituale [illegible] officiato [illegible] trenta splendide fanciulle dagli occhi che promettono frutti proibiti all'attenzione di [illegible] pubblico che trattiene il respiro e sogna — per una sera — un mondo di favola.

Il nuovo show deve la sua eccezionalità al fatto che Bernardin festeggia quest'anno i trent'anni di attività. Per l'occasione ha sguinzagliato i suoi produttori alla ricerca dei più bei talenti sparsi in tutto il mondo.

Sulla passerella — tra le altre — sfilano Alexa, fiore della Polonia, la [illegible] e inebriante Vodka, le britanniche gemelle Smith, bellezze imperiali, ma non vittoriane, note in tutta Europa dove si sono sempre esibite insieme come Bonny Chatterton e Texa Meteor. Il nudo è d'obbligo. [illegible] Parigi, il paradiso può attendere (Publifoto).

Marina Occhiena se ne va

I Ricchi e Poveri sono rimasti in 3

MILANO — Per i *Ricchi e Poveri* — celebre quartetto canterino — tira aria di crisi. Ora sono rimasti in tre, hanno perso una voce per strada, debbono rinunciare al Festival di Sanremo, ricostruire un repertorio, rifarsi un'immagine, ricominciare daccapo. «*Meglio soli che male accompagnati*», dice la voce popolare, tuttavia l'assenza di Marina Occhiena, bom[illegible] sexy del gruppo, si farà sentire.

La vicenda — ufficialmente liquidata [illegible] Marina con un certificato medico — rivela tuttavia risvolti boccacceschi [illegible] [illegible] aver [illegible] la rivalità tra le [illegible] primedonne [illegible] quartetto (Marina la bionda e Angela, la brunetta): i fatti — secondo le solite indiscrezioni — segnalano [illegible] retroscena sentimentale insostenibile. La signorina Occhiena avrebbe infatti «soffiato» il marito alla sua amica [illegible] collega. Pomo della discordia è Marcello

Brocherel, trentun'anni, albergatore valdostano [illegible] playboy. Divorzio tra Angela e Marcello. Divorzio tra Marina e [illegible] sua Band».

Kolossal televisivo con la Loren

Wertmüller in Brasile

RIO DE JANEIRO — Li[illegible] Wertmüller è in Brasile. Giunta dall'Italia un paio di giorni [illegible] assieme [illegible] marito Enrico Job [illegible] al produttore Alfredo Bini, Lina è già a Salvador, capitale dello [illegible] di Bahia dove presto si metterà al lavoro per realizzare la versione cinematografica del romanzo *Tieta d'agreste* di Jorge Amado, il cui personaggio principale sarà interpretato [illegible] Sophia Loren.

«*Si tratta di un libro bellissimo che affronta [illegible] problema che riguarda il mondo intero, il problema ecologico*», ha detto [illegible] regista che ha aggiunto: «*Sin dalle prime [illegible] tra[illegible] in Brasile ho avvertito il sapore [illegible] il fascino [illegible] questo Paese tropicale di cui peraltro ho bisogno di più tempo per comprenderlo nella sua pienezza*».

I programmi immediati di Lina sono imperniati su una [illegible] [illegible] viaggi per il litorale settentrionale [illegible] Salvador. Poi si recherà a Mangue Seço (una località [illegible] Nord [illegible] Bahia, [illegible] [illegible] ambientate le [illegible] [illegible] di Amado) e successivamente visiterà le località [illegible] Feira de Santana e Sao Francisco do Conde.

Tieta d'agreste sarà filmato per la televisione. Per questa ragione [illegible] stato formato un «pool» di emittenti (francesi, tedesche, italiane e la rete brasiliana «Bandeirante» di San Paolo) per [illegible] proiettato in otto puntate oltre ad un lungometraggio che sarà destinato alla diffusione [illegible] cinematografi.

In una clinica di Montreal

Una cura dimagrante per Elizabeth Taylor

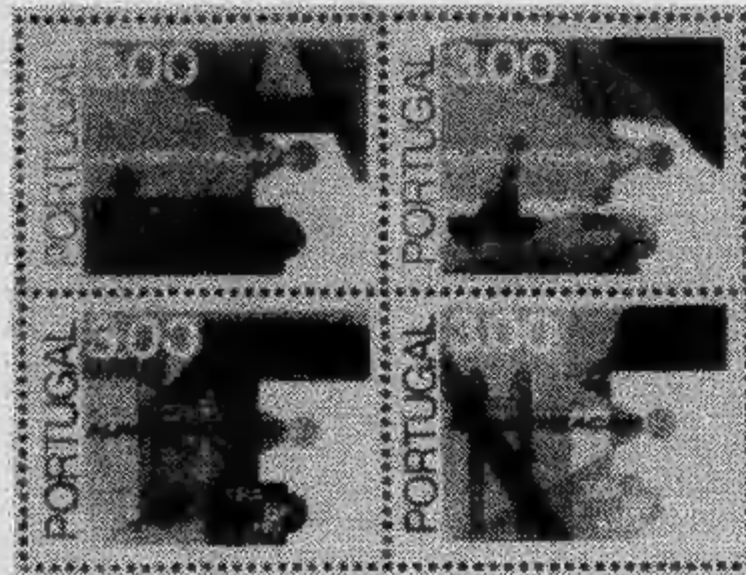
LONDRA — La signora vuole dimagrire. Immagini crudeli rivelano un volto sciupato, dagli occhi gonfi, le gote cascanti. Un colpo di vento solleva impudico una gonna che subito rivela [illegible] fotografo l'abbondanza [illegible] un'anatomia sulla strada [illegible] lardo. E' proprio lei, Liz Taylor, l'ex divina degli Anni Cinquanta, *Cleopatra* con Richard Burton, *Ereditiera* con Montgomery Clift, *Gatta sul tetto che scotta* con Paul Newman.

L'operazione restauro [illegible] preso il via in questi giorni. Dopo [illegible] consulto [illegible] gli specialisti dell'ospedale Notre-Dame di Montreal, la signora Taylor [illegible] deciso [illegible] sottoporsi [illegible] un intervento [illegible] delicato onde rallentare gli esiti nefasti di una disfunzione ipofisaria.

Dopo [illegible] convalescenza — più splendente che mai — la nuova Liz Taylor ritornerà sulle [illegible] [illegible] Broadway [illegible] interpretare

Piccole volpi, il capolavoro della Hellman [illegible] cavallo di battaglia di Ann Bancroft, la moglie di Mel Brooks.

i francobolli

Una nuova sorpresa dal Portogallo per i collezionisti. Nel 1976 le poste portoghesi emisero una serie e un foglietto per la campagna detta «di alfabetizzazione del paese». Per una serie di contrattempi, parecchi foglietti uscirono malconci dalla macchina stampatrice. Molti collezionisti non riuscirono a procurarsene un esemplare e protestarono vivacemente. Ora è accaduto, quattro anni dopo, che le poste di Lisbona abbiano deciso, per accontentare tutti di ristampare quel foglietto, tale e quale. Questa almeno era, forse, l'intenzione. Invece si è scoperto che la «nuova edizione» del foglietto per l'alfabetizzazione è molto diversa dalla precedente. La scritta *Alfabetizacao* è spostata più a sinistra e la differenza è visibile.

Risultato: si tratta di un altro foglietto e i filatelisti lo pretendono ma le poste del Portogallo ne hanno stampati solo 29.500 pezzi. Come fare dunque ad accontentare tutti? Quello del 1976 costa sulle 4 mila lire; questo di ora, nuovo tipo, sta sfiorando le 20 mila ed evidentemente salirà ancora di prezzo. Non si tratta, infatti, di una varietà, ma pensiamo di trovarci davanti a un foglietto diverso sul quale già autorevoli periti, riscontrando le differenze, hanno rilasciato certificati di autenticità e garanzia. Come tiratura è la più bassa dell'Europa Occidentale negli ultimi dieci anni, per cui potremmo trovarci davanti un esemplare che in poco tempo, se le richiesta continuerà, rappresenterà anche un investimento.

• **Jersey esplode** - Il foglietto di Jersey, di cui abbiamo già parlato, emesso per ricordare la resistenza dell'isola duecento anni fa davanti all'invasione francese, ha avuto un successo che va al di là di ogni previsione. In rapido aumento di prezzo nuovo, è pressoché introvabile annullato su buste primo giorno. A quanto pare, la sua tiratura sarebbe inferiore al normale quantitativo, il che giustifica il rapido aumento di prezzo.

• **Da Londra** - La Gran Brategna emetterà fra pochi giorni una serie ispirata al folclore inglese. Composta di quattro valori, ricorderà in un esemplare anche san Valentino, patrono dei fidanzati. Intanto si è scatenata, non solo in Inghilterra, la caccia al 50 *pence* emesso per l'esposizione filatelica *«London 80»* stampato in grigioverde anziché in seppia, per una nuova edizione del commemorativo la cui prima tavola di incisione era rimasta danneggiata. Il prezzo di tale esemplare, non precisato, è comunque assai alto.

Renzo Rossotti

i dischi

«Sulle tracce del Petrarca» e «Il virtuosismo nella musica spirituale dei sec. XVI e XVII» (Arion).

La musica antica conosce scarsa pratica e altrettanto scarsa diffusione popolare, nonostante gli sforzi di alcune case discografiche, Arion in testa, che alla musica rinascimentale ha dedicato non qualche disco sparso ma un intero succoso piano d'opera. Questo attinge all'epoca monteverdiana con pagine vocali monodiche accompagnate su testi petrarcheschi — tutte datate fra il 1608 e il'18 — di Filippo Vitali, Sigismondo d'India, Marco da Gagliano; e a brevi composizioni sacre, sempre risalenti a quegli anni, di Francesco Severi, Francesca Caccini, Giovanni Paolo Nodari, Ottavio Durante. Corredato dalle dettagliate note di Annibale Gianuario, coltissimo esperto in materia, il «difficile» disco è in realtà un concerto affascinante, rivelatore non solo di intrinseche bellezze poetiche e musicali, ma anche di una pratica esecutiva che è stata meticolosamente ricostruita attraverso ricerche e studi approfonditi di teorici e musicisti dell'epoca come forse finora mai era stato fatto nella realizzazione di dischi analoghi. Ciò che molto in sintesi se ne deduce è che il canto antico è, contrariamente a quanto si pensa o meglio certe esecuzioni lasciano supporre, tutto l'opposto della monotonia e della «fissità». Si richiede infatti un'estrema mutevolezza di accenti e di colori, un chiaroscuro mobilissimo, una varietà dinamica quanto mai ampia. Ed è quanto, con risultati rivelatori, persegue l'esecuzione di Nella Anfuso, soprano-musicologa di rara preparazione, accompagnata con assoluta pertinenza da Guy Robert alla tiorba e al liuto e da Arsène Bedois all'organo.

r. gu.

★ ★

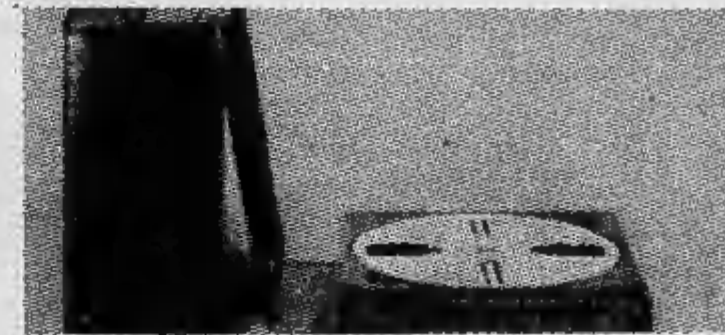
Matchbox: «Midnite dynamos», 33 stereo, Durium.

L'attuale formazione dei *Matchbox* si costituisce nei primi mesi del '77. Mentre il cantante Graham Fenton, il bassista Fred Poke e il solista di chitarra Steve Bloomfield facevano già parte della precedente formazione, il chitarrista Gordon Scott ed il batterista Jim Redhead, arrivano dai *Cruisers*. Tutti assieme hanno in comune la stessa passione per uno stile rock disciplinato, rigidamente strutturato, da esequirsi con grande animo e passione.

I *Matchbox* non hanno preso — come fanno altri gruppi — le canzoni più conosciute del rock degli Anni 50, ma hanno attinto da quelle meno note di Vincent, di Brunette e persino di Haley. Il cinquanta per cento del loro attuale repertorio è stato scritto da Bloomfield che ha ricreato l'atmosfera autentica dell'autentico rock n'roll ad un tale punto che secondo i critici, è difficile capire se una sua canzone è stata scritta 24 ore prima o 24 anni fa. I *Matchbox* hanno ottenuto come premio alle loro ambizioni di rivedere il rock nelle classifiche con l'immissione sul mercato del loro *Rockabilly Rebel*, che è stato nelle classifiche per cinque mesi piazzandosi nei primi dieci posti. Il disco successivo *Buzz Buzz a Diddle It*, realizzato nel gennaio 1980, è entrato nei primi trenta dopo solo due settimane dall'uscita ed il successo di ciascun 45 garantisce la continuazione delle forti vendite dell'album. *Midnite Dynamos* è prodotto da Peter Collins, e sette dei tredici pezzi dell'album sono stati scritti dal chitarrista Steve Bloomfield.

f. mond.

i minifilm

Segnaliamo ai cineamatori, che posseggono cineprese e proiettori Nizo (o intendono in futuro acquistarle) che la Braun di Francoforte si è recentemente accordata per cedere alla Bosch di Stoccarda il proprio impegno nel settore fotocine relativamente alla produzione e commercializzazione del prestigioso e affermatissimo marchio. In un primo tempo si pensava che l'accordo affidasse la vendita dei prodotti Nizo-Braun in Italia alla rete di distribuzione Silma-Bauer. Un recente incontro di Gerd Zimmermann (12 gennaio u.s.), procuratore e direttore vendite Bosch con la Fowa di Torino, assicurava all'azienda importatrice torinese ancora cinque anni di stretta collaborazione, per il mantenimento ed evoluzione del design Nizo-Braun. Resta pertanto assicurata la futura presenza di questi marchi, nonché la loro capacità competitiva sul mercato.

Giuseppe F. di Torino desidera conoscere i rivenditori delle cassettine di plastica o di metallo indispensabili per la conservazione dei filmini superotto. Le aziende costruttrici sono: Grasso e Di Toma (Trezzano s.n.), Rowi, Posso ed altre minori. A Torino sono distribuite da molti negozianti di cine foto ottica. E' possibile che alcuni della periferia ne siano sprovvisti, ma sicuramente potranno essere reperite più facilmente nei negozi settoriali del centro. Per una cineteca personalizzata consigliamo i cinebook confezionati a libro, che contengono due bobine automatiche nel metraggio desiderato (60, 120, 180 e 240 metri). I colori da scegliere sono il rosso, marrone e verde.

Carlo G. di Torino vuol conoscere il trucco cinematografico per far camminare una persona sul soffitto, come le mosche. Semplicissimo, basta rovesciare la cinepresa riprendendo il pezzo desiderato a gambe all'aria. Se si vuol far uscire, ad esempio, un tuffatore dalle acque di una piscina e farlo tornare sul trampolino anche qui il procedimento è molto semplice: basta riprendere la scena con la macchina da presa capovolta e poi invertire i capi della pellicola in fase di montaggio (questo trucco fu scoperto per caso grazie a un film avvolto al contrario). Altri comunissimi trucchi che si ottengono direttamente con la cinepresa sono l'accelerazione e il «ralenti». Per l'accelerazione è sufficente riprendere una scena con una cadenza inferiore (9 oppure 16 fotogrammi al secondo) a quella normale di 18 o 24. Il «ralenti» è l'effetto opposto e il risultato sullo schermo è quello di un'azione che si svolge al rallentatore, molto più lentamente del reale (lo si ottiene girando la scena a 32 o 64 fotogrammi al secondo). Per questi trucchi elementari è necessario possedere una cinepresa con almeno quattro cadenze di velocità.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, minifilm, via Marenco 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1. Alberto Ronchey **Usa Urss** (Rizzoli) L. 6500 (2°)
2. Erica Jong **Fanny** (Bompiani) L. 10.000 (1°)
3. Umberto Eco **Il nome della rosa** (Bompiani) L. 10.000 (3°)
4. Vittoria Alliata **Harem** (Garzanti) L. 7000
5. John Le Carré **Tutti gli uomini di Smiley** (Rizzoli) L. 8000 (5°)
6. Bruno Tacconi **Masada** (Mondadori) L. 9000
7. Rigoni Stern **Uomini boschi e api** (Einaudi) L. 5000 (7°)
8. Roberto Gervaso **La mosca al naso** (Rizzoli) L. 9000 (8°)
9. Enzo Biagi **Inghilterra** (Rizzoli) L. 9000
10. Giorgio Saviane **Getsemani** (Mondadori) L. 7500

Il libro di Ronchey ha animato un mercato «stanco» salendo prepotentemente in testa alla classifica dei libri più venduti. Per il resto continuano a resistere gli autori che già si erano affermati durante le feste natazizie. Addirittura «Il nome della rosa» di Eco sarebbe in grado di contendere il primato a «Usa Urss» se non fosse esaurito in moltissime librerie.

Il libraio consiglia

Raccomando, malgrado il prezzo proibitivo, il libro di Eugenio Montale «L'opera in versi». La poesia di Montale non ha bisogno di commenti ed avere questo volume nella propria biblioteca rappresenta e rappresenterà sempre un cardine della cultura e sensibilità umana.

Libreria **Aglaia** (Biella)

«Radici», di Alex Haley. Rizzoli, pag. 698, lire 4000.

Edizione «tascabile» di un best-seller. Due secoli fa nel porto di Annapolis, insieme con 3265 denti d'elefante, 3700 libbre di cera di api, 800 libbre di cotone grezzo, 32 once d'oro, arrivò in America un carico di «carne umana» proveniente dall'Africa: uomini, donne e bambini razziati da avventurieri senza scrupoli. Fra essi c'era Kunta Kinte, mitico e vero capostipite di nuove generazioni di schiavi e di uomini liberi: fattori, fabbri, commercianti, inservienti, avvocati, architetti e infine lo scrittore di questo straordinario libro che ha avuto milioni e milioni di appassionati lettori in tutto il mondo ed è considerato un fenomeno della letteratura e dell'editoria d'oggi.

★ ★

«La strega», di Anna Brandoli e Renato Queirolo. Milano libri, pag. 96, lire 7500.

Di streghe si è parlato e riparlato in tempi di femminismo, ma questa strega a fumetti ha qualcosa di particolare. Intanto, è un avvenimento grafico, perché il disegno della Brandoli ha una suggestione e un vigore difficilmente riscontrabili nei disegni dei più celebrati maestri del fumetto. E poi c'è la storia d'avventura. Una storia che ha inizio negli Anni 70 del Milleduecento sul delta del Danubio, dove vivono comunità izgoi. Izgoi erano chiamati quelli che non accettando più di servire un signore venivano cacciati dalle loro terre. Una storia d'ambientazione medievale che colpisce tuttavia per le sue analogie e i suoi riferimenti all'èra contemporanea.

★ ★

Lino Miccichè, «Cinema italiano degli Anni Settanta» - Marsilio, 319 pagine, 10.800 lire.

Il direttore della pesarese mostra del Nuovo Cinema non pretende di fare una storia del nostro spettacolo contemporaneo. Semplicemente si accorge che ogni stagione viene descritta come di transizione in vista d'un qualche mitico evento. L'occasione è dunque propizia per soffermarsi su un centinaio di pellicole che hanno preso rilievo nel panorama storico nazionale. Con finta serietà professionale Miccichè afferma che la pagella del cinema nazionale tra il '69 e il '79 vede *«qualche sparuto 8, 9 e 10, alcuni stentati 7 e 6, molti 5, 4 e 3 e una serie infinita di 3, 2, di 1 e di zeri spaccati»*. Un discorso severo che coglie il *«donde»* e il *«dove»* delle immagini. Particolarmente interessanti le recensioni a Fellini, Ferreri, Antonioni e ai giovanissimi.

★ ★

«La collina delle streghe», di Gian Luca Favetto - Italscambi, pagg. 45, lire 2000.

Torinese, giornalista, l'autore esordisce con queste delicate trentadue liriche che gli hanno valso il premio della giuria «La Mole 1980».

«Il frutto mancato», di Pearl S. Buck. Rizzoli Bur, pag. 400, lire 3800.

L'India in trasformazione, crogiuolo di popoli, di idee, di aspirazioni, nei tempi di Gandhi e dei suoi seguaci. *Il frutto mancato* si svolge in questo tumultuoso contesto storico. Una famiglia americana assiste commossa e partecipe al gigantesco e lungo braccio di ferro tra indipendenza e imperialismo. Il magnate David MacArd è il capostipite, è il bianco che comincia a intuire vagamente le ragioni degli «altri». I suoi discendenti scopriranno, tra esaltanti entusiasmi e amarissime delusioni, l'invincibile fascino e la formidabile forza dei vinti che fanno muovere i meccanismi della storia

★ ★

Giovanni Grazzini, «Le mille parole del cinema», Laterza, 233 pagine, 4500 lire.

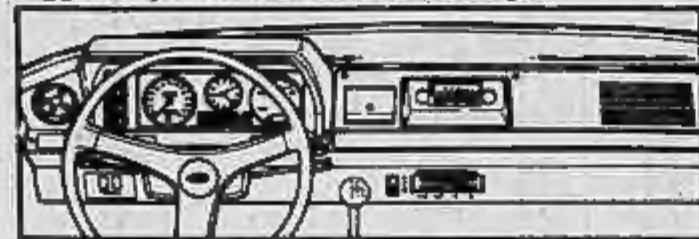
Il critico del «Corriere della Sera» si oppone con questa nitida pubblicazione a quanti si rivolgono a un uditorio di cinemaniaci e di specialisti. Molti critici sarebbero purtroppo posseduti dal loro privilegio a un punto tale da perdere di vista la comunicazione con il grande pubblico. Perciò Grazzini si rivolge, con questo catalogo che è insieme tecnico ed estetico, a coloro che hanno bisogno di soccorsi anziché di intimidazioni.

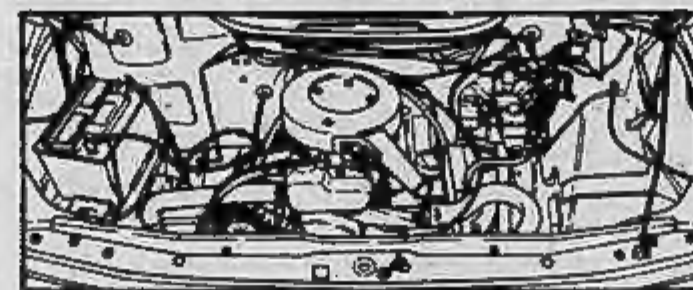
Il panorama è completo, ricco di qualche puntata satirica e di sorridente cultura. Si va dai termini amplissimi quali cinematografo, regista, censura, colore ecc. a termini rari quali pixillation, panfocus, hypergonar, trummerfilme. Si anticipano i prodigi del videogramma e del vidigrafo, si commemorano le meraviglie dei tableaux vivants e del lettrismo. Infine, se si è proprio curiosi, Grazzini spiegherà come il riccio e la lumaca non siano, in campo cinematografico, gli animali che conosciamo.

Ford Transit:
il piú venduto in Europa. Una ragione in piú per acquistarlo.

Robustissimo ed allo stesso tempo leggero.
Costruito con moderne tecnologie e materiali speciali per assicurare elevate portate e velocità a basso costo.

Sicurezza supercollaudata.
Dalle esperienze di milioni di operatori in ogni parte del mondo e nelle applicazioni più gravose. Un robusto telaio, una robusta carrozzeria, motore davanti la cabina: tra il conducente ed il traffico.

Cabina come un salotto.
Entrare in cabina e sedersi alla guida è come trovarsi in un salotto: una posizione elevata con ampia visibilità e totale sicurezza, ampi e comodi sedili, i comandi tutti a portata di mano. Un vantaggio in più nel lavoro e nello svago.

Eccezionale capacità di carico.
Spazi e volumi notevoli utilizzabili fino all'ultimo centimetro. Un rapporto tra dimensioni d'ingombro e dimensioni utili estremamente favorevole.

Manutenzione ridotta al minimo.
Sono necessari pochissimi controlli dopo lunghissimi periodi e chilometraggi. Nei motori a

benzina, ad esempio, i principali controlli e cambi d'olio avvengono ogni 20.000 Km. (15.000 Km nei motori diesel). E tutto avviene semplicemente e rapidamente dall'esterno, come in una vettura. Un bel risparmio!

Economia con prestazioni super.
Tre motori dotati di sorprendente "grinta" per veicoli così imponenti. 1600 e 2000 a benzina e 2400 diesel - il più venduto in Europa nella sua classe. Le grandi prestazioni di questi motori sono unite ad una straordinaria economia: ecco il fatto nuovo!

Triplice protezione anticorrosiva.
Per garantire più a lungo il vostro investimento ed il suo valore nel tempo. Questa protezione è caratterizzata da: *carrozzeria protetta con spessi strati di resine anticorrosive, iniezione di cera ad alta pressione nelle parti attaccabili da agenti corrosivi, spesso strato isolante polivinilico (PVC) nei passaruote e nelle zone adiacenti del sottoscocca.*

Totale versatilità - una scelta sicura.
Il Transit evita ogni 'problema' legato all'acquisto di un mezzo di trasporto. La gamma Transit offre tutto: furgoni aperti o chiusi, pulmini o combinati da 15 a 9 persone in vari livelli di finiture, doppia cabina e chassis cabinati per 'creare' il vostro veicolo.
E tutto questo in varie dimensioni ed in sei categorie di portata: da 9 a 20 q.li.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1850 la riga. Rubrica 5: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Camala 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.

A. ABBISOGNANDO prestiti concediamo in 2 ore. Aperto anche sabato. Tel. 650.4688 ore ufficio

A. PROBLEMI economici? Sei dipendente? O correntista bancario? O casalinga? Allora in giornata riceverai a basso costo un prestito fiduciario su misura per ogni tua esigenza. Tel. 659.168.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore correntisti improtestati. Massima riservatezza. Ipifim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e BOT e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.
IPIFIM
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia, Ipifim, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CASALINGHE finanziamo in giornata. Tel. 011 650.4688: aperto anche il sabato.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 146. Tel. 594.718.

FINANZIAMENTI immediati a tutti agevolazioni correntisti bancari. Telefonare 899.9576 ore ufficio.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi competitivi. Fipat, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 8% fisso annuo. Inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.
FINCOTEX
corso Francia 15. Telefono 760.203 779.826.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

3 Aziende, negozi

ALASSIO 70 milioni cedesi gran bar centralissimo, possibilità di retro abitabile, fitto minimo, affare permuto. Telefonare 0182 40.197.

BIRRERIA pizzeria angolare zona Francia adatta nucleo famigliare pratico, cedo in gerenza incasso 500 mila giornaliere incrementabile. Tel. 537.213 517.280.

PELLICCERIA importante cedo su corso in Torino pluriennale attività. Ottima clientela buon giro annuo con stile adeguato. Tel. 796.410 facilitiamo pagamento.

4 Terreni

L. 150.000
mensili terreno agricolo pianeggiante nel Canavese Res Immobili vende. Tel. 512.923.

5 Locali e negozi offerte

CENTROCASA 513.831 libero corso Casale locale negozio con servizio 30 milioni minimo contanti dilazioni.

LOCALE libero piazza Bengasi 900 mq seminterrato 2 ingressi recente costruzione altezza mt 4 vendo. Tel. 747.803.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA Concessionaria Fiat consegna 48 ore, anche Panda 45, permute vantaggiose, minimo anticipo, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. Cessioni Leasing. Modernissimo centro assistenziale. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia: corso Francia 341 (Sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Torino Auto srl tutta la gamma pronta consegna - rateazioni senza cambiali - minimi anticipi - alte valutazioni usato - informazioni prove Torino Auto srl, corso Unione Sovietica 65, telefono 632.525; via XXV Aprile 97 - Nichelino, telefono 621.162.

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni Savà 30 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel eccetera, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi) tel. 230.881 238.975 Horizon nuova in pronta consegna usato garantito e revisionato con minimi anticipi lunghe rateazioni disponiamo: 126, 127, 128, 128 coupé, 124, 131, 850 pulmino, A112 Elegant, R5, Fiesta, Horizon 1100, Alfasud, Giulia 1300 super, Volkswagen, Alfetta, Fulvia coupé - berlina 5 marce, 124 spyder America, Triumph Spitfire, Bmw 520 e molte altre. Ricordati corso Vercelli 66 Savea (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi superoccasioni con garanzia un anno: 126 da L. 1 milione 800 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila, A112 da L. 1 milione 900 mila, 128 da L. 1 milione, Ritmo, 131 eccetera, venditore autorizzato Fiat Selauto, corso Trapani 116 (sabato aperto utto il giorno).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90 eccetera cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126; Panda; 112; Ritmo, 131; Alfa Romeo; Delta; Bmw; Fiesta; R4; R5; R6; R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001.

ACQUISTO auto piccole e grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.339.

BMW 323 iniezione - Bmw 320 - Bmw 520 - Bmw 316 - Bmw 733 I vende Italcar corso Turati 63.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solana, Sumbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova, Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO vetture e furgoni eventualmente anche da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.545.

GENCAR
NUOVO CENTRO DELL'AUTO D'OCCASIONE OK.
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar vi propone oltre 60 modelli di piccola e media cilindrata con un prezzo di vendita da L. 1 milione 200 mila a L. 3 milioni delle seguenti marche: Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Innocenti, Renault, Citroën, Ford e Opel. Disponiamo di oltre 20 autovetture a gasolio accuratamente ricondizionate o in garanzia a partire da L. 2 milioni 500 mila. Assortimento di veicoli commerciali benzina e diesel. Rateazioni sino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 155, tel. 696.1755 (aperto sabato tutto il giorno).

NICHELINO
nuova concessionaria Fiat Torino Auto srl, via XXV aprile 97, tel. 621.162 - 627.1605, tutta la gamma Fiat pronta consegna - vasto assortimento vetture usate ricondizionate a prezzi ribassati - rateazioni particolari con anticipi minimi senza cambiali - prove - informazioni - permute Torino Auto srl.

OSART
v. Fréjus 12, tel. 442.280 - 442.351 Torino, vende Alfa Romeo spyder 1600 rosso ruote in lega anno '75 stupenda occasione unica.

PRIVATAMENTE
vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf seminuova, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

VENDIAMO rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A privato urge acquistare appartamento libero di 2-3 camere tinello o cucina pagamento per contante. Tel. 650.5988.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 885.962.

ACQUISTIAMO stabili in blocco in Torino e prima cintura pagamento contanti rapidità. Tel. 503.350 503.998.

IN contanti da privato acquistasi alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia '61. Tel. 610.884.

LA CASA IMMOBILIARE
acquista e vende conto clienti a prezzi di mercato alloggi liberi od occupati. Trattative rapide anche per stabili interi Torino e cintura. Tel. 530.821 - 534.836.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PRIVATO compra casetta in Torino possibilmente con giardino, pagamento contanti. Telefonare 548.245, orario negozio.

PRIVATO compra un alloggio a Rivoli o Collegno, libero con bagno. Pagamento contanti. Telefonare 650.7950, ore pasti.

SPOSI comprano alloggio libero a Torino con riscaldamento centrale, pagamento per contanti. Telefonare 765.633, ore pasti.

VENDERE SUBITO!
Il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEUNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 885.952.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO LIBERO
composto da ingresso camera cucina bagno cintura Torino Sud vendesi 7 milioni contanti differenza dilazioni volendo mutuo. Res Immobili, tel. 512.923.

CENTROCASA 513.831 libero via Milano appartamento 3 camere cucina servizio 25 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Cinè zona residenziale appartamenti nuovi in palazzine composti due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero Barriera Milano appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato, recente 49 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in villa in costruzione complesso residenziale a 1 km da Rivoli posizione panoramica. Tel. al 583.461 - 500.744.

SABATELLIMMOBILI 655.359 corso M. D'Azeglio libero signorile recente salone 5 camere cucina tripli servizi.

SETTIMO (via Italia 96) nuovi 3/4 camere cucina servizi abitabili subito 40% contanti più mutuo S. Paolo. Tel. 781.073.

UTIP
531.185 vende via Venasca 23 in stabile rinnovato monocamera 8 milioni 900 mila 1-2 camere cucina ingresso bagno a partire da 16 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 vende libero adiacente piazza Crispi via Lombardore 3 camere cucina bagno 25 milioni 900 mila dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende signorile libero adiacente corso Traiano salone 2 camere cucina biservizi biascensori box cantina 102 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni permute.

21 Offerte affitto

COLLINA torinese affittasi alloggio signorile comodo ai servizi per periodo massimo 3 anni. Scrivere: «Publikompass 410 — 10100 Torino».

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ilir Piemonte Torino 011 858.463 - 280.939.

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CALABRIA Jònio minimo anticipo villini plurifamiliari fronte spiaggia in villaggio con ogni servizio 11 milioni oltre mutuo 6 milioni 500 mila telefonare 011/761.749.

L. 19.500.000
rustico indipendente panoramico di vani 3 cantinati con terreno servito di acqua luce strada a 35 km da Torino Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

PRATO NEVOSO
90 km da Torino 13 impianti di risalita 80 km di piste impresa vende e prenota mono bi trilocali sicuro investimento mutuo e dilazioni. Tel. 011 518.080.

VAL di Lanzo Mezzenile villa libera recente trifamigliare 11 camere box giardino terreno, vendesi a L. 115 milioni. Telefonare 328.548, ore pasti.

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi di Spina e Estensi (Riviera Adriatica) appartamenti villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, via Giolitti 18, tel. 011 556.413 - 547.950.

6.900.000
rustico di vani 2 più fienile zona Viverone Res Immobili vende. Tel. 512.923.

51 Occasioni

SI assumono incarichi vendita all'asta (o acquistansi) arredi vari antichi mobili soprammobili dipinti vari arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ilir Piemonte Torino, telefoni 011 858.463 - 280.939.

52 Varie

A.A. ACQUISTO mobili 800 soprammobili quadri tappeti arredamenti completi sgombero alloggi. Telefonare 578.241.

CARTOMANTE medium diplomata, risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persona amata selti. Telefonare 309.7738.

COMPRO antichità anticaglie quadri ed oggetti vari. Tel. 472.719 mattino.

COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni ritiro stock fallimentari da Nino, via Cirio 2, tel. 232.417.

PELLICCE sintetiche giacconi tutte le imitazioni da 30.000 a 120 mila coperte da 10.000. Wolves, via Bertoli 8, tel. 612.763.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None è il luogo per farsi un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Visitateci. S.S. Sestriere 23, n. 71 None. Telefono 986.5584 - 986.9519.

Mercato sostenuto rialzi selettivi

TORINO — L'inizio della nuova ottava è stato per il mercato azionario ancora improntato al rialzo e sebbene non si siano raggiunte le punte delle ultime giornate, i guadagni conseguiti da molti valori sono ancora notevoli. Si è iniziato su posizioni migliori delle chiusure di venerdì per quanto riguarda Generali, Sai e Fiat; nel finale tuttavia una corrente di vendite ha ridimensionato queste quotazioni

Sempre in evidenza i bancari, in particolare le tre banche di interesse nazionale e negli assicurativi Sai (+12%) e Generali (+7,18%). Qualche contrasto nei finanziari dove perdono il 4,50 per cento le Ifil. Deboli le Olivetti, molto attive le Fiat. Nei valori locali prevalenza di guadagni più sensibili per Isvim (+8,57%), per Florio (+7,87%) e Borgosesia (+7,40%); ben tenute anche le Cir. Nel comparto obbligazionario attività ridotta.

FIXING: Fiat 2400, 2230, 2370; priv. 1495, 1485, 1460; Cir god. 1-7-80 15.800; Cir risp. god. 1-7-80 15.700; Olivetti 1-7-80 4450; diritti Ras pagam. 121.000; diritti Cir pagam. 2525.

MILANO

Prosegue il rialzo selettivo. L'inizio della nuova ottava ha ancora messo in evidenza le disposizioni positive del mercato pur attraverso un volume iniziale più contenuto con scambi accentrati naturalmente sui grossi titoli patrimoniali.

Oggi negli assicurativi si è messa in luce prima la Sai, che ha registrato quota 60 mila, seguita da Generali a 142 mila e quindi da tutti i titoli del settore. Naturalmente anche i bancari hanno guadagnato terreno specialmente Mediobanca salita a 83 mila per chiudere a 81.830. Sui livelli di venerdì Italmobiliare, Centrale, Ciga, Saffa, Italcementi, mentre le Fiat hanno beneficiato oggi di discreti ordini specialmente il titolo privilegiato.

All'inizio del listino si è registrato un leggero assestamento dovuto a vendite di beneficio, ma nelle ultime battute il denaro è rientrato nettamente specialmente nel settore degli assicurativi, finanziari e bancari. Le Generali nelle ultime battute hanno registrato un nuovo balzo portandosi prima della chiusura a 144.500.

Dopoborsa sempre sostenuto, titoli di Stato equilibrati.

Ecco le quotazioni:

Abeille 47.990; Aedes 7950; Alivar 4480; Alleanza 42.000; Bastogi 805; B.co Roma 6600; Beni Imm. or. 1090; Breda 2520; Burgo or. 12.100; Burgo pr. 8500; Caffaro 538; Cantoni 15.590; Carlo Erba or. 6490.

Cementir 4200; Ciga 12.101; Coge 2947; Comit 64.890; Comp. Milano or. 26.650; Comp. Milano pr. 24.500; Comp. Toro or. 30.100; Cond. Acqua 280; Credit 7499; Cucirini 4699; De Ferrari 3220; E. Marelli 405; Falk or. 4400; Falk pr. 4340.

Fisac 8500; Generalfin 870; Generali 144.150; Gilardini 4100; Gim 6549; Ifil 7300; Imm. Roma 2590; Iniziativa 22.990; Interbanca 42.380; Invest 4320; Italcable 12.700; Italcementi 38.500.

Italgas 1736; Italia Ass. 32.490; La Centrale 30.890; Lepetit or. 46.200; Lepetit pr. 45.900; Linificio 1875; Magneti M. 650; Magona 3340; Mediobanca 81.030; Metalli 5970; Mira Lanza 18.205; Mondadori pr. 5285.

Olivetti or. 4657; Olivetti pr. 4400; Pacchetti 129,25; Perlier 5350; Pierrel 1320; Pirelli S.P.A. 2195; Ras 151.850; Rinascente or. 425; Rinascente pr. 309; Risanamento 19.800.

Saffa 10.200; Sai 62.050; Sarom 1780; Sifa 1623; Sip 1240; Sme 2770; Stampati 26.000; Standa 3151; Stet 1330; Tecnomasio 455; Trafilerie 2140.

GENOVA

Mercato azionario selettivamente sostenuto con scambi consistenti.

Centrale 30.300; Generali 140.300; Ras 149.500; Meridionali 808; Nai 232,25; Viscosa ord. 1540; Viscosa pr. 1080; Finsider 78; Italsid 295; Fiat ord. 2356; Fiat pr. 1448; Sip 1223; Montedison 182.

Dollaro: continua la corsa al rialzo

BRUXELLES — Nuovo balzo in avanti del dollaro, mentre l'oro registra un altro forte scivolone con quotazione a 530 dollari l'oncia, all'apertura settimanale dei cambi in Europa.

La valuta statunitense ha guadagnato quota 2,04 sul marco tedesco contro 2,0337 della chiusura londinese di venerdì. Nei confronti del franco svizzero, il dollaro è inoltre salito a 1,8425 contro 1,8395 della chiusura settimanale. La sterlina si mostra salda, con 2,4095 dollari contro 2,4080 di venerdì.

Secondo gli operatori, la moneta statunitense, che sarebbe tra l'altro destinata a guadagnare ancora terreno, deve la sua saldezza a vari fattori, tra cui la stabilizzazione dei tassi d'interesse su valori elevati.

L'oro è sceso a 530-533 dollari l'oncia a Zurigo, dopo un'apertura a 542-545 dollari; si tratta di una perdita secca di 20 dollari l'oncia rispetto ai 548-551 dollari di venerdì. Anche a Londra il metallo si è assestato su valori di 531-534 dollari contro 551-553 della chiusura settimanale.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-1	26-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	53 50	53 50
Edil. Scol. 5,50% 68	84	84
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	75	75
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	76	76
» » 9% 76/91	75	75
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 70	99 70
» » » 1/5/82	100	100
» » » 1/7/81	98 20	98 20
» » » 1/7/82	98 50	98 50
B.T.N 5,50% 1982	90 50	89
B.T.D. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	96 80	96 90
» 12% 1982 II	95 60	95 75
» 12% 1983	91 75	91 50
» 12% 1984 I	91 10	91 20
» 12% 1984 II	91 30	91 40
» 12% 1987	87 30	88 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	76 20	76 20
» » '69 II	86 60	86 60
» 7% '73	82 70	82 70
Enel '74 indicizz.	136	136
» 10% '75 II	92 75	92 75
» '77 ind. II	118 90	118 90
» 12% '78 I	90 10	90 10
» 12% '78 II	90 10	90 10
I.R.I. 6% '64	93 60	93 60
I.R.I. 6% '65	83 80	83 80
Autostrade 6% '68 I	70	70
» 6% '69	66 60	65 50
» 7% '72	72 80	72 80
OO.PP. 6%	53 60	53 60
» 7%	53	53
» 8% Auto '75	71	53 30
» Int. St. 6% IV	67	67
» Int. St. 7% IV	63	63
» Anas 6% 66	53 40	53 40
» » 7% 72 I	52 50	52 50
» Autostr. 7% II	54	54
FF.SS. 6% '66 I	78	75 50
» 6% '67	71 80	71 80

Titoli	23-1	26-1
» 7% '72 II	63	63
A.F.S. 7% '70	64 80	64 80
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	88 50	88 50
» 7% II	67	67
ICIPU vent. 6%	73 50	72 50
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	74	73 40
» XXIX 7%	71 70	72 50
» XXXIII 7%	72	72
» XXXVIII 7%	66 50	68 50
» XLII 8%	67	62 25
» IL 10%	74 30	74 30
Isveimer 7% '71 XIX	74 80	74 80
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	83	83
» » 5,50% 62	83	83
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	64	64
S. Paolo 6%	58 60	58 50
» » 7%	79 50	78 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	54
» » 6%	58	58
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 90	64 90
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	85
F. Piem. V.A. 6%	83 50	83 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	90	92
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85	85
RIV 5,50%	72	72
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	435	435
M. Sip 7%	79	79
M. Viscosa 7%	99	99
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	78 50	78 50
S. Paolo It. 12%	200	200

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	5100	4950
Eridania	17000	17300
Florio	1650	1780
Imm. Agr. Vitt.	21200	22600
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	25350	26500
C. Ass. Mi priv.	—	—
Comp. Latina ord.	1010	1010
Comp. Latina priv.	900	870
Generali	130900	140300
RAS	149500	151000
SAI	54750	61300
Toro Ass. ord.	29800	30650
Toro Ass. priv.	23050	24500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	64200	66000
Banco di Roma	63800	67000
Credito Italiano	7175	7550
Interbanca priv.	40500	41000
Mediobanca	79400	81000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	12300	12300
Burgo priv.	8700	8700
Cart. Ital. Riunite	303	295
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	150	148
Pozzi Ginori risp.	130	123
Eternit ord.	1050	1000
Eternit pref.	780	790
Unicem	—	20200
CHIMICI		
Anic	8 25	8,25
Italgas	1740	1740
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18000	18000
Montedison	183	185
Paramatti	1620	1555
Pierrel	1355	1310
Rumianca	—	—
Saffa ord.	10200	10200
Saffa risp.	9700	9800
SAIAG	1550	1551
Schiapparelli	1055	1065
COMMERCIO		
Rinascente ord.	433 50	433
Rinascente priv.	315	314
Silos Genova	5800	5800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1320	1320
Autostr. To-Mi	2170	2200
Italcable	13400	12800
NAI	237	231
SIP	1240	1249
Torino Nord	75	75
ELETTROTEC.		
M. Marelli	655	655
E. Marelli	412	395
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	805	810
Borgosesia ord.	5400	5800
Borgosesia risp.	4300	4300
Centrale	29950	30500
Finsider	77	79
GIM	6750	6700
IFI priv.	5380	5500
IFIL	7650	7300
Invest	4285	4310
Mittel	2180	2150
Fiscambi	3650	3670
Pirelli & C.	4650	4700
Pirelli S.p.A.	2180	2190
SAROM	1580	1630
SME	2780	2780
SMI	6000	6090
SIFA	1580	1620
STET	1350	1340
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1060	1100
B.I.I. priv.	—	—
Condotte Acqua	2030	2024
Fer-Co	336	330
Gen. Imm. Sogene	2625	2570
I.P.I.	3440	3470
ISVIM	17500	19000
Risan. Napoli	19400	19700
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1290	1290
FIAT ord.	2370	—
FIAT priv.	1460	—
Gilardini	4250	4150
Graziano	1400	1420
Olivetti ord.	4670	4655
Olivetti priv.	4430	4400
Westinghouse	21500	21550
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	150	150
Fornara	470	435
Italsider	298	298
Talco Grafite	31800	31800
TESSILI		
Cantoni	15500	15590
Fisac	8500	8500
Snia Visc. ord.	1400	1525
Snia Visc. priv.	1025	1100
DIVERSI		
Acque Potabili	280	2030
CIGA	12000	12200
CIR	16300	16000
Pacchetti	129	129
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	137	145
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	78	77
M. Oliv. 12% 79/89	440	440
Met. ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Record nel 1980

In Giappone prodotti 11 milioni di auto

TOKYO — Il Giappone nel 1980 ha prodotto più di 11 milioni di autoveicoli, quasi un milione e mezzo più dell'anno prima, distaccando di gran lunga la produzione statunitense che non ha raggiunto gli otto milioni e superando quella dei Paesi Cee che si è aggirata sui 10 milioni 150 mila.

L'anno scorso il Giappone ha prodotto esattamente 11.042.884 unità, con un incremento del 14,6% sui 9.635.546 autoveicoli 1979. Più della metà della produzione, 5 milioni 950 mila, è stata esportata, il 30% in più dell'anno prima.

A dicembre la produzione mensile è stata di 923.631 unità, il 9,1% in più del corrispondente mese del 1979: si tratta di un record per il mese di dicembre, tuttavia conferma il rallentamento della crescita produttiva che tra gennaio e novembre era stata in media del 15,1%.

Il rallentamento è dovuto soprattutto al calo della domanda interna, mentre l'export tira sempre bene, anche se suscita contrasti sempre più accesi in Europa e negli Stati Uniti. I giapponesi trovano ottimi sbocchi anche sui mercati del Medio Oriente, del Sud-Est asiatico e dell'America Latina, la quale rappresenta l'ultima «terra di conquista» dell'auto giapponese.

L'iniziativa degli allevatori per difendere il loro lavoro

Marchio di garanzia sulla carne di Cuneo «I nostri vitelli non hanno gli estrogeni»

CUNEO — Gli allevatori cuneesi dei vitelli da latte tuteleranno con un marchio di garanzia il frutto del loro lavoro. «Sarà il mezzo più sicuro — spiega Romano Borgetto, che presiede la sezione economica degli allevatori aderenti all'Unione agricoltori — per fronteggiare la crisi in cui, senza colpa, ci siamo trovati coinvolti e per tranquillizzare il consumatore che la nostra carne è genuina».

Dopo lo scandalo, scoppiato nell'estate dello scorso anno, sull'uso di estrogeni nell'alimentazione dei vitelli, la vendita della carne di sanato è crollata del 30-40 per cento a favore delle carni di vitellone o di manzo. La crisi ha colpito duramente anche gli allevamenti intensivi che negli ultimi anni si sono sviluppati nel Cuneese. Decine e decine di aziende hanno chiuso i battenti, altre sono in procinto di farlo se non ci sarà una impennata nei consumi a breve scadenza.

«In questo momento allevare un vitello sino a 250 chili, che è il peso ottimale per la macellazione — afferma ancora Romano Borgetto — comporta una perdita netta per l'imprenditore di 85 mila lire il capo. Nessun allevatore può resistere a lungo».

Il forte calo delle vendite nelle macellerie ha comportato una diminuzione delle quotazioni all'ingrosso della carne, proprio mentre tutto aumenta a ritmo galoppante. La categoria espone cifre aggiornate: lo scorso anno in questo periodo il vitello vivo realizzava da 2900 a 3100 lire il chilo; nell'ultimo mercato i produttori hanno ottenuto per un animale dello stesso tipo da 2400 a 2600 lire il chilo.

«I consumatori hanno diritto — aggiunge Ettore Bandiera, direttore dell'Unione agricoltori di Cuneo — di rifiutare la carne di vitello, una volta dimostrato che contiene estrogeni; ma chi alleva vitelli ha uguale diritto di pretendere che sia dimostrato, con i fatti e non a parole, che il suo vitello fa male».

Romano Borgetto sull'argomento «estrogeni» incalza: «Si è trovato l'estrogeno nei vasetti della Plasmon? Ebbene, questa società tiri fuori le fatture indicanti dove e da chi ha comprato i vitelli. Il ministero della Sanità ha fatto i controlli e le analisi? Ci faccia conoscere i risultati. Perché a noi risulta che su tutti i campioni prelevati ha dato esito positivo lo 0,5 per cento. Questo significa che il 99,5 per cento dei vitelli controllati era perfettamente sano e genuino».

Secondo gli allevatori cuneesi, i timori dei consumatori che disdegnano il sanato sono infondanti. «La gente deve sapere — conclude il presidente degli allevatori — che la carne di vitello in Italia è oggi l'alimento più controllato e analizzato e che offre le maggiori garanzie».

Gianni De Matteis

Lago d'Orta: per la grande siccità inquinamento più alto e pesci morti

OMEGNA *(a. m.)* — Quest'anno sul lago d'Orta l'inverno non è ancora arrivato. Le giornate sono piene di sole, le temperature autunnali fanno germogliare con anticipo molte piante da fiore. Se questo situazione climatica è piacevole c'è però il rovescio della medaglia.

Per la prolungata siccità (da mesi non si verificano nella zona precipitazioni di rilievo) il livello del lago si sta abbassando; si accentua, di conseguenza, il grado di inquinamento delle acque poiché sono diminuiti il ricambio e la diluizione delle sostanze inquinanti. Che le acque siano più tossiche è dimostrato dalla quantità di pesci morti che si arenano lungo le rive.

Perché non si parli più di conseguenze come queste, anche in periodi di siccità prolungata, si dovrà arrivare alla fine del 1982, se i tempi di realizzazione delle opere in corso per la raccolta e la depurazione delle acque reflue nella zona cusiana (spesa 9 miliardi), saranno rispettati.

Anche l'approvvigionamento idrico, nella zona incomincia a destare preoccupazione; l'acqua scarseggia in molti Comuni e si teme che fra breve si dovrà ricorrere ad interventi di emergenza. Ad alcune industrie dei centri maggiormente in difficoltà è già stato richiesto di cercare fonti alternative al loro fabbisogno.

Temperatura ore 12 a Torino: 0 - Ieri max +7 min —6

SITUAZIONE: sulle regioni settentrionali inizialmente nuvoloso con brevi precipitazioni, in prevalenza nevose sul settore orientale. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle restanti meridionali, dal pomeriggio precipitazioni anche temporalesche. TEMPERATURA: in diminuzione. VENTI: moderati. MARI: mossi.

In Italia		
Bolzano	—10	+ 6
Verona	0	+ 5
Milano	— 5	+ 7
Firenze	— 5	+10
Bologna	— 6	+ 3
Roma	— 4	+12
Napoli	+ 1	+12
Reggio C.	+10	+13
Palermo	+10	+12
Aosta	— 8	— 5
Aless.	— 3	+ 5
Asti	— 2	+ 6
Cuneo	— 4	+ 3
Novara	— 3	+ 5
Vercelli	— 4	+ 5
Biella	— 3	+ 4
Genova	+ 4	+12
Imperia	+ 8	+13
Savona	+ 5	+12

all'estero					
Amsterd.	+ 3	+ 6	Londra	+ 6	+10
Atene	+ 5	+12	Madrid	+ 4	+14
Beirut	+ 5	+12	Montreal	—17	— 4
Belgrado	— 4	0	Mosca	—10	— 4
Berlino	+ 1	+ 3	New York	0	+ 2
Bruxelles	+ 2	+ 6	Parigi	+ 5	+ 9
Il Cairo	+ 7	+17	Stoccolma	— 1	+ 2
Ginevra	— 5	— 2	Sydney	+23	+28
Lisbona	+ 7	+17	Tokyo	+ 4	+10
			Vienna	— 4	+ 1

Gli amici glielo avevano «promesso» subito dopo l'arresto

L'assassino del Circeo sapeva che lo avrebbero fatto evadere?

SIENA — Le battute nella campagna senese, proseguite durante la notte con l'aiuto dei cani poliziotto fatti giungere da Firenze, non hanno dato risultati. Giovanni Guido, uno dei «massacratori del Circeo», evaso ieri sera dal carcere di San Gimignano, è di nuovo libero, come gli avevano promesso i neofascisti romani, subito dopo il suo arresto cinque anni fa. E lui stesso in più di un'occasione, aveva espresso nelle lettere indirizzate ad Angelo Izzo, l'amico e complice condannato all'ergastolo la speranza-certezza che lo avrebbero fatto fuggire.

Non è escluso che alla sua evasione abbia collaborato Andrea Ghira, il terzo responsabile del massacro, condannato anche lui all'ergastolo, ma latitante già all'indomani di quel tragico 1° ottobre 1975, quando in un baule di una macchina, furono trovati i corpi martoriati di Rosaria Lopez, 19 anni, violentata e uccisa, e di Donatella Colasanti, che si salvò fingendosi morta.

Giovanni Guido, 23 anni, stava scontando nel carcere di San Gimignano la pena di trent'anni, decisa dalla corte d'appello di Roma, che gli aveva commutato l'ergastolo inflitto dalla corte d'assise di Latina in prima istanza.

La fuga è avvenuta verso le 19,30 di ieri: Guido ha colpito un agente di custodia, che è stato medicato all'ospedale di Siena per contusioni alla testa giudicate guaribili in dieci giorni, e lo ha disarmato. Dalle mura del piccolo istituto di pena, che ospita circa duecento detenuti, si è udita una raffica di mitra. E' scattato l'allarme, e pattuglie di carabinieri hanno iniziato a battere la zona e le strade che da San Gimignano si diramano nella provincia senese, ma senza esito.

Giovanni Guido, durante il processo d'appello - Il cadavere di Rosaria Lopez, come venne trovato nel baule dell'auto

L'evasione era stata organizzata, e quasi sicuramente Guido ha trovato dei complici ad attenderlo fuori dalle mura del carcere.

La terribile e tragica vicenda risale a cinque anni fa. All'alba del 1° ottobre 1975, un uomo che passava in via Pola, una delle zone residenziali di Roma, udì dei lamenti provenire da una «127» posteggiata sul marciapiede, si avvicinò e notò gocce di sangue che cadevano dal portabagagli. Chiamò i carabinieri; quando fu aperto il cofano, si trovarono i corpi di due giovani donne nude, avvolti in un telo di plastica. Una, Donatella Colasanti 17 anni, era ancora viva, sanguinante per le ferite al capo, al viso e sulle braccia. L'altra, Rosaria Lopez di 19, era morta, con la testa fracassata. Poche ore dopo, fu arrestato Giovanni Guido, che era tornato a prendere l'auto.

Donatella Colasanti raccontò le tragiche sequenze di una storia allucinante che ricordava da vicino quella del film «Arancia meccanica». Sulla base della sua testimonianza, furono individuati gli altri due responsabili: Angelo Izzo e Andrea Ghira.

I tre, figli di professionisti benestanti, erano conosciuti all'ufficio politico della questura come «picchiatori fascisti». Erano «pariolini», assidui frequentatori di un bar a piazza Euclide, ritrovo abituale dei giovani neofascisti romani.

Qualche giorno prima, Donatella e Rosaria avevano conosciuto uno di loro, all'uscita di un cinema. Si erano dati appuntamento per una gita al mare, il lunedì successivo. Il 29 settembre, come promesso, le due ragazze si presentarono all'appuntamento, all'Eur. Ad attenderle, c'erano Guido e Izzo. In macchina, si diressero verso San Felice Circeo, dove nella villa del padre, aspettava Andrea Ghira.

«*Ci dissero di spogliarci* — raccontò Donatella — *ci hanno strappato i vestiti di dosso. Abbiamo cominciato a urlare e loro a picchiarci. Ci insultavano, ci minacciavano. Dicevano che non eravamo le prime a cui capitava di essere portate lì e che ci conveniva obbedire, fare l'amore con loro tre, se non volevamo morire*».

Per oltre ventiquattro ore, i tre assassini diedero vita ad una sequenza incredibile di violenze, scaricando la loro malata repressione sulle due giovani. Un'unica sosta per la cena: le due ragazze furono rinchiuse nel bagno, mentre i loro aguzzini mangiavano. Poi ricominciarono.

In un momento di disattenzione dei tre, Donatella tentò di telefonare alla polizia, ma fu scoperta e ancor di più picchiata a sangue. Rosaria Lopez infine, fu annegata nel bagno, mentre l'amica ne sentiva i lamenti e la lenta agonia, senza poter intervenire: ascoltò angosciata il conciliabolo degli assassini che avevano deciso di uccidere anche lei e si finse morta.

Poi i tre caricarono le donne nel bagagliaio della vettura di Guido, pulirono le pareti della villa dal sangue delle loro vittime e tornarono a Roma, parcheggiando l'auto in via Pola, con l'intento di trasportare i corpi in un posto più sicuro, qualche ora dopo. Ma Donatella non era morta, e riuscì così a sventare il disegno degli assassini.

Andrea Ghira riuscì a scappare. Gli altri due, arrestati, dimostrarono subito una «fede» incrollabile nell'impunità. Sprezzanti, violenti, incapaci di comprendere l'orrore del loro delitto, si dissero certi di tornare presto in libertà. Giovanni Guido lo ha fatto ieri sera. Come ci sia riuscito, senza una qualche complicità, è per ora un mistero.

Deve ancora scontare 25 anni di carcere

ROMA — *I tre responsabili del massacro del Circeo furono condannati nel luglio del '76, dai giudici di Latina, all'ergastolo. Andrea Ghira (da sempre latitante), Angelo Izzo e Giovanni Guido furono, senza distinzione, tutti e tre accomunati nelle stesse responsabilità per la morte di Rosaria Lopez e nelle violenze materiali e psichiche inflitte per due giorni e due notti a Donatella Colasanti. Un delitto orrendo, attuato con una ferocia da tre giovani della Roma «bene» in vena di «emozioni».*

Quattro anni dopo, e precisamente il 27 ottobre del 1980, la sentenza del processo d'appello ridusse la pena di Giovanni Guido a trent'anni di detenzione (con la prospettiva della libertà condizionale dopo averne scontati venti).

La sentenza dei giudici della prima corte d'assise d'appello di Roma destò stupore e amarezza. Ci fu chi ricordò che, nella sentenza di primo grado, i giudici di Latina avevano scritto a proposito di Guido: «E' stato quello che ha dato il maggior contributo causale alla commissione dei reati, quello che più degli altri si è mostrato refrattario a qualsiasi resipiscenza».

La «clemenza» non sembrava sostenuta da motivi validi. La famiglia, però, si era data da fare per cercare di salvarlo dall'ergastolo, versando cento milioni ai genitori di Rosaria Lopez (che così non si costituì parte civile). Giovanni Guido, mettendo da parte i toni sprezzanti tenuti durante il processo, scrisse al tribunale una dichiarazione di pentimento.

Risultato: la pena fu ridotta a 30 anni. Questo il commento amaro di Donatella Colasanti nell'apprendere la sentenza: «Come si può dire che Guido era più succubo? Erano tutti e tre uguali. Guido le sprangate le ha date a me; la cinta al collo l'ha messa a me e quando ha detto "silenzio, ci sono due morte", guardava e lo faceva con freddezza, da nazista. E non è solo questione di stupro, è molto di più».

Angelo Izzo e Andrea Ghira (latitante), i complici di Guido - Donatella Colasanti, sopravvissuta al massacro